

INDICE

Organi Statutari	Pag.	1
Relazione al Bilancio di Previsione	“	3
Preventivo Economico 2012 Riclassificato	“	56
Preventivo Economico 2012	“	61
Piano degli Investimenti 2012	“	70
Relazione del Preventivo Economico	“	71
Relazione sul Piano degli Investimenti	“	90
Relazione del Collegio Sindacale	“	94

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Prof. Eolo PARODI
Vice Presidente Vicario	Dott. Alberto OLIVETI
Vice Presidente	Dott. Giovanni Pietro MALAGNINO
Consiglieri	Dott. Eliano MARIOTTI
	Dott. Alessandro INNOCENTI
	Dott. Arcangelo LACAGNINA
	Dott. Antonio D'AVANZO
	Dott. Luigi GALVANO
	Dott. Giacomo MILILLO
	Dott. Francesco LOSURDO
	Dott. Salvatore Giuseppe ALTOMARE
	Dott.ssa Anna Maria CALCAGNI
	Dott. Malek MEDIATI
	Dott. Stefano FALCINELLI
	Dott. Roberto LALA nominato dalla FNOMCeO
	Dott. Angelo CASTALDO nominato dalla FNOMCeO
	Dott. Giuseppe RENZO nominato dalla FNOMCeO
	Dott. ssa Francesca BASILICO nom. dal Min. Salute
	Dott. Emmanuele MASSAGLI (in sostituzione del Dott. Edoardo GAMBACCIANI) nom. dal Min. Lavoro e delle Politiche Sociali
	Dott. Giovanni DE SIMONE nom. dal Min. Economia e Finanze
	Dott. Giuseppe FIGLINI design. dal Com. Consult. Medicina Generale
	Dott. Francesco BUONINCONTI design. dal Com. Consult. Ambulatoriali .
	Prof. Salvatore SCIACCHITANO design. dal Com. Consult. Specialisti esterni
	Dott. Pasquale PRACELLA design. dal Com. Consult. libera Prof. "Quota B"

COMITATO ESECUTIVO

Presidente	Prof. Eolo PARODI
Vice Presidente Vicario	Dott. Alberto OLIVETI
Vice Presidente	Dott. Giovanni Pietro MALAGNINO
Consiglieri	Dott. Eliano MARIOTTI
	Dott. Alessandro INNOCENTI
	Dott. Arcangelo LACAGNINA
	Dott. Giacomo MILILLO
	Dott. Roberto LALA

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Dott. Ugo Venanzio GASPARI Nom. dal Min. Lav. e Pol. Soc.	- effettivo
	Dott. ssa Adriana BONANNI	- supplente
Sindaci	Dott. ssa Laura BELMONTE Nom. dal Min. dell'Economia e Finanze	- effettivo
	Dott. Francesco NOCE	- effettivo
	Dott. Luigi PEPE	- effettivo
	Dott. Mario ALFANI	- effettivo
	Dott.ssa Anna Maria PAGLIONE	- supplente
	Dott. Marco GIONCADA	- supplente
	Dott. Giovanni SCARRONE	- supplente
	Dott. Giuseppe VARRINA	- supplente
Direttore Generale	Dott. Alberto VOLPONI	

RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE

PER L'ESERCIZIO 2012

Il Bilancio di previsione viene formulato tenendo presente la necessità di legare la gestione ad una previsione e programmazione delle attività, in cui le spese in linea di principio, vanno contenute, nei limiti delle risorse disponibili e ciò in ottemperanza alle disposizioni contenute nell'art. 3, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 509 il quale stabilisce che i Ministeri vigilanti possono formulare rilievi sui bilanci preventivi e sui criteri d'individuazione e di ripartizione del rischio nella scelta degli investimenti, che devono essere indicati in ogni bilancio preventivo e quindi con esso deliberati.

Il bilancio di previsione dell'Ente è pertanto, nel rispetto della norma citata, diviso in due parti: preventivo economico e preventivo o piano degli investimenti.

Il preventivo economico ha per oggetto tutte le componenti, finanziarie e non finanziarie, che concorrono a formare il risultato economico d'esercizio. Quindi, in sintesi, nella sezione entrate: i contributi degli iscritti e i proventi del patrimonio da reddito; nella sezione spese: le prestazioni previdenziali e assistenziali da corrispondere, le spese generali, le spese di mantenimento e d'amministrazione del patrimonio da reddito, e le imposte.

Le entrate e le spese oggetto del preventivo sono sia quelle finanziarie di competenza dell'esercizio, sia quelle non correlate a movimenti finanziari.

L'esposizione nel preventivo economico delle partite non finanziarie ha lo scopo di indicare anche in questa sede, ove possibile, le partite che, unitamente a quelle finanziarie, concorreranno a formare il risultato economico dell'esercizio. Tali partite sono evidenziate nel documento su sfondo di diverso colore.

Poiché le previsioni sono formulate anche sulla base dell'andamento della gestione relativa all'esercizio in corso, nel documento sono inseriti anche i dati previsionali assestati del precedente esercizio. Pertanto il documento contiene dati suddivisi in quattro colonne: la prima si riferisce agli stanziamenti del bilancio di previsione 2011, la seconda riporta l'assestamento previsto di detti stanziamenti, la terza quantifica le variazioni che tali dati subiscono rispetto alle previsioni formulate per l'esercizio 2012, di cui all'ultima colonna, costituenti il vero e proprio bilancio di previsione.

Il preventivo o piano degli investimenti ha invece per oggetto, per sua natura, prevalentemente entrate corrispondenti a risorse e uscite per investimenti considerate sotto il profilo finanziario.

Nelle entrate sono previste le risorse finanziarie di natura patrimoniale che potranno realizzarsi nell'esercizio (ricavi per vendita di beni, per scadenza di titoli, per

scadenza di mutui attivi), quelle derivanti da quote d'ammortamento che hanno trovato copertura nelle entrate finanziarie del conto economico, quelle corrispondenti all'avanzo economico che nel corso dell'esercizio risulterà già realizzato (avanzo economico dell'esercizio precedente), nonché le risorse non spese o non investite in precedenti esercizi.

Nelle spese sono previste innanzitutto le acquisizioni di immobilizzazioni tecniche e immateriali e, quindi, quale utilizzo delle residue risorse, gli investimenti in beni del patrimonio immobiliare e in attività finanziarie.

Le previsioni per l'esercizio 2012, formulate come di consueto con il doveroso rispetto del principio della prudenza, soprattutto per quanto riguarda le entrate, determinano un presunto avanzo economico di € 1.120.748.200.

Il dato è ben superiore a quello risultante dalle previsioni che erano state formulate nell'esercizio precedente (€ 867.115.200), previsioni già superate in sede di preconsuntivo o bilancio assestato e che probabilmente troveranno un riscontro ancor più consolidato a chiusura dell'esercizio. Tale evoluzione dei dati previsionali costituisce peraltro una costante, verificatasi anche negli anni precedenti e consegue alla impostazione adottata dall'Ente in materia: a fronte di una iniziale previsione formulata con estrema prudenza, i fatti gestionali possono determinare notevoli miglioramenti del risultato d'esercizio sia in sede di preconsuntivo che di consuntivo, ma ciò non fa venir meno l'esigenza di impostare il bilancio di previsione dell'esercizio nei consueti termini di massima cautela.

Per quanto attiene alla Previdenza, preliminarmente va considerato che il bilancio di previsione per l'esercizio 2012 espone valori sostanzialmente allineati con i dati da consuntivo 2010 in quanto il documento deve essere predisposto sulla base della normativa regolamentare vigente.

Non possono, pertanto, essere rappresentate eventuali diverse risultanze fondate sul processo di riordino delle gestioni, attualmente in corso di elaborazione ma non ancora formalizzato con le prescritte approvazioni ministeriali.

Le adottande riforme, peraltro, in quanto finalizzate al riequilibrio dei Fondi nel medio-lungo periodo, sono destinate ad impattare sui dati da bilancio soltanto in un prossimo futuro.

Premesso quanto sopra, non può sottacersi in questa sede l'ormai improrogabile esigenza di definire urgenti e significativi interventi correttivi sui Fondi amministrati dall'Ente.

Il riordino dell'assetto previdenziale delle gestioni trova fondamento, da un lato, nella esigenza di tener conto della composizione anagrafica degli iscritti (c.d. gobba previdenziale), nonché degli intervenuti mutamenti demografici, con particolare riferimento all'aumento dell'aspettativa di vita; dall'altro, nella necessità di rispettare le più recenti prescrizioni legislative.

Come è ormai noto, l'art. 1, comma 763, della legge 27 dicembre 2006 (legge finanziaria 2007) ha modificato il disposto dell'art. 3, comma 12, della legge 335/1995, introducendo novità di rilievo sulla sfera di autonomia normativa riconosciuta agli Enti di previdenza privati e sui controlli cui gli stessi sono sottoposti da parte degli Organi vigilanti.

In particolare, gli Enti sono tenuti ora a ricondurre la stabilità delle gestioni entro un arco temporale più ampio, pari a trent'anni in luogo dei previgenti quindici prescritti in sede di privatizzazione. Nel contempo, il loro potere di intervento normativo è stato svincolato dalla precedente preordinata casistica per essere riferito a tutti "i provvedimenti necessari per la salvaguardia dell'equilibrio finanziario di lungo termine", da emanarsi tenendo conto delle risultanze del bilancio tecnico, redatto secondo criteri uniformi determinati con decreto del Ministro del Lavoro di concerto con il Ministro dell'Economia.

Il decreto ministeriale 29 novembre 2007, che ha dato attuazione a quanto previsto dal citato comma 763, allo scopo di raccogliere maggiori informazioni sull'andamento delle gestioni nel lungo termine, ha, preliminarmente, prescritto una proiezione dei dati per cinquant'anni, fermo restando comunque l'arco temporale dei trent'anni previsto in finanziaria per accertare la stabilità delle gestioni.

Il provvedimento, inoltre, ha regolamentato tutti gli aspetti inerenti la redazione dei bilanci tecnici: periodicità, ampiezza del periodo di valutazione, criteri per la verifica della stabilità, ipotesi economiche, demografiche e finanziarie, indicatori, modalità di rappresentazione dei risultati.

Nel rispetto della prescrizione triennale dei bilanci tecnici, sono stati commissionati ed acquisiti i documenti attuariali dei Fondi di Previdenza al 31 dicembre 2009 redatti, ai sensi delle indicazioni ministeriali, nella duplice forma di *Bilancio Standard* (parametri ministeriali) e di *Bilancio Specifico* (con possibilità di deroga ai parametri ministeriali), le cui risultanze, di seguito riportate, evidenziano gli anni in cui i saldi assumono valore negativo.

BILANCIO TECNICO STANDARD

<i>Fondi di previdenza E.N.P.A.M.</i>	<i>Saldo Previdenziale</i>	<i>Saldo Corrente</i>	<i>Saldo Complessivo</i>
<i>Fondo Generale "Quota A"</i>	2018	2019	2028
<i>Fondo della Libera Professione</i>	2025	2028	2044
<i>Fondo Medici di Medicina Generale</i>	2021	2022	2032
<i>Fondo Specialisti Ambulatoriali</i>	2023	2025	2039
<i>Fondo Specialisti Esterni</i>	2010	2010	2010

BILANCIO TECNICO SPECIFICO

<i>Fondi di previdenza E.N.P.A.M.</i>	<i>Saldo Previdenziale</i>	<i>Saldo Corrente</i>	<i>Saldo Complessivo</i>
<i>Fondo Generale "Quota A"</i>	2018	2019	2028
<i>Fondo della Libera Professione</i>	2024	2027	2043
<i>Fondo Medici di Medicina Generale</i>	2020	2021	2030
<i>Fondo Specialisti Ambulatoriali</i>	2023	2024	2037
<i>Fondo Specialisti Esterni</i>	2010	2010	2010

Il saldo previdenziale è dato da Contributi – Pensioni.

Il saldo corrente è dato da totale Entrate - totale Uscite.

Il saldo complessivo è comprensivo del patrimonio.

Dalle suesposte rappresentazioni è dato riscontrare che, con riferimento all'arco temporale dei trent'anni per la verifica della stabilità delle gestioni, introdotto, senza una gradualità applicativa, dalla legge finanziaria 2007, la situazione economico-finanziaria dei Fondi non presenta problemi di stabilità nel breve periodo (con esclusione del Fondo degli Specialisti Esterni), mentre nel medio-lungo periodo si evidenziano talune criticità che determinano l'esigenza di introdurre correttivi al sistema di raccolta dei mezzi finanziari e di determinazione delle prestazioni, nell'ottica di rispettare le vigenti prescrizioni di legge.

In merito è utile rappresentare che il Decreto ministeriale 29 novembre 2007 non indica esplicitamente a quale parametro si debba far riferimento per determinare l'effettiva situazione di squilibrio finanziario dei Fondi. Qualora si dovesse utilizzare il saldo previdenziale ovvero il saldo corrente come indicatore di stabilità, evidentemente le risultanze darebbero conto di una situazione di maggiore criticità. E' apparso, perciò, subito necessario promuovere un utile confronto con i Ministeri vigilanti per convenire che il parametro di riferimento per valutare l'equilibrio delle gestioni è quello relativo al saldo complessivo.

In buona sostanza un fondo è in equilibrio sino a che il patrimonio è in grado di coprire eventuali saldi previdenziali negativi. Solo l'incapacità del patrimonio accumulato di garantire l'erogazione delle prestazioni per il prescritto trentennio determina una reale situazione di insolvenza delle gestioni.

Da contatti informali intercorsi con i Ministeri vigilanti sono emerse indicazioni rassicuranti, nel senso che la stabilità delle gestioni può essere riferita anche alla consistenza del patrimonio, purché sia assicurato che, negli anni in cui si fa ricorso alla riserva patrimoniale per l'erogazione delle prestazioni, la stessa sia in grado di garantire, comunque, la prescritta riserva legale delle cinque annualità della spesa pensionistica corrente.

In merito all'indicatore da utilizzare per la determinazione della stabilità trentennale delle gestioni, infatti, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha rappresentato all'Ente che, in sede di conferenza dei servizi tenutasi il 22/04/2009 con il Ministero dell'Economia, "si è convenuto di adottare, come indicatore, l'anno in cui il saldo corrente, dato dalla differenza tra le entrate totali e le uscite totali, assume *strutturalmente* valore negativo". Se il riferimento all'epoca di azzeramento del patrimonio, da utilizzare come indicatore per la verifica della stabilità trentennale, non è apparso prudentiale alle Amministrazioni vigilanti, è pur vero che il riferimento al saldo corrente *strutturalmente negativo* consente di ritenere che sia possibile per alcuni anni attingere al patrimonio per far fronte alla erogazione delle prestazioni pensionistiche, purché in tali anni la consistenza del patrimonio sia in grado di garantire la riserva legale di cinque annualità delle pensioni in essere nel medesimo periodo.

In relazione a tale ultima condizione, atteso che le proiezioni attuariali sulla consistenza del patrimonio sono riferite al costo storico degli immobili, potrebbe essere esperita una ulteriore azione nei confronti dei Ministeri vigilanti intesa ad ottenere che negli anni di saldi correnti negativi il patrimonio, al solo fine di verificare che sia garantita la riserva legale, sia considerato, se non a valore commerciale, almeno a valore di realizzo.

Le linee di riforma dei Fondi di Previdenza

La scelta della privatizzazione a suo tempo operata, se da un lato ha consentito all'Enpam di non essere coinvolto nelle difficoltà finanziarie in cui già da tempo versa il sistema pubblico, dall'altro ha imposto di porre in essere un serio e costante monitoraggio delle gestioni e l'adozione responsabile e tempestiva delle necessarie misure di stabilizzazione, in quanto l'ente previdenziale privato non può attingere risorse economiche dalla fiscalità pubblica.

Il quadro giuridico entro il quale la Fondazione può muoversi è quello costruito dal legislatore con il decreto legislativo n. 509/1994 e successive modificazioni.

Le disposizioni vigenti consentono tuttora di continuare a gestire la previdenza di categoria con il sistema di calcolo retributivo-reddituale.

Dal 1996, invece, per la previdenza pubblica, come è noto, è stato introdotto il metodo di calcolo contributivo. Tale metodo, più garantista dell'equilibrio delle gestioni, produce prestazioni meno adeguate riducendo sensibilmente il tasso di sostituzione.

Come ente privato anche l'Enpam potrebbe, peraltro, passare al metodo di calcolo contributivo. Dovendo, però, applicare il principio del pro-rata, sia per obbligo di legge che per precisa scelta dell'Ente che intende rispettare le promesse fatte agli iscritti, i positivi effetti dell'iniziativa si manifesterebbero solo in anni successivi a quelli nei quali per le diverse gestioni è prevista la *gobba previdenziale*: in concomitanza, perciò, andrebbero comunque adottati ulteriori interventi parametrici sull'attuale sistema di calcolo. L'opzione per il metodo contributivo determinerebbe, peraltro, come già sopra evidenziato, negative ricadute in ordine all'adeguatezza delle prestazioni future.

L'orientamento della Fondazione è perciò quello di agire con interventi di tipo parametrico sul vigente sistema retributivo-reddituale garantendo, comunque, un sistema previdenziale più conveniente rispetto a quello pubblico, senza toccare nel contempo le prestazioni in essere.

Tale scelta, peraltro, nella realtà Enpam è confortata dalle seguenti considerazioni:

- il sistema reddituale tuttora vigente è più virtuoso di quello già in uso negli Enti pubblici perché calcola le prestazioni sui compensi dell'intera vita lavorativa;
- il consistente patrimonio dell'Ente consente di diluire nel tempo ogni utile correttivo.

Il progetto di riordino delle gestioni, inteso a dare tranquillità e stabilità ai conti di lungo termine dell'Ente, sarà, pertanto, conformato ai seguenti principi:

- non saranno toccate le pensioni in essere, né sarà penalizzato il meccanismo delle loro rivalutazioni;

- nel rispetto del pro-rata, sarà garantito il valore del rendimento sin qui assegnato ai contributi versati: le nuove misure agiranno solo sulla contribuzione incassata dopo la riforma;
- rimarrà sostanzialmente inalterato l'attuale sistema di pensionamento anticipato.

Gli interventi, nel rispetto di quanto sopra indicato, si fonderanno su scelte condivise e riguarderanno essenzialmente:

- l'elevazione graduale dell'età pensionabile di vecchiaia con una progressione di sei mesi all'anno, a decorrere dal 2013, sino a raggiungere 68 anni nel 2018;
- l'innalzamento delle aliquote contributive, con una progressione temporale che tiene conto del blocco delle convenzioni;
- la ridefinizione delle corrispondenti aliquote di rendimento dei contributi nella misura massima sostenibile, tale da garantire, comunque, un trattamento previdenziale più conveniente rispetto a quello erogato dagli enti pubblici;
- la rideterminazione dei coefficienti di adeguamento all'aspettativa di vita in caso di anticipo della prestazione rispetto al requisito di vecchiaia vigente nell'anno;
- la ridefinizione della maggiorazione dell'aliquota di rendimento pro-tempore vigente per ogni anno di permanenza in attività oltre l'età di vecchiaia;
- l'introduzione della pensione di anzianità per gli iscritti alla Quota B del Fondo di Previdenza Generale, con le stesse modalità previste per le altre gestioni, anche nell'ottica di perseguire la tendenziale omogeneizzazione dell'assetto previdenziale dei Fondi gestiti dall'Ente.

Per il Fondo Specialisti Esterni, attesa la precaria situazione economica della gestione, è allo studio la possibilità di introdurre il metodo di calcolo contributivo, con il rispetto del principio del pro-rata; per il periodo pregresso all'entrata in vigore della riforma gli interventi saranno, come per gli altri Fondi, di tipo parametrico.

La prescritta stabilità della gestione resterebbe, comunque, condizionata al positivo evolversi del contenzioso giudiziario in essere con le società obbligate al versamento del contributo di cui all'art. 1, comma 39, della legge n. 243/2004.

Considerate le specifiche esposizioni delle singole gestioni, le riforme saranno calibrate con interventi mirati, più o meno incisivi, su alcuni o su tutti i parametri sopra indicati, nell'ottica di assicurare la prescritta stabilità trentennale, fatta salva la possibilità di supportare con il patrimonio eventuali temporanee situazioni di squilibrio del saldo corrente.

Con riferimento all'attività programmata per l'esercizio 2012, nell'area della Previdenza, merita preliminare citazione il progetto di costituire, all'interno del Dipartimento della Previdenza, un autonomo ufficio attuariale.

Per rendere concreta ed operativa tale iniziativa, si è resa necessaria l'acquisizione di uno strumento informatico idoneo. A tal fine è stata attivata la procedura per costruire, con le risorse interne all'Ente e con la consulenza dello Studio Orrù, un software in grado di effettuare le proiezioni attuariali. La realizzazione del progetto è stimata in 12-18 mesi; nelle more, poiché in questo particolare momento di riforme sono necessarie continue valutazioni attuariali per definire l'assetto del riordino dei Fondi, si è convenuto che l'attuario dell'Ente possa accedere al software attualmente utilizzato dallo Studio stesso. Tale software ha un utilizzo limitato, poiché cristallizzato al 31.12.2009, ma è comunque in grado di rispondere perfettamente a tutte le possibili esigenze di simulazioni attuariali, sia in termini di tempestività (perché utilizzato dall'attuario interno) sia in termini di correttezza (perché creato appositamente per l'Ente e verificato dallo Studio stesso).

L'iniziativa concretizza un indubbio vantaggio per la Fondazione che potrà acquisire, con la massima tempestività, ogni valutazione necessaria per poter monitorare ed intervenire adeguatamente sul sistema previdenziale delle proprie gestioni; per questa via si realizza anche un risparmio di spesa per l'Ente che dovrà, in futuro, ricorrere a consulenze attuariali esterne solo per situazioni che richiedono una certificazione da parte di un professionista abilitato.

Un'altra iniziativa pianificata per il prossimo esercizio riguarda il settore statistico: l'ufficio avrà accesso al software *Microstrategy* attraverso il quale potrà disporre di tutti i dati necessari per soddisfare la maggior parte delle richieste statistiche che pervengono all'Ente. Tale soluzione consentirà infatti l'estrazione, l'elaborazione diretta ed il controllo dei dati medesimi in tempi notevolmente ridotti.

Merita menzione, inoltre, l'attività di supporto che il Dipartimento dovrà continuare a fornire, al pari degli altri Enti previdenziali, per il concreto avvio del Casellario Centrale delle Posizioni Previdenziali Attive. Come è noto, il Casellario, istituito presso l'I.N.P.S. ai sensi dell'articolo 1, comma 23, della Legge 23 agosto 2004, n. 243, con la funzione di gestire l'Anagrafe generale delle posizioni assicurative degli iscritti alle forme di previdenza obbligatoria, raccoglie per ciascun lavoratore i periodi contributivi, obbligatori o facoltativi, maturati presso tutte le gestioni previdenziali.

L'iscritto, in tal modo, sarà in grado di verificare i dati relativi alla propria posizione contributiva complessiva, anche nel caso in cui sia (o sia stato) iscritto presso più Enti gestori di previdenza obbligatoria. Le informazioni contributive riguardanti i periodi di iscrizione presso tutti gli Enti saranno visualizzabili mediante la consultazione di un unico documento, il c.d. Estratto Conto Integrato ("E.C.I.").

L'Ente, a breve, dovrà procedere all'invio di lettere informative ad un campione di iscritti con posizioni contributive aperte anche presso altri Enti previdenziali. In

concomitanza, dovrà essere consentita la consultazione *on line* del documento sul portale internet della Fondazione.

Considerato che ciascun Ente previdenziale è responsabile esclusivamente dei propri dati contributivi, le eventuali richieste di chiarimenti/aggiornamento/rettifica in merito alle informazioni esposte nell'E.C.I., saranno automaticamente inoltrate all'Ente competente mediante un'apposita procedura informatizzata.

Tale attività, che dovrà essere adeguatamente accompagnata da un'ideale campagna informativa, appare di notevole rilevanza sia per l'elevato numero delle posizioni interessate, sia per le complesse interazioni con tutti i soggetti coinvolti nell'assolvimento di tale compito (tutti gli Enti di previdenza obbligatori italiani).

Con riferimento al Fondo di Previdenza Generale, nell'anno 2012, si intende ottimizzare l'attività di recupero dei contributi dovuti alla "Quota A".

A fronte del mancato pagamento entro i termini dei suddetti contributi, infatti, gli Agenti della riscossione territorialmente competenti sono tenuti a procedere al recupero coattivo degli eventuali importi non corrisposti attivando le procedure esecutive previste dalla normativa vigente. Tale attività, tuttavia, non sempre avviene entro il termine quinquennale di prescrizione, determinando in tali casi la conseguente inesigibilità del credito contributivo relativo alla "Quota A".

Per ovviare alla suddetta criticità, si procederà all'invio periodico di note informative (circa 25.000 raccomandate A/R per anno) riferite alle irregolarità presenti sulla posizione contributiva degli iscritti, al fine di consentirne, conseguentemente, una tempestiva regolarizzazione presso l'Agente della riscossione territorialmente competente.

Tale attività consentirà di interrompere i termini prescrizionali previsti in materia previdenziale e di sopperire alle eventuali omissioni degli Agenti della riscossione in sede di recupero dei contributi.

Risultano di particolare importanza anche gli interventi che dovranno essere adottati al fine di adeguare le procedure informatiche alle novità previste per il Fondo dei Medici di Medicina Generale dagli Accordi Collettivi Nazionali. L'introduzione di diverse aliquote contributive all'interno del medesimo Fondo ha, infatti, comportato la necessità di prevedere diversi coefficienti di rendimento per il calcolo delle prestazioni e, di conseguenza, l'esigenza di differenziare i contributi pervenuti dai pediatri da quelli versati dalle altre categorie.

In particolare, tenuto conto delle indicazioni dei Ministeri vigilanti formulate in merito alla delibera n. 10/2010, assunta in data 5 marzo 2010, la Fondazione ha emendato il provvedimento sopra citato, modificando le aliquote di rendimento ivi previste nel senso indicato dalle Autorità vigilanti. In particolare, per la categoria dei medici di assistenza primaria, degli addetti ai servizi di continuità assistenziale ed all'emergenza sanitaria territoriale, è stato lasciato invariato il coefficiente di

rendimento annuo attualmente in vigore (pari all'1,50%); mentre per i pediatri il medesimo coefficiente è stato portato al valore di 1,364%, con decorrenza dal 1° gennaio 2008.

Relativamente al Fondo degli Specialisti Esterni assume rilievo l'attività del nucleo di vigilanza ispettivo, costituito nell'ambito del Servizio Contributi, per contrastare più efficacemente l'evasione contributiva da parte delle società accreditate.

L'attivazione delle funzioni di vigilanza ha consentito alla Fondazione di richiedere alle Aziende Sanitarie Locali operanti sul territorio nazionale la trasmissione dei dati riferiti ai soggetti tenuti all'adempimento dei suddetti obblighi, necessari per ricostruire i contributi dovuti dalle società operanti in regime di accreditamento con il Servizio Sanitario Nazionale.

In merito a tale richiesta, si fa presente che a seguito dei dubbi sollevati da alcune AA.SS.LL. in relazione alla possibile violazione della normativa sulla privacy, l'Ente ha ritenuto opportuno trasmettere apposito quesito al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per l'Attività Ispettiva.

Con nota del 7 aprile 2011, il Ministero, avallando l'orientamento formulato dalla Fondazione in relazione alla funzione pubblicistica svolta dall'Ente nell'espletamento dell'attività istituzionale di verifica del corretto adempimento degli obblighi contributivi, ha ritenuto la richiesta dell'Ente legittima e conforme ai dettami della normativa sulla privacy (art. 19, comma 2 del D.lgs. 196/2003).

Inoltre, al fine di poter ulteriormente procedere mediante accessi presso le medesime Aziende ovvero direttamente presso le singole società inadempienti, la Fondazione ha stipulato un Protocollo d'intesa con la *Direzione Generale per l'Attività Ispettiva* del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con il quale le parti si sono impegnate a realizzare programmi di formazione e di aggiornamento in materia di vigilanza per il personale dell'Ente assegnato ai servizi ispettivi.

Il corso, necessario per fornire al personale dell'Ente una adeguata professionalità nel campo ispettivo, si è tenuto nell'anno 2011; è stato, quindi, dato concreto avvio all'attività di vigilanza, che sarà messa a regime ed ottimizzata nel corso del prossimo esercizio.

Nel complesso, l'attivazione delle funzioni ispettive ha già portato ad individuare, ad oggi, oltre 430 società di capitali che si erano sottratte agli obblighi dichiarativi e contributivi e circa 30 società di persone per le quali le ASL di appartenenza non hanno effettuato il versamento contributivo ex art. 1, comma 40, della citata legge n. 243/2004. L'attività consentirà all'Ente di dare corso ai procedimenti di ingiunzione per il recupero dei crediti accertati: a seguito degli accertamenti sino ad oggi eseguiti sono stati già forniti all'Ufficio Supporto Legale i nominativi di n. 38 società al fine di procedere all'emissione dei primi decreti ingiuntivi, per un totale da recuperare di circa € 1.800.000.

Al fine, poi, di verificare la congruità dei dati reddituali dichiarati dalle società con le somme contributive effettivamente versate, sarà completata la realizzazione di un progetto volto ad attivare in ambiente ORACLE una procedura di gestione dei flussi informativi provenienti dalle società, dalle Aziende Sanitarie Locali e dagli accertamenti effettuati mediante i poteri ispettivi. In tal modo sarà possibile una gestione snella e tempestiva di acquisizione e memorizzazione delle dichiarazioni inviate.

Il ricorso alle procedure di recupero coatto delle somme non versate mediante emissione di decreti ingiuntivi non interesserà solo il Fondo degli Specialisti Esterni, ma anche la “Quota B” del Fondo di Previdenza Generale, soprattutto a seguito del controllo incrociato con i dati forniti dall’Anagrafe Tributaria e della mancata regolarizzazione spontanea da parte degli iscritti. Il Servizio Contributi, nel corso del 2012, svolgerà pertanto una speciale attività di recupero delle ingenti somme non versate (comprehensive degli importi dovuti sia a titolo di contributi che di sanzioni) mediante emissione di decreti ingiuntivi, mirata a garantire l’effettività degli obblighi contributivi previsti a favore della Fondazione.

In merito all’accesso ai dati dell’Anagrafe Tributaria, si evidenzia che l’Autorità Garante per la protezione dei dati personali ha prescritto all’Agenzia delle Entrate l’adozione di stringenti misure - sia tecnologiche che organizzative – finalizzate ad innalzare i livelli di sicurezza degli accessi alle informazioni contenute nell’Anagrafe Tributaria da parte di Enti esterni.

Per tali ragioni, al fine di proseguire nell’utilizzo dei dati reddituali in possesso della suddetta Agenzia per il controllo incrociato con quelli presenti negli archivi informatizzati dell’Ente, si è proceduto alla stipula di un’apposita *Convenzione di Cooperazione Informatica tra la Fondazione ENPAM e l’Agenzia delle Entrate*.

Con la sottoscrizione di tale accordo, le parti hanno istituzionalmente convenuto di attivare un articolato scambio dei dati contenuti nei rispettivi archivi, anticipando, peraltro, le disposizioni normative contenute nella recente manovra finanziaria (art. 18, comma 14 D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito in legge, con modificazioni, dall’art. 1, comma 1, L. 15 luglio 2011, n. 111), in base alle quali “*Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, l’INPS, l’INAIL, l’Agenzia delle entrate e gli enti previdenziali di cui ai decreti legislativi 30 giugno 1994, n. 509, [tra cui la Fondazione] e 10 febbraio 1996, n. 103, possono stipulare apposite convenzioni per il contrasto al fenomeno dell’omissione ed evasione contributiva mediante l’incrocio dei dati e delle informazioni in loro possesso*”.

Nel corso dell’anno 2012, l’attività della Fondazione volta a far rispettare l’obbligatorietà della contribuzione sarà rafforzata anche nei confronti dei sostituti di imposta (AA.SS.LL. ed altri Enti), che in alcuni casi non provvedono a versare i contributi dovuti ai Fondi Speciali entro i termini di legge. Tenuto conto che l’elevato numero di versamenti da monitorare (circa 14.000) può comportare dei ritardi nella determinazione del quantum dovuto dalle Aziende e nell’azione di recupero delle

somme nelle sedi giudiziarie competenti, si intende realizzare una procedura informatica in ambiente ORACLE che consenta la gestione del calcolo, dell'irrogazione, del tracciamento e della rendicontazione contabile delle sanzioni previste dalla vigente normativa (art. 116, L. 388/2000).

Un'ulteriore iniziativa da intraprendere nell'anno 2012 concerne il recupero dei contributi in caso di indebito soggettivo. Tale fenomeno, per gli iscritti all'E.N.P.A.M., si verifica soprattutto con riferimento alla Gestione Separata I.N.P.S. e all'I.N.P.D.A.P.

In favore della Gestione Separata I.N.P.S., che, come noto, è stata istituita allo scopo di assicurare la tutela previdenziale ai professionisti privi di una Cassa di categoria, frequentemente i committenti versano contributi per conto di iscritti che svolgono attività medica e odontoiatrica o comunque attività rientrante nella competenza professionale. In tali casi, conformemente a quanto previsto all'art. 3 del Regolamento del Fondo di Previdenza Generale, sussiste al contrario l'obbligo dichiarativo e contributivo alla "Quota B".

A favore della suddetta Gestione sono stati inoltre corrisposti i contributi sui redditi derivanti dalla partecipazione ai collegi nazionali o territoriali della categoria di appartenenza, o degli enti di previdenza privati o privatizzati delle professioni (ad esempio i Consiglieri di Amministrazione E.N.P.A.M.), percepiti da soggetti che svolgono in maniera professionale ed abituale attività legata all'esercizio di arti e professioni (di cui all'articolo 53, comma 1, del T.U.I.R.). L'I.N.P.S., con circolare n. 5/11, ha asserito che, in tali casi, poiché i compensi concorrono alla formazione del reddito derivante dall'attività professionale o artistica, non sussiste l'obbligo contributivo a favore della Gestione Separata, bensì alla gestione previdenziale competente in relazione al reddito professionale.

Ulteriori fattispecie di indebito, peraltro, si sono riscontrate a danno degli iscritti che prestano attività di lavoro subordinato presso le strutture ospedaliere pubbliche con riferimento ai redditi derivanti dall'attività "*intramoenia*" o delle altre tipologie di attività libero professionali previste dal C.C.N.L. di categoria. In tali casi, difatti, le Aziende hanno provveduto al versamento dei contributi previdenziali all'I.N.P.D.A.P. sebbene la normativa imponga il pagamento a favore della "Quota B" del Fondo di Previdenza Generale.

Pertanto, nell'esercizio 2012 verranno poste in essere tutte le attività necessarie per procedere alla stipula di apposite convenzioni con l'I.N.P.S. e l'I.N.P.D.A.P. al fine di concordare le modalità di trasferimento dei contributi in tutti quei casi in cui le incertezze normative abbiano determinato un indebito soggettivo.

Nell'ottica di dare maggiore trasparenza alle attività istituzionali della Fondazione, ai già consolidati servizi on-line messi a disposizione degli iscritti sul Portale dell'Ente, si affiancheranno nel corso dell'anno 2012 due progetti, entrambi studiati per consentire agli utenti registrati di visualizzare in ogni momento sia l'andamento della

propria pratica di riscatto presentata presso le varie gestioni Enpam, sia l'iter della domanda di pensione a carico dei Fondi Speciali, dall'arrivo della richiesta sino alla lettura delle voci che compongono il rateo di pensione, o dell'importo e della data di valuta dell'indennità in capitale erogata.

Con riferimento ai riscatti, già entro la fine dell'anno sarà attivata la nuova procedura informatica di istruzione delle diverse tipologie di riscatto previste per tutte le categorie di iscritti (liberi professionisti, convenzionati e transitati alla dipendenza), che costituisce necessario presupposto per l'avvio dell'iniziativa progettuale sopra illustrata.

Sul versante delle prestazioni, la nuova procedura di tracciabilità della domanda di pensione consentirà al liquidatore di avere immediatamente e contestualmente tutte le informazioni relative alla posizione previdenziale dell'iscritto, valutata nel suo complesso e non limitatamente ai Fondi Speciali. Si determinerà, conseguentemente, una significativa contrazione dei tempi di lavorazione della pratica, tanto più rilevante per il futuro, tenuto conto dell'approssimarsi della c.d. gobba pensionistica, che comporterà un sensibile incremento delle domande di prestazione.

Inoltre, visto il crescente interesse della categoria medica ad ottenere un'informazione previdenziale personalizzata, evidenziato dal continuo aumento delle richieste di proiezioni pensionistiche, è allo studio la predisposizione di una procedura informatica, che, come già illustrato per la liquidazione dei trattamenti ordinari, consentirà agli iscritti di visualizzare nell'area riservata lo stato di avanzamento della richiesta di ipotesi previdenziale. Saranno inoltre ridotti i tempi di istruzione della domanda e della redazione delle lettere informative e sarà eliminata la fase di archiviazione della documentazione cartacea tramite la memorizzazione dei calcoli di proiezione.

Dall'esigenza di razionalizzare ed ottimizzare le procedure amministrative interne nasce anche il progetto volto a realizzare una "*Gestione informatizzata delle procedure*" connesse al riconoscimento delle pensioni per invalidità assoluta e permanente presso il Fondo di Previdenza Generale. L'iniziativa è intesa ad informatizzare lo scambio di dati e documenti tra il Servizio Prestazioni Fondo Generale, gli Ordini provinciali e le Commissioni mediche per l'accertamento delle invalidità, per eliminare le criticità gestionali emerse ed emergenti nell'espletamento di questa attività.

Inoltre, al fine di offrire all'utenza un servizio sempre più attento alle crescenti richieste, è allo studio un ulteriore progetto, denominato "*Assistenza fiscale agli eredi dei pensionati ed agli orfani ultra 26enni*". Nel caso di specie si intende realizzare una informativa per gli eredi dei pensionati, nonché per gli orfani ultra 26enni che perdano il diritto a pensione, con l'intento di esporre gli importi dovuti per addizionali Irpef regionali e comunali, gli importi trattenuti a tal titolo dall'Enpam sulle competenze liquidate, il saldo residuo dovuto dai sostituiti.

Nell'ambito degli interventi volti a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa mediante l'implementazione delle procedure informatiche, nel 2012 sarà estesa la procedura automatizzata di conguaglio delle pensioni ordinarie del Fondo Medici di Medicina Generale, operativa dal 2008, anche ai trattamenti per invalidità assoluta e permanente ed ai trattamenti misti, erogati a carico della predetta gestione previdenziale. Tale procedura consentirà di velocizzare le attività di revisione e quindi ampliare il numero di posizioni previdenziali riliquidate ogni anno.

Il superamento delle criticità interpretative ed applicative della normativa di cui alla legge 206/2004, recante benefici in favore delle vittime del terrorismo, realizzato a seguito dei numerosi contatti intercorsi con l'Inps ed il Ministero del Lavoro, consentirà nel corso del prossimo esercizio la piena attuazione della normativa in parola.

È opportuno specificare che la copertura finanziaria degli oneri sostenuti per i maggiori benefici previdenziali riconosciuti è a carico dello Stato e che la Fondazione accede agli stanziamenti previsti dall'art. 16 della suddetta legge mediante richieste di rimborso al Ministero del Lavoro. Le somme oggetto di rimborso vengono indicate in bilancio alla voce "crediti diversi".

In ultimo, ma di notevole rilievo per il perseguimento dell'equilibrio delle gestioni, nel corso del prossimo esercizio sarà portata a compimento la procedura per la rideterminazione dei coefficienti di capitalizzazione per il calcolo della riserva matematica.

Com'è noto, il costo dei riscatti (anni di laurea e specializzazione, servizio militare, allineamento contributivo, ecc.) e dell'operazione di ricongiunzione dei contributi versati presso altri Enti previdenziali nelle diverse gestioni amministrare dall'Ente, è pari alla riserva matematica necessaria per la copertura assicurativa del periodo da riscattare o ricongiungere.

Tale riserva matematica si calcola moltiplicando il valore della maggior quota di pensione conseguibile con il riscatto o con la ricongiunzione per il coefficiente di capitalizzazione relativo al sesso dell'iscritto, nonché all'età ed all'anzianità contributiva – comprensiva del periodo riscattato – raggiunte dall'iscritto medesimo alla data di presentazione della domanda.

I coefficienti di capitalizzazione attualmente in uso furono determinati dall'attuario di fiducia dell'Ente e recepiti con deliberazioni, approvate con Decreti del Ministero del Lavoro, rispettivamente il 24 marzo 1993 ed il 2 agosto 1995.

Tali coefficienti sono stati quantificati sulla base della probabilità di morte della popolazione italiana nel 1983, ed opportunamente modificati tenendo conto dell'esperienza specifica della popolazione medica.

Dato il notevole lasso di tempo trascorso, e soprattutto in considerazione del sensibile aumento dell'aspettativa di vita registratosi negli ultimi anni, è emersa già da tempo

l'esigenza di rideterminare i coefficienti di capitalizzazione alla luce di basi tecniche aggiornate; ciò in quanto il protrarsi dell'applicazione delle vecchie concretizza un danno per la stabilità delle gestioni.

Se è vero, infatti, che le operazioni di riscatto e di ricongiunzione consentono alla Fondazione un aumento delle entrate contributive, è altrettanto vero che il debito previdenziale che l'Enpam si assume, in termini di incremento delle prestazioni pensionistiche finali, deve essere compensato per intero dal contributo versato.

Dovranno perciò essere rielaborate dall'attuario nuove tabelle dei coefficienti di capitalizzazione, utilizzando i più recenti dati ISTAT relativi alla probabilità di morte della popolazione italiana, opportunamente calibrati in base all'osservazione della categoria medica ed odontoiatrica.

Successivamente alla definizione delle nuove tabelle, al fine di orientare gli iscritti verso scelte previdenziali più consapevoli, a partire dall'anno 2012 sarà comunicato ai possibili interessati il raggiungimento dei requisiti minimi necessari per accedere ad alcune tipologie di riscatto. L'iniziativa è intesa a favorire la presentazione delle domande nel momento in cui l'onere è meno gravoso per l'iscritto, al fine di controbilanciare gli effetti dell'introduzione dei nuovi coefficienti di capitalizzazione.

Il Servizio Assistenza prosegue nell'erogazione di prestazioni assistenziali in favore degli iscritti attivi e dei pensionati del Fondo di Previdenza Generale, nonché dei loro superstiti, così come individuati dall'art. 23 del Regolamento del Fondo. Merita attenzione la destinazione del contributo relativo al 5 per mille dell'IRPEF devoluto a favore dell'Enpam a seguito delle scelte effettuate dai contribuenti nella denuncia dei redditi 2008 la cui somma pari ad € 113.938,21 è stata accreditata nel dicembre 2010.

Il consiglio di Amministrazione, nella seduta del 27 maggio 2011, ha deliberato di destinare tali fondi al pagamento di prestazioni assistenziali a titolo di concorso delle spese per assistenza domiciliare a pensionati e coniugi che non siano in condizioni fisiche e psichiche tali da poter autonomamente provvedere ai propri bisogni in modo permanente.

Si prevede di proseguire in tale attività anche nel futuro esercizio, destinando le somme devolute dai contribuenti sulla base delle loro dichiarazioni dei redditi.

FONDI DI PREVIDENZA

Raffronto tra entrate e uscite dei Fondi di Previdenza

Quota "A" del Fondo di Previdenza Generale

(esclusi contributi e indennità di maternità)

	Preconsuntivo 2011	Previsione 2012
Entrate	369.700.000	379.600.000
Uscite	195.840.000	214.750.000
avanzo	173.860.000	164.850.000

Fondo della Libera Professione - Quota "B" del Fondo Generale

	Preconsuntivo 2011	Previsione 2012
Entrate	306.450.400	306.400.400
Uscite	50.113.000	54.670.000
avanzo	256.337.400	251.730.400

Fondo di Previdenza dei Medici di Medicina Generale

	Preconsuntivo 2011	Previsione 2012
Entrate	1.083.000.000	1.083.300.000
Uscite	671.100.000	708.900.000
avanzo	411.900.000	374.400.000

Fondo di Previdenza degli Specialisti Ambulatoriali

	Preconsuntivo 2011	Previsione 2012
Entrate	282.200.000	282.170.000
Uscite	177.700.000	191.100.000
avanzo	104.500.000	91.070.000

Fondo di Previdenza degli Specialisti Esterni

	Preconsuntivo 2011	Previsione 2012
Entrate	20.655.000	20.355.000
Uscite	42.200.000	50.060.000
avanzo	-21.545.000	-29.705.000

FONDO DI PREVIDENZA GENERALE

Considerazioni generali sulla situazione tecnico finanziaria del Fondo

ENTRATE

Le stime per l'esercizio 2012, relative alle entrate del Fondo di Previdenza Generale, tengono conto, in primo luogo, dell'attività di recupero rateale dei contributi oggetto di sospensione a seguito del sisma che ha colpito la regione Abruzzo nell'anno 2009.

In merito, si fa presente che sarà necessario predisporre un'apposita procedura di gestione della rateazione dei contributi, che sia adattabile alle diverse fattispecie e che tenga comunque in dovuta considerazione le peculiarità proprie della riscossione delle diverse gestioni previdenziali. In particolare, per quanto riguarda i contributi dovuti alla "Quota A", dovranno essere concordate con i soggetti interessati (Equitalia Nord e tutti gli Agenti della Riscossione territorialmente competenti) le modalità di recupero rateale di tali somme a mezzo ruolo; per i contributi dovuti alla "Quota B" si dovrà procedere all'acquisizione delle dichiarazioni per gli anni oggetto di sospensione, effettuare il calcolo del *quantum* dovuto e riscuotere le somme mediante l'emissione di bollettini MAV, con possibilità di variare il piano di ammortamento secondo le diverse normative di volta in volta succedutesi.

Le previsioni relative alle entrate di "Quota A" sono state, inoltre, formulate tenendo conto dell'annuale indicizzazione del contributo e del costante aumento della platea dei contribuenti, dovuto anche al sempre più rapido aggiornamento dell'archivio degli iscritti.

Come è noto, infatti, il progetto di allineamento ed aggiornamento degli archivi anagrafici, provenienti in via telematica dagli Ordini provinciali, ha consentito di attuare, in ambiente ORACLE, una gestione informatizzata dell'anagrafica degli iscritti, che garantisce tempi più rapidi di acquisizione delle variazioni e dei nuovi inserimenti, nonché l'eliminazione dei possibili errori derivanti dagli inserimenti manuali.

Con riferimento al servizio di riscossione del contributo di Quota A, affidato ad Equitalia Nord S.p.a., si evidenzia la possibilità offerta agli iscritti di richiedere la rateazione per il versamento dei contributi iscritti a ruolo. Mentre, infatti, gli avvisi di pagamento possono essere incassati in quattro rate, le cartelle esattoriali, inviate ai contribuenti che non hanno eseguito il pagamento mediante il bollettino RAV, dovevano essere rimosse in unica rata. L'Ente, invece, ha ritenuto opportuno concedere agli iscritti inadempienti che si trovino in situazioni di difficoltà la rateazione delle somme iscritte nella cartella, avvalendosi dei Concessionari per la Riscossione territorialmente competenti.

In bilancio preconsuntivo 2011, pertanto, si registra un importo a titolo di interessi su rateazione contributi pari ad € 150.000, confermato anche in previsione 2012.

In merito alla riscossione dei contributi minimi, si ricorda che dall'anno 2009 Equitalia Nord provvede alla riscossione anche dei contributi dovuti dagli iscritti residenti all'estero. I relativi importi, tuttavia, in tal caso devono essere versati in unica soluzione entro il 30 novembre dell'anno di riferimento del contributo, a mezzo bonifico bancario.

La gestione separata del Ruolo Italia e del Ruolo Estero comporta una duplicazione delle attività e dei controlli effettuati dagli Uffici in due diversi momenti temporali dell'anno (aprile e novembre). Si prevede, pertanto, nel prossimo esercizio di uniformare le modalità di riscossione ed i termini di versamento per i contributi dovuti sia dagli iscritti residenti in Italia sia residenti all'estero al fine di rendere più snelle ed efficienti le relative attività di gestione e di controllo del Servizio.

Assumono rilievo, inoltre, i servizi offerti ai professionisti registrati al portale della Fondazione, quali la possibilità di stampa on line del duplicato del bollettino RAV in caso di smarrimento o mancata ricezione dello stesso, nonché il servizio di stampa sempre on line della certificazione fiscale del pagamento del contributo previdenziale, da produrre per la dichiarazione annuale dei redditi, per coloro che hanno aderito al servizio di domiciliazione bancaria di Equitalia Nord (servizio RID - circa 110.000 aderenti).

Anche per la "Quota B", nell'Area riservata del Portale della Fondazione (Sezione Certificazioni fiscali e Cud), sono disponibili le certificazioni fiscali (circa 120.000) relative ai contributi ordinari versati nel corso dell'anno 2010 in favore della gestione. Pertanto, in sede di dichiarazione dei redditi ai fini fiscali, coloro che hanno smarrito il bollettino MAV utilizzato per effettuare il versamento del contributo "Quota B", accedendo alla propria Area riservata, potranno acquisire direttamente on-line una certificazione sostitutiva attestante l'avvenuto pagamento.

Questo servizio è una delle "novità" recentemente introdotte sul Portale della Fondazione. Un'ulteriore innovazione è costituita dalla possibilità di accedere alle certificazioni dei pagamenti effettuati a titolo di Regime sanzionatorio presso la "Quota B". I pensionati, inoltre, possono comunicare direttamente nell'Area riservata del Portale Web il proprio codice IBAN, o la relativa variazione.

Quota A

I contributi minimi obbligatori in vigore per l'anno 2011 sono stati rivalutati in base all'incremento percentuale del numero indice ISTAT dei "prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati" fatto registrare fra giugno 2010 e giugno 2011, pari al 2,7%.

Pertanto, i contributi iscritti a ruolo per l'anno 2012 sono i seguenti:

€ 193,92 per tutti gli iscritti fino al compimento del 30° anno di età;

€ 376,42 per tutti gli iscritti dal compimento del 30° anno di età fino al compimento del 35° anno di età;

€ 706,39 per tutti gli iscritti dal compimento del 35° anno di età fino al compimento del 40° anno di età;

€ 1.304,56 per tutti gli iscritti ultraquarantenni.

L'importo del contributo dovuto per il 2012 da parte degli iscritti che, entro il 31 dicembre 1989, avevano presentato istanza di ammissione al beneficio della contribuzione ridotta, in quanto forniti di diversa copertura previdenziale obbligatoria, è pari ad € 706,39.

Per quanto riguarda le entrate provenienti dai contributi minimi obbligatori, in sede di preconsuntivo 2011 si registra un gettito pari ad € 363.100.000, con un incremento del 2,32% rispetto al dato di consuntivo 2010. Per l'anno 2012 si è stimato un ulteriore incremento del 2,73% rispetto al preconsuntivo 2011, riconducibile essenzialmente alla indicizzazione degli importi ed alla variazione del numero dei contribuenti.

In merito alle entrate derivanti dai versamenti effettuati a titolo di riscatto di allineamento, in sede di preconsuntivo 2011 si registra un gettito pari ad € 1.650.000, in linea con il dato di consuntivo 2010 e con la previsione 2011. Per il 2012 si è ritenuto prudenzialmente di appostare in bilancio lo stesso importo.

Con riferimento ai contributi provenienti da ricongiunzione è da evidenziare l'introduzione di un nuovo sistema di contabilizzazione delle entrate secondo il principio della competenza economica, laddove in precedenza erano gestite attraverso la semplice registrazione dei flussi in entrata. In dettaglio, l'importo da preconsuntivo 2011 risulta pari ad € 3.500.000, superiore rispetto a quanto previsto nel bilancio preventivo 2011 (€ 2.000.000), ma inferiore rispetto a quello registrato in sede di consuntivo 2010 (€ 6.790.433). Tali variazioni sono, comunque, da imputare esclusivamente al nuovo sistema di rilevazione dei flussi in entrata, come sopra indicato; pertanto, le differenze percentuali registrate non risultano essere significative. Per tale motivo, per il 2012 si è ritenuto di appostare in bilancio un importo in linea con quello da preconsuntivo 2011.

Quota B

Per quanto riguarda il Fondo della Libera Professione - “Quota B” del Fondo di Previdenza Generale, si stima prudenzialmente per l’anno 2012 un importo in entrata relativo ai contributi proporzionali al reddito pari ad € 288.000.000, confermando il medesimo dato registrato in sede di preconsuntivo 2011. Tenuto conto, infatti, dell’attuale situazione economica, non si è ritenuto opportuno prevedere per il prossimo esercizio un incremento reddituale per i liberi professionisti.

Anche con riferimento alle entrate derivanti dai contributi di riscatto, per il 2012 si è ipotizzata una sostanziale stabilità, appostando in bilancio un valore pari ad € 17.800.000, in linea con il dato di preconsuntivo 2011. Tale importo, sebbene inferiore del 13% rispetto al dato da consuntivo 2010, è ritenuto comunque congruo in considerazione della particolare congiuntura economica che si ipotizza possa ridurre l’entità degli investimenti previdenziali.

Riepilogo delle entrate del Fondo

CONTRIBUTI QUOTA A

Contributi minimi obbligatori	€	373.000.000
Contributi per ricongiunzione attiva	€	3.500.000
Contributi per maternità	€	18.000.000
Contributi di riscatto	€	1.600.000
Interessi su contributi di riscatto	€	50.000
Interessi su rateizzazione contributi a ruolo	€	150.000
Sanzioni e interessi	€	1.300.000
TOTALE GETTITO CONTRIBUTI QUOTA A	€	397.600.000

CONTRIBUTI QUOTA B

Contributi commisurati al reddito libero professionale	€	288.000.000
Contributi di riscatto	€	17.000.000
Interessi su contributi di riscatto	€	800.000
Contributi su compensi degli amministratori di enti locali	€	300.000
Interessi su rateizzazione contributi a ruolo	€	400
Sanzioni e interessi	€	300.000
TOTALE GETTITO CONTRIBUTI FONDO DELLA LIBERA PROFESSIONE – QUOTA B	€	306.400.400

TOTALE GETTITO CONTRIBUTI FONDO DI PREVIDENZA GENERALE	€	704.000.400
---	----------	--------------------

USCITE

Per l'esercizio 2012, si stima in ulteriore crescita la spesa pensionistica complessiva del Fondo di Previdenza Generale rispetto al trend di aumento già registrato nei precedenti esercizi. L'esame effettuato sulla consistenza delle classi pensionande ha, infatti, evidenziato che già dal 2011 la spesa previdenziale è cresciuta in misura consistente (c.d. gobba previdenziale): per la "Quota A", ci sono circa 5.400 posizioni da liquidare, con un aumento di circa 2.000 unità rispetto all'anno 2010, nel 2012 il numero dei pensionandi arriverà ad oltre 6.300, fino al 2015 quando i pensionamenti saranno circa 10.500.

Con riferimento alla "Quota B", l'aumento della spesa è da imputare anche agli effetti che deriveranno dai provvedimenti del Consiglio di Amministrazione (delibere 46 e 53 del 2009) in materia di contribuzione al Fondo per gli iscritti ultrasessantacinquenni. L'applicazione delle delibere in parola, infatti, determinerà a breve un importante aumento del numero dei trattamenti supplementari da liquidare in favore di tale categoria ed un ricalcolo straordinario delle pensioni già liquidate. In particolare, è stato preventivato che il numero delle posizioni che saranno oggetto di ricalcolo passerà da una media di circa 300 ad oltre 9.000 all'anno.

Si ritiene opportuno in questa sede fornire qualche ragguaglio in ordine agli importi appostati tra le uscite straordinarie e relativi alle prestazioni di competenza degli esercizi precedenti.

L'elevato importo di tale voce in preconsuntivo 2011, pari complessivamente ad € 2.230.100, a fronte della modesta entità delle somme esposte negli esercizi precedenti, deriva sia dalla contabilizzazione nelle uscite straordinarie di ratei pensionistici non corrisposti e riferiti ad anni precedenti, sia soprattutto dalla recente approvazione della modifica regolamentare (delibera n. 13/2010) relativa al pagamento ad eredi dei ratei di pensione maturati dall'iscritto deceduto e non riscossi, esposta più ampiamente nel capitolo relativo alle uscite dei Fondi di Previdenza Speciali, cui si rimanda per maggiori chiarimenti.

In dettaglio, per la Quota A in preconsuntivo 2011 si registra un importo pari ad € 930.000 a fronte di € 361.036 esposti nel consuntivo 2010. Il fenomeno è ancora più evidente per la Quota B, laddove in preconsuntivo 2011 viene appostato un importo di € 1.300.100 rispetto ad € 6.378 del consuntivo 2010.

Alla luce di quanto sopra esposto, per la previsione 2012 relativamente alle uscite straordinarie si è ritenuto di esporre valori sostanzialmente in linea con quelli del preconsuntivo 2011.

Quota A

Sul versante delle uscite della “Quota A” del Fondo di Previdenza Generale, per il 2012 si prevede un incremento complessivo della spesa per pensioni nell’ordine del 9,72% rispetto al dato da preconsuntivo 2011; conseguentemente, l’importo appostato nel bilancio di previsione è di € 203.100.000.

In particolare, le stime indicano un incremento della spesa per pensioni ordinarie dell’11,57% rispetto al preconsuntivo 2011, passando da € 121.000.000 ad € 135.000.000 per l’anno 2012.

Relativamente alle pensioni di invalidità, è necessario segnalare che il numero delle domande ha subito, nel corso degli ultimi anni, un costante incremento, come dimostra il fatto che le domande di pensione per invalidità da 144 dell’anno 2006, sono passate ad essere 223 nel 2009.

Tale incremento si registra anche nell’anno in corso, atteso che già solo le domande istruite sino ad agosto scorso erano 207. Inoltre, si pone in evidenza che da gennaio a luglio scorso sono state liquidate 204 domande, pari al 95% delle pratiche evase nell’intero anno 2009 e superiore del 17% rispetto a tutte le richieste portate a compimento nel corso dell’anno 2010.

Pertanto, si è ritenuto opportuno appostare in previsione 2012 un importo per uscite a tale titolo di € 8.800.000 superiore del 6% rispetto al corrispondente dato di preconsuntivo 2011.

Per quanto riguarda, infine, la spesa prevista per le pensioni erogate ai superstiti (indirette e di reversibilità), la stessa si valuta maggiore del 6,27% rispetto al preconsuntivo 2011 e pari ad € 59.300.000.

Quota B

Il Fondo della libera professione – “Quota B” del Fondo di Previdenza Generale conserva ancora la sua prerogativa di gestione relativamente giovane, con una spesa per prestazioni erogate largamente inferiore all’ammontare dei contributi versati. Tuttavia, rispetto al consuntivo 2010, il dato da preconsuntivo 2011 fa registrare un incremento delle uscite per pensioni ordinarie del 13,72%, in considerazione del fisiologico aumento della platea degli iscritti che raggiungono l’età pensionabile e dell’indicizzazione delle prestazioni.

Il trend di progressivo aumento dei titolari di trattamenti pensionistici incide anche sulle previsioni di spesa per il 2012; in bilancio si ritiene infatti di indicare un importo pari ad € 41.000.000 superiore del 10,81% rispetto al preconsuntivo 2011.

Si registra, inoltre, una crescita della spesa per prestazioni di invalidità assoluta e permanente ed a superstiti, che evidenzia per il 2011 un incremento percentuale rispettivamente del 13,41% e dell'11,11% rispetto al consuntivo 2010, risultando rispettivamente pari ad € 2.300.000 e ad € 9.400.000. Tale sensibile aumento è dovuto sia all'incremento del numero dei beneficiari, sia agli effetti della maggiorazione per invalidità e premorienza che consente agli interessati di contare su un trattamento minimo garantito.

Per tali motivi, si è ritenuto di incrementare ulteriormente le voci di spesa relative alle pensioni di invalidità ed a superstiti, quantificandole in previsione 2012 rispettivamente in € 2.400.000 e in € 9.800.000.

Integrazione al minimo della pensione

Come è noto, in base al disposto dell'art.7 della Legge 29 dicembre 1988, n. 544, le pensioni erogate dall'E.N.P.A.M. sono integrate, se inferiori, sino alla concorrenza della misura del trattamento minimo del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, tenuto conto dei limiti di reddito previsti dalle norme vigenti.

Sebbene si sia ormai ridotta la platea dei beneficiari di tale tipologia di prestazione, a seguito dell'entrata in vigore della riforma dei trattamenti di invalidità assoluta e permanente e dei trattamenti indiretti ai superstiti, per il 2012 si è ritenuto di porre a bilancio l'importo di € 5.500.000, confermando il dato indicato nel preventivo 2011. Tale previsione è stata effettuata, in via cautelare, tenendo conto del maggior numero di domande pervenute negli ultimi esercizi.

Indennità di maternità, adozione ed aborto

In progressiva crescita risulta anche la spesa relativa all'erogazione delle indennità di maternità, adozione e aborto. I dati del preconsuntivo 2011 evidenziano infatti un incremento della spesa a tale titolo pari al 19,13% rispetto al consuntivo 2010. Per l'anno 2012 l'importo di spesa appostato in bilancio è pari a € 18.000.000, con un ulteriore aumento del 5,88% rispetto all'importo da preconsuntivo 2011.

Alla luce dei dati sopra indicati, attesa l'esigenza di mantenere in equilibrio la gestione al fine di poter accedere alla parziale fiscalizzazione del relativo onere, tenendo conto anche dei risultati finanziari relativi agli esercizi precedenti, si è concretizzata l'esigenza di dover aumentare l'importo del contributo di maternità, in modo tale da assicurare la copertura delle uscite. Pertanto, l'importo del contributo da porre a carico degli iscritti per il 2012 è stato preventivato in € 51,50 pro capite.

Prestazioni assistenziali

L'entità delle prestazioni assistenziali, sia di quelle liquidate dal Fondo di Previdenza Generale – “Quota A”, sia di quelle aggiuntive riservate agli iscritti alla “Quota B” del medesimo Fondo, ha avuto negli ultimi anni un andamento sempre crescente, particolarmente evidente nel biennio 2009/2010 a causa dell'elevato numero di sussidi legati al sisma dell'Aquila. In linea generale si può comunque osservare che la maggiore conoscenza da parte degli iscritti delle varie forme di assistenza previste dal vigente Regolamento, la difficile congiuntura economica ed il costante trend di crescita delle prestazioni continuative, manterranno elevato il numero delle richieste anche nell'esercizio 2012.

Nello specifico, in merito alle prestazioni erogate dalla “Quota A”, va sottolineato che, in sede di preconsuntivo 2011, è stato registrato un importo di spesa pari ad € 7.000.000, rispetto al dato di € 8.659.311 registrato nel consuntivo 2010 mentre, per la “Quota B”, è stata indicata una spesa pari ad € 1.500.000 rispetto agli € 2.316.790 registrati a tale titolo in sede di consuntivo 2010.

Con riferimento alla “Quota A”, l'importo di € 7.000.000, riportato nel preconsuntivo 2011, tiene conto della diminuzione della spesa legata alla conclusione dei pagamenti relativi al sisma dell'Aquila, ed è contenuto nella

misura massima del 5% dell'onere previsto nel corrente esercizio finanziario per l'erogazione delle pensioni della "Quota A".

In merito alla previsione di spesa per la "Quota B" formulata con riferimento al 2011, occorre precisare che la stessa risulta diminuita rispetto al dato da consuntivo 2010 in quanto, pur tenendo presente l'aumento delle richieste di invalidità temporanea, non si è previsto di dover erogare sussidi sostitutivi del reddito e sussidi aggiuntivi per calamità naturali.

Considerati gli eventi sopra esposti, si è ritenuto opportuno esporre nel bilancio di previsione 2012 i medesimi importi appostati in preconsuntivo 2011: per la "Quota A" € 7.000.000 e per la "Quota B" € 1.500.000.

Nel complesso, la spesa previdenziale a carico del Fondo di Previdenza Generale registra in sede di preconsuntivo 2011 un incremento del 5,29% rispetto al consuntivo 2010. Per l'anno 2012 si stima un ulteriore aumento complessivo delle uscite a carico del Fondo in parola nella misura del 9,34%, in rapporto ai dati di preconsuntivo 2011 per un importo complessivo pari ad € 287.420.000.

Riepilogo delle uscite del Fondo

PRESTAZIONI QUOTA A DEL FONDO GENERALE

Pensioni ordinarie	€	135.000.000
Pensioni di invalidità	€	8.800.000
Pensioni a superstiti (indirette e di reversibilità)	€	59.300.000
Integrazione al minimo	€	5.500.000
Rimborso contributi (artt. 9 e 18 del Regolamento)	€	50.000
Recupero prestazioni non dovute	€	- 900.000
Prestazioni assistenziali	€	7.000.000
Indennità di maternità	€	18.000.000
Spesa previdenziale complessiva	€	232.750.000

PRESTAZIONI FONDO DELLA LIBERA PROFESSIONE QUOTA B DEL FONDO GENERALE

Pensioni ordinarie	€	41.000.000
Pensioni di invalidità	€	2.400.000
Pensioni a superstiti	€	9.800.000
Recupero prestazioni non dovute	€	- 100.000
Restituzione dei contributi	€	70.000
Prestazioni assistenziali	€	1.500.000
Spesa previdenziale complessiva	€	54.670.000

TOTALE SPESA PREVIDENZIALE FONDO DI PREVIDENZA GENERALE	€	287.420.000
--	----------	--------------------

Sulla scorta dei dati previsionali formulati, per il Fondo di Previdenza Generale si prevede per il 2012 un avanzo finanziario pari, per la Quota A, ad € 164.850.000 (esclusi contributi ed indennità di maternità) e, per il Fondo della libera professione – Quota B, pari ad € 251.730.400.

**FONDI DI PREVIDENZA
A FAVORE DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI
CONVENZIONATI E ACCREDITATI
CON IL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE**

Considerazioni generali sulla situazione tecnico-finanziaria dei Fondi

Come ogni anno, anche per l'esercizio 2012, le stime relative ai Fondi di Previdenza Speciali sono state elaborate sulla base delle risultanze da preconsuntivo 2011.

Di particolare rilievo per i medici addetti all'assistenza primaria, alla continuità assistenziale e all'emergenza sanitaria territoriale risulta essere l'istituto dell'aliquota modulare su base volontaria.

Tale istituto, introdotto in sede di rinnovo degli Accordi Collettivi nazionali in data 29 luglio 2009, è stato recepito nel Regolamento del Fondo dei Medici di Medicina Generale con delibera n. 11/2010, assunta in data 5 marzo 2010.

Peraltro, gli Organi vigilanti cui il provvedimento era stato sottoposto per la prescritta approvazione, hanno sollevato alcuni rilievi con riferimento al meccanismo di calcolo della corrispondente prestazione previdenziale. In particolare, i Ministeri invitavano la Fondazione a riformulare la disposizione normativa, suggerendo anche una nuova articolazione del dettato regolamentare, che esplicitasse ancora più chiaramente le modalità di determinazione del rendimento attribuito all'aliquota modulare di volta in volta prescelta.

Atteso l'intento della Fondazione di procedere alla valorizzazione dei contributi versati con aliquota modulare in termini di prestazione previdenziale corrispondente ed in ottemperanza alle richieste formulate dai Ministeri vigilanti, è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 26 novembre 2010 (delibera n.66/2010), l'emendamento al provvedimento sopra citato, modificando la formulazione del dettato normativo.

Inoltre, al fine di procedere alla tempestiva imputazione sulle posizioni individuali sia dei contributi modulari che di quelli ordinari, si è provveduto a modificare il tracciato record del file di rendicontazione e sono state fornite a tutte le AA.SS.LL. le istruzioni operative necessarie per la corretta gestione dei relativi versamenti. Tale complessa attività ha già prodotto importanti

risultati: sono stati, infatti, quadrati con i relativi versamenti oltre 12.000 flussi di rendicontazione per un importo complessivo di oltre 900 milioni di euro. Tenuto conto che i versamenti arrivano a trimestri posticipati, è possibile affermare che i contributi sono stati, “in tempo reale”, direttamente imputati sulle posizioni contributive degli iscritti ed hanno contribuito per i sanitari cessati dal rapporto convenzionale alla determinazione dell'importo della pensione.

Per il Fondo degli Specialisti Esterni assume rilievo, invece, l'attività svolta dal nucleo ispettivo, istituito presso l'Ente con il compito di esercitare le funzioni di accesso e controllo previste in materia di previdenza ed assistenza sociale dal D.L. n. 463/1983 e dal D. Lgs. n. 124/2004. L'attivazione di tali funzioni, come già ampiamente illustrato in altra parte della presente relazione, ha permesso all'Ente di richiedere a tutte le Aziende Sanitarie Locali operanti sul territorio nazionale i dati necessari a ricostruire i contributi dovuti dalle società.

Sul versante delle uscite occorre evidenziare che, sebbene è dato registrare un incremento del numero dei medici che compiranno 65 anni e che quindi potenzialmente potrebbero accedere al godimento del trattamento ordinario di vecchiaia, tuttavia è presumibile ritenere che tali iscritti saranno ancora una minoranza. Da un'analisi del quinquennio precedente a quello in corso si rileva, infatti, la tendenza delle diverse categorie di iscritti al differimento del collocamento a riposo dopo il compimento dell'età pensionabile, anche se tale propensione si sta progressivamente attenuando.

Il numero delle pensioni di anzianità, già in costante crescita negli ultimi anni, potrebbe nel 2012 subire un ulteriore incremento: i medici, infatti, potrebbero decidere di anticipare il pensionamento nell'imminenza dell'entrata in vigore delle adottande modifiche regolamentari intese a garantire il prescritto equilibrio trentennale delle gestioni.

Con riferimento al Fondo Specialisti Ambulatoriali, rimane costante l'impegno degli uffici volto ad evitare indebiti pensionistici a carico della predetta gestione, derivanti dall'introduzione nei nuovi contratti di emolumenti soggetti a contribuzione e non correlati ad orari di servizio.

Tra gli interventi di contenimento della spesa previdenziale continuerà ad aver rilievo anche per il 2012 la modifica apportata all'istituto del riscatto di allineamento per il Fondo dei Medici di Medicina Generale, che ha introdotto un tetto al beneficio massimo conseguibile da parte dei medici titolari di pensione di invalidità assoluta e permanente e dei superstiti.

Infine, appare opportuno dare rilievo agli importi appostati tra le uscite straordinarie relativi alle prestazioni di competenza degli esercizi precedenti. Già in preconsuntivo 2011 è evidente il considerevole aumento di tale voce di spesa, il cui importo risulta complessivamente pari ad € 6.433.000 rispetto ad € 1.075.167 del consuntivo 2010. L'incremento registrato rispetto alla modesta entità delle somme esposte negli esercizi precedenti, deriva sia dalla contabilizzazione nelle uscite straordinarie di ratei pensionistici non corrisposti e riferiti ad anni precedenti, sia principalmente dalla recente approvazione delle modifiche regolamentari (delibera 13/2010) relative al pagamento al coniuge superstite o, in assenza di questi, ai figli dei ratei di pensione insoluti maturati dall'iscritto deceduto. Con tale modifica, infatti, è stato configurato (in analogia a quanto avviene negli enti previdenziali pubblici) un diritto proprio del coniuge superstite, o in assenza di questi dei figli, al conseguimento dei citati emolumenti, in sostituzione della devoluzione *iure successionis*, sollevando i beneficiari dall'espletamento del complicato iter burocratico previsto dall'art. 48, comma 3 s.s., del Testo Unico delle successioni (D.lgs. 31 ottobre 1990, n. 346).

Il recepimento di tali modalità di pagamento nella normativa regolamentare dei Fondi gestiti dall'ENPAM, rappresenta un'importante innovazione che si traduce, da un lato, in una semplificazione dell'attività degli Uffici, dall'altro, in una contrazione dei tempi di liquidazione di dette prestazioni a favore del beneficiario. Considerato che tali importi si riferiscono in massima parte ad anni precedenti, a partire da quest'anno si è ritenuta più adeguata una loro imputazione tra le uscite straordinarie.

In particolare, per il Fondo dei Medici di Medicina Generale in preconsuntivo 2011 si registra un importo pari ad € 4.551.000 a fronte di € 127.568 esposti nel consuntivo 2010. Il fenomeno è evidente anche per il Fondo degli Specialisti Esterni, laddove in preconsuntivo 2011 viene appostato un importo di € 457.000 rispetto ad € 579 del consuntivo 2010. Nel Fondo Specialisti ambulatoriali gli effetti di questa innovazione contabile sono stati parzialmente offuscati dall'intensa attività di conguaglio effettuata nell'esercizio 2010, molto più significativa sul piano delle uscite, dato il particolare sistema di calcolo previsto dal Regolamento del Fondo: in questo caso le uscite straordinarie sono passate da € 947.020 del consuntivo 2010 ad € 1.425.000 del preconsuntivo 2011.

Alla luce di quanto sopra esposto, anche la previsione 2012 espone valori in crescita, secondo la tendenza evidenziata in preconsuntivo, e pari rispettivamente a: € 4.600.000 per il Fondo dei Medici di Medicina Generale, € 1.450.000 per il Fondo degli Specialisti Ambulatoriali ed, infine, € 465.000 per il Fondo degli Specialisti Esterni.

Ferme restando le considerazioni di carattere generale appena illustrate, si procede all'esame dell'andamento di ciascuna gestione.

Fondo dei medici di medicina generale

Con riferimento alle entrate contributive derivanti dai versamenti ordinari, a seguito del blocco dei rinnovi contrattuali che ha interessato il personale convenzionato con il Servizio Sanitario Nazionale, il dato del preconsuntivo 2011 risulta solo lievemente incrementato (+1,37%) rispetto al consuntivo 2010. Pertanto, per il 2012 è lecito attendersi una sostanziale stabilità del gettito contributivo: si conferma quindi il medesimo valore del preconsuntivo 2011 pari ad € 1.000.000.000.

Anche la previsione relativa ai contributi versati dagli iscritti a titolo di riscatto è stata effettuata mantenendo una prudenziale stabilità rispetto all'esercizio in corso, per i possibili effetti sulle scelte previdenziali degli iscritti dell'attuale congiuntura economica e delle annunciate riforme regolamentari. In sede di preconsuntivo 2011, infatti, le entrate relative ai versamenti a titolo di riscatto risultano inferiori rispetto al consuntivo 2010. Tale decremento è riconducibile alla diminuita propensione al versamento di acconti da parte degli iscritti.

Per quanto riguarda le ricongiunzioni, il nuovo sistema di rilevazione delle entrate secondo il principio della competenza economica, ha consentito di appostare in preconsuntivo 2011 un importo pari ad € 20.000.000, superiore a quanto previsto in bilancio preventivo 2011 (€ 17.000.000).

In considerazione di quanto su esposto, per il 2012 si stima di poter appostare in bilancio un importo identico a quello da preconsuntivo 2011.

Sul versante delle uscite, nell'anno 2011, la spesa complessiva per pensioni (ordinarie, di invalidità ed a superstiti) ha registrato un incremento complessivo del 2,93% rispetto all'esercizio 2010, dovuto sia all'indicizzazione dei trattamenti in erogazione che al fisiologico incremento della platea dei pensionati.

In sede di previsione, invece, per le pensioni ordinarie è stato stimato un importo di € 398.800.000, superiore del 4,73% rispetto alla spesa da preconsuntivo 2011. L'incremento è da ascrivere oltre che ai motivi sopra esposti, anche all'attività di conguaglio effettuata dal servizio che ha provveduto alla revisione dei trattamenti liquidati, per i quali sia intervenuto il completamento della posizione contributiva ovvero ci sia stata l'accettazione successiva di proposte di ricongiunzione o di riscatto o si sia verificato il versamento di contributi arretrati derivanti dai rinnovi contrattuali. La procedura automatizzata di conguaglio delle pensioni ordinarie consente infatti di ridurre i tempi di lavorazione di una pratica, determinando di conseguenza un aumento del numero delle posizioni revisionate.

Per le pensioni di invalidità si prevedono uscite per € 21.700.000, con un incremento rispetto al preconsuntivo 2011 del 7,43%; mentre per le prestazioni indirette e di reversibilità l'incremento stimato è pari al 6,20% e si apposta in bilancio un importo pari ad € 257.000.000.

È stato, infine, previsto anche un incremento (+ 13,33%) delle uscite per indennità in capitale, dovuto all'aumento delle richieste per tale forma di trattamento.

Complessivamente, quindi, la spesa previdenziale del Fondo è stata preventivata, per l'anno 2012, in € 708.900.000, superiore del 5,63% rispetto al dato da preconsuntivo 2011.

La situazione finanziaria generale del Fondo, per il breve e medio periodo, continua ad esporre risultanze positive: per l'esercizio 2012 l'avanzo è stimato in € 374.400.000.

FONDO DI PREVIDENZA DEI MEDICI DI MEDICINA GENERALE

ENTRATE PER CONTRIBUTI

Contributi ordinari	€	1.000.000.000
Contributi di riscatto	€	60.000.000
Interessi su contributi di riscatto	€	3.000.000
Contributi trasferiti da altre gestioni e versati dagli iscritti a titolo di ricongiunzione attiva	€	11.000.000
Interessi su contributi di ricongiunzione	€	9.000.000
Sanzioni e interessi	€	300.000
GETTITO TOTALE DA CONTRIBUTI	€	1.083.300.000

USCITE PER PRESTAZIONI

Pensioni ordinarie	€	398.800.000
Pensioni per invalidità permanente	€	21.700.000
Pensioni a superstiti	€	257.000.000
Recupero di prestazioni non dovute	€	- 3.100.000
Indennità in capitale	€	17.000.000
Indennità per invalidità temporanea	€	12.500.000
Trasferimenti per ricongiunzioni passive	€	5.000.000
TOTALE SPESA PREVIDENZIALE	€	708.900.000

Fondo Specialisti Ambulatoriali

Al pari del Fondo dei medici di medicina generale, per il Fondo Specialisti Ambulatoriali si reputa opportuno confermare per l'anno 2012 il gettito contributivo relativo ai contributi ordinari risultante dal preconsuntivo 2011, pari ad € 267.000.000. Anche per tale categoria, infatti, il blocco dei rinnovi contrattuali ha inciso sulle entrate contributive della gestione, determinando in preconsuntivo 2011 solo un lieve incremento di tale voce (+1,42%) rispetto al consuntivo 2010.

Con riferimento al dato dei riscatti, l'importo in entrata del preconsuntivo 2011 (€ 11.450.000) risulta sostanzialmente in linea con il dato appostato in bilancio consuntivo 2010. Tenuto conto quindi della situazione registrata nell'esercizio in corso, in previsione 2012 si conferma l'importo indicato nel preconsuntivo.

Per quanto riguarda le entrate da ricongiunzione, l'importo del preconsuntivo 2011 è pari a € 3.500.000. Tale dato non è tuttavia raffrontabile con la medesima voce riferita ad esercizi precedenti in quanto, a partire dell'esercizio in corso, è stato introdotto, come sopra illustrato, un nuovo sistema di rilevazione delle entrate basato sul principio della competenza economica.

Per il 2012 si è quindi ritenuto di appostare in bilancio un importo in linea con quello da preconsuntivo 2011.

Complessivamente, per l'esercizio 2012 viene stimato un flusso in entrata di € 282.170.000, sostanzialmente simile al dato da preconsuntivo 2011.

La previsione di spesa per pensioni (ordinarie, di invalidità ed a superstiti) per l'esercizio 2012, indica un incremento del 7,12%, da ascrivere essenzialmente all'indicizzazione dei trattamenti in erogazione ed al fisiologico incremento della platea dei pensionati. Risultano, infatti, ormai esauriti gli effetti derivanti dai rinnovi contrattuali.

Nello specifico, la previsione di incremento delle pensioni ordinarie è stata valutata nella misura del 6,22% in rapporto al preconsuntivo 2011, per un importo di spesa di € 119.600.000; per le pensioni di invalidità, invece, per l'anno 2012 si stimano uscite per € 7.800.000. Infine, quanto alle prestazioni a superstiti, è stato preventivato per il 2012 un incremento dell'8,13% delle spese, in rapporto al 2011; l'importo appostato in bilancio è, quindi, pari ad € 53.200.000.

Anche per tale Fondo, come per il Fondo dei Medici di Medicina Generale, si prevede un lieve incremento delle richieste da parte degli iscritti per l'indennità in capitale e, pertanto, per il 2012 si prevede un'uscita a tale titolo pari a € 4.000.000.

In conclusione, la spesa previdenziale del Fondo per l'anno 2012 è stata preventivata in complessivi € 191.100.000, con un incremento del 7,54% rispetto al dato da preconsuntivo 2011.

La situazione finanziaria generale del Fondo, per il breve e medio periodo, continua ad esporre risultanze positive: per l'esercizio 2012 l'avanzo è stimato in € 91.070.000.

FONDO DI PREVIDENZA DEGLI SPECIALISTI AMBULATORIALI

ENTRATE PER CONTRIBUTI

Contributi ordinari	€	267.000.000
Contributi di riscatto	€	11.000.000
Interessi su contributi di riscatto	€	450.000
Contributi trasferiti da altre gestioni e versati dagli iscritti a titolo di ricongiunzione attiva	€	2.200.000
Interessi per ricongiunzione attiva	€	1.300.000
Sanzioni e interessi	€	220.000
GETTITO TOTALE DA CONTRIBUTI	€	282.170.000

USCITE PER PRESTAZIONI

Pensioni ordinarie	€	119.600.000
Pensioni per invalidità permanente	€	7.800.000
Pensioni a superstiti	€	53.200.000
Recupero di prestazioni non dovute	€	- 700.000
Indennità in capitale	€	4.000.000
Indennità per invalidità temporanea	€	1.200.000
Trasferimenti per ricongiunzioni passive	€	6.000.000
TOTALE SPESA PREVIDENZIALE	€	191.100.000

Fondo Specialisti Esterni

Per quanto riguarda, infine, il Fondo degli Specialisti Esterni, con riferimento alle entrate contributive relative agli iscritti accreditati *ad personam*, si apposta in bilancio 2012 un importo in linea con il dato registrato in sede di preconsuntivo 2011.

Per quanto attiene, invece, le entrate derivanti dal versamento del contributo del 2% sul fatturato annuo a carico delle società professionali mediche ed odontoiatriche operanti in regime di accreditamento con il Servizio Sanitario Nazionale, per l'esercizio 2012, tenendo conto dell'attività di sollecito svolta dagli uffici della Fondazione e dell'attivazione delle funzioni di accesso e controllo in capo al nucleo ispettivo istituito presso l'Ente, già ampiamente illustrata in precedenza, si ritiene di poter appostare in entrata un importo di € 5.000.000.

Pertanto, considerate altresì le entrate per contributi di riscatto, il cui importo conferma il dato di preconsuntivo 2011, e quelle da ricongiunzione, stimate in misura inferiore rispetto al preconsuntivo 2011, il gettito totale della contribuzione al Fondo per l'anno 2012 è quantificato in € 20.355.000.

Con riferimento alla spesa per prestazioni, per l'esercizio 2012 è stato preventivato uno stanziamento complessivamente pari ad € 47.650.000, con un aumento percentuale pari al 17,80% rispetto al preconsuntivo 2011.

In particolare, per le pensioni ordinarie è stato stimato un importo di € 30.700.000, superiore del 19,46% rispetto alla spesa da preconsuntivo 2011. Per le pensioni di invalidità si prevedono uscite per € 1.100.000, a fronte di € 900.000 del preconsuntivo 2011; mentre per le prestazioni indirette e di reversibilità l'incremento stimato è pari al 14,44% e si apposta in bilancio un importo pari ad € 15.850.000.

Anche per tale ultima gestione, infine, si stimano in leggero aumento le richieste per le indennità in capitale e, quindi, è prevista un'uscita a tale titolo pari ad € 2.200.000 rispetto ad € 1.500.000 del preconsuntivo 2011.

FONDO DI PREVIDENZA DEGLI SPECIALISTI ESTERNI

ENTRATE PER CONTRIBUTI

Contributi ordinari	€	14.800.000
Contributi da società accreditate con il SSN (L.243/04)	€	5.000.000
Contributi di riscatto	€	400.000
Interessi su contributi di riscatto	€	30.000
Contributi trasferiti da altre gestioni e versati dagli iscritti a titolo di ricongiunzione attiva	€	80.000
Interessi per ricongiunzione attiva	€	20.000
Sanzioni e interessi	€	25.000
GETTITO TOTALE DA CONTRIBUTI	€	20.355.000

USCITE PER PRESTAZIONI

Pensioni ordinarie	€	30.700.000
Pensioni per invalidità permanente	€	1.100.000
Pensioni a superstiti	€	15.850.000
Recupero di prestazioni non dovute	€	- 200.000
Indennità in capitale	€	2.200.000
Indennità per invalidità temporanea	€	110.000
Trasferimenti per ricongiunzioni passive	€	300.000
TOTALE SPESA PREVIDENZIALE	€	50.060.000

Area Gestione Patrimonio. Come noto il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24 giugno 2011 ha provveduto a deliberare il nuovo organigramma della Fondazione che prevede la costituzione dell'Area Gestione Patrimonio composta dal Servizio Investimenti Immobiliari e dal Servizio Investimenti Finanziari.

Il Servizio Investimenti Immobiliari ha distinto le attività ordinarie tra attività con rilievo economico e attività senza rilievo economico, intendendo così evidenziare le parti dei propri compiti istituzionali che hanno un preciso riscontro nel bilancio di previsione da quelle che non incidono sullo stesso.

Per il Servizio Investimenti Finanziari, è al momento difficilmente definibile la dettagliata descrizione delle attività previste per il 2012, sia per le recentissime e tutt'ora in corso variazioni del *management* e sia per la mancanza di un *Assett Allocation Strategica* definita essendo la stessa in corso di variazione.

Tuttavia, in calce alla relazione dell'Area Gestione Patrimonio, verrà illustrata una breve panoramica circa l'andamento generale dei mercati finanziari e le attività svolte nel corso del presente esercizio dal Servizio Investimenti e Gestione Finanziaria come *servizio non dipartimentale* successivamente incorporato dall'area medesima.

Il Servizio Investimenti Immobiliari

È missione del Servizio così come definito dal funzionigramma aggiornato al 24 giugno 2011:

“pianificare la gestione dinamica e straordinaria del patrimonio Immobiliare di proprietà della Fondazione, ossia quel complesso di attività dirette a modificare sia il valore patrimoniale del bene sia la sua capacità reddituale, proponendo i relativi interventi.

Monitorare le attività riferite alle gestioni del Patrimonio Immobiliare sia in proprietà diretta dell'Ente (con interlocutore l'ENPAM Real Estate) e sia allocato nei Fondi Immobiliari (con interlocutori delle SGR Immobiliari direttamente interessate).”

Al Servizio Investimenti Immobiliari è dunque delegata l'attività di supporto alla Fondazione nelle proprie valutazioni e decisioni strategiche riguardanti il patrimonio immobiliare.

Con un dettaglio di maggiore operatività i compiti del Servizio sono così riassunti:

- programmazione, analisi e sviluppo di strategie e attività di investimento finalizzate alla valorizzazione del portafoglio immobiliare attraverso l'allocazione delle risorse finanziarie disponibili;
- operazioni di acquisto di immobili, quote di società e fondi immobiliari, trasformazione d'uso e/o riqualificazione dei beni di proprietà, ecc.;

- programmazione, analisi e sviluppo di cessioni di beni di proprietà e di partecipazioni in società e fondi immobiliari;
- analisi del mercato immobiliare nazionale ed internazionale, con particolare riguardo al settore dei fondi immobiliari;
- coordinamento delle attività di due diligence relative sia a nuovi potenziali investimenti che ad eventuali cessioni.

Tali attività richiedono una rilevante mole di lavoro in fase di studio e di preparazione per l'importanza strategica che assumono nell'ambito dell'assetto del patrimonio immobiliare.

Attività senza rilievo economico

La programmazione, l'analisi e lo sviluppo di strategie di investimento e disinvestimento di beni immobiliari e quote in partecipazione di Società di Fondi Immobiliari rientrano tra le principali attività senza rilievo economico del Servizio. Parte delle predette attività sono svolte di concerto con la nuova struttura tecnica di ENPAM Real Estate.

Attività con rilievo economico

Acquisti di quote di fondi immobiliari nazionali ed esteri

Il piano degli investimenti illustrato nel bilancio di previsione del 2011 prevedeva risorse da destinare a investimenti appartenenti in senso lato al "rischio immobiliare" per complessivi 1.040,2 milioni di Euro così suddivisi:

- 40,2 milioni di Euro per acquisto o costruzione di immobili e per miglorie;
- 1.000 milioni di Euro per acquisto di partecipazioni in società e fondi immobiliari già così investiti: FIA (€ 295.842), Fondo Socrate (€ 9.389.936), Fondo Ippocrate (€ 377.837.239) e Fondo Q3 (€ 102.643.306).

Come è possibile notare è ancora notevole la cifra residua da investire rispetto a quelle che erano le previsioni iniziali al punto che sono disponibili risorse complessive da investire nel "rischio immobiliare" pari a € 509.833.677.

Tale somma complessiva sarà impiegata con molta difficoltà entro l'anno ma è certamente utile evidenziare un'inversione di tendenza rispetto all'anno 2010 ed è possibile che, al dicembre 2011 ulteriori somme siano impiegate.

Come già evidenziato nei precedenti esercizi, il veicolo fiscalmente più efficiente, sia in fase di acquisto e sia in fase di gestione e di vendita, è il fondo immobiliare. La Fondazione, nell'anno 2011, ha pertanto deciso di investire ulteriormente con l'acquisto della maggioranza delle quote del Fondo Q3 (che nel 2012 sarà perfezionata con l'acquisto della totalità delle quote).

Per quanto riguarda le attività dei Fondi, allo stato, risulta quanto segue:

- il fondo Ippocrate ha un limite massimo nel valore del fondo pari a 2 miliardi di Euro (art. 2.1 del regolamento del fondo) ed, attualmente, con le operazioni concluse nell'esercizio 2011 ha pressoché raggiunto il limite massimo;
- il fondo Q3 è stato istituito da Quorum SGR ai sensi dell'art. 39 del D.lgs 24 febbraio 1998 n° 58 ed autorizzato dalla Banca d'Italia il 16 dicembre 2009 con approvazione del relativo regolamento. Alla data del 30 giugno 2011 il totale delle attività ammontava ad € 121.185.713 di cui € 104.000.000 in immobili dati in locazione e le restanti somme in crediti verso terzi (I.V.A.).

Come riportato nel piano triennale di investimento 2011/2013 il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha deliberato di non procedere più all'acquisto diretto di nuovi immobili ma di procedere esclusivamente tramite l'acquisto di partecipazioni in società e fondi immobiliari nazionali ed esteri.

Apporti in Fondi Immobiliari

Sebbene non evidenziato all'interno delle schede contabili, che si allegano alla presente relazione, il piano triennale prevede l'apporto, da parte della Fondazione, di immobili di sua proprietà in uno o più Fondi Immobiliari con particolare focus sul comparto alberghiero. Tale, eventuale, operazione avrà un impatto limitato quanto ai saldi contabili negli attivi di bilancio, ma sostanziale nella gestione dei beni e nella fiscalità degli stessi.

Vendita degli immobili

Malgrado da una valutazione analitica delle cessioni ipotizzate sia previsto un valore di realizzo pari ad € 770 milioni a fronte di un valore di bilancio di € 378 milioni, nella scheda contabile che si allega alla presente relazione si è preferito mantenere un profilo prudentiale e pertanto i valori che si riportano sono di € 530 milioni cui vanno aggiunti € 40 milioni della vendita degli immobili di Pisa.

Gestione del Patrimonio Immobiliare

Come noto, dal mese di aprile 2011 la gestione del patrimonio immobiliare della Fondazione è stata affidata ad Enpam Real Estate (E.R.E.) e, pertanto, tutte le attività contabili, di gestione e manutenzione sono ad essa demandate.

Il Consiglio di Amministrazione di Enpam R.E. ha predisposto il Piano Economico e Finanziario nella seduta del 15 settembre 2011, e successivamente l'Assemblea del 23 Settembre ha approvato il documento che è stato trasmesso alla Fondazione per il seguito delle proprie attività e decisioni.

Tenuto conto che alcuni contratti erano già stati stipulati ed alcuni appalti già esperiti dalla Fondazione al momento del conferimento in house del mandato ad amministrare, ma che in ogni caso gli stessi sono tecnicamente verificati e gestiti da Enpam R.E., il Piano si forma sia delle spese che la Società dovrà sostenere in quanto operante in nome e per conto della Fondazione, sia di quelle che la stessa Fondazione

dovrà sostenere in proprio; probabilmente, la seconda fattispecie di spese andrà quasi totalmente ad esaurirsi nel corso del 2012 e quindi, dalle successive annualità, il Piano sarà totalmente formato da spese riferibili a contratti stipulati da Enpam R.E.

In merito alla elaborazione delle previsioni, si è provveduto per le entrate a formulare previsioni prudenziali, in conformità ai principi contabili; riguardo alle spese, le previsioni sono state formulate con particolare riguardo ai costi per i servizi da erogare nell'ambito dell'incarico di gestione e considerando le stime tecniche dei programmi di intervento per la riqualificazione, trasformazione, riconversione e manutenzione dei complessi edilizi, già previsti nel 2011 ma non completati nel corso del medesimo esercizio e di quelli che presumibilmente saranno portati a termine nei prossimi anni.

Nella relazione pervenuta dalla E.R.E., tutti gli importi concernenti spese ed incassi sono relativi al patrimonio attuale, nonostante che, per quanto riportato nei precedenti paragrafi, si prevedano vendite immobiliari per un ammontare di € 570 milioni; tali somme non contrastano con quanto indicato nelle previsioni in quanto alcuni immobili risultano allo stato sfitti (e quindi a reddito pari a 0) mentre i restanti (la maggioranza) fanno parte del patrimonio residenziale di Roma la cui vendita verrà finalizzata con probabilità nell'ultimo quadrimestre del 2012.

Da ultimo, si segnala che è allo studio l'ipotesi che la vendita degli immobili sia affidata ad E.R.E.. Tale ipotetica spesa, non è presente nel bilancio di previsione e tuttavia l'importo della prestazione riconosciuto alla E.R.E. potrà essere recuperato nell'eventuale plusvalenza generata dalla vendita degli immobili.

Nuova Sede della Fondazione

Prosegue, secondo quanto previsto, la realizzazione dei lavori atti alla realizzazione della nuova sede della Fondazione, per i quali è prevista la conclusione verso fine anno, consentendo, così, il trasferimento degli uffici di Via Torino entro l'estate del 2012.

Il Servizio Investimenti Finanziari

È missione del Servizio così come definito dal funzionigramma aggiornato al 24 giugno 2011:

“ottimizzare la gestione dei flussi finanziari nel breve termine e dei relativi rischi garantendo l’approvvigionamento degli strumenti finanziari sul mercato dei capitali.

Ottimizzare la gestione e la rendita del portafoglio di investimenti mobiliari garantendo la copertura dei relativi rischi e gli obiettivi di rendimento attesi dall’Ente.

Effettuare l’insieme delle attività di reporting riferite alle gestioni del patrimonio mobiliare.”

È noto tuttavia che il nuovo organigramma non è ancora completato poiché si è in attesa dell'insediamento del Dirigente del Servizio. Inoltre allo stato attuale il Consiglio di Amministrazione della Fondazione non ha ancora deliberato la nuova Asset Allocation Strategica che si prevede possa essere definita entro l'anno in corso; di conseguenza risulta difficile (e anche non corretto nelle competenze e nei tempi) anticipare il destino negli investimenti.

Come in precedenza accennato, di seguito si illustra una panoramica globale della situazione economica e di quanto è stato effettuato nel corso del 2011 in relazione all'attività degli Investimenti Mobiliari.

L'andamento dei mercati nel corso del 2011 è stato caratterizzato dalle forti perdite registrate dai principali listini mondiali, i quali nel primo semestre hanno seguito dei trend pressoché laterali per poi segnare a partire dal mese di luglio dei veri e propri crolli. A fine settembre per alcune borse europee le perdite hanno superato il - 20% da inizio anno: Euro Stoxx 50 -22,81%, FTSE Mib -27%, Dax -20,41%, Cac 40 -23,74%, mentre per le borse americane le perdite sono state più contenute (Dow Jones -6,55%, S&P -10,84%, Nasdaq -10,60%).

Il grave peggioramento generale dei trend è dipeso in larga misura dall'accentuarsi dei rischi legati al debito sovrano dei paesi i cui bilanci pubblici hanno evidenziato sempre più evidenti fragilità: la Grecia, l'Irlanda, l'Italia, il Portogallo, la Spagna. In particolare per la Grecia, le iniziative di volta in volta previste a sostegno dell'economia sono risultate insufficienti e sono ancora in corso confronti tra i paesi dell'Unione Europea per una definizione condivisa di una soluzione per evitare il fallimento del paese.

Questa situazione di estrema volatilità ha portato il già grave allargamento dei credit spread dei paesi più a rischio a livelli inattesi, e ad una percezione alterata del rischio sovrano dei paesi sviluppati a fronte di quello dei paesi emergenti: il Cds a 5 anni dell'Italia ha superato i 500 b.p., mentre quello dell'Indonesia era sotto i 300 b.p., e quello della Cina sotto i 200 b.p.

In questo contesto il bene rifugio per eccellenza, l'oro, dopo aver segnato un rally con guadagni intorno al 37% da inizio anno all'inizio di settembre, ha poi ritracciato per mettere a segno un +14% alla fine dello stesso mese.

Per quanto riguarda l'economia americana, nel 2011 i principali indicatori hanno continuato a segnalare una debolezza di fondo, con un Pil in calo che a giugno è cresciuto dell'1,6% rispetto all'anno precedente, con tassi di disoccupazione ancora superiori al 9%, ed un mercato immobiliare ancora in fase di contrazione.

Al contrario le economie dei paesi emergenti, nonostante abbiano risentito del rallentamento a livello globale, hanno mostrato una buona capacità di tenuta, capacità che, secondo molti esperti, sarà confermata anche nel prossimo futuro. In particolare per la Cina i mercati si aspettano un soft landing dell'economia, i cui tassi di sviluppo sono finora scesi da un quasi 12% a marzo 2010, al 9,5% a giugno 2011.

Considerando questo quadro di incertezza generale, nel 2011 l'Ente ha quindi confermato il proprio orientamento prudenziale negli investimenti, destinando l'impiego della liquidità in attività a breve termine come i Pronti contro Termine.

Sono state effettuate negoziazioni con controparti bancarie relativamente al titolo obbligazionario Irish Life 2001-2011 18 milioni di euro, per il cui emittente, Irish Life & Permanent, la Repubblica d'Irlanda aveva previsto interventi volti a ristrutturarne il debito, a seguito dei risultati degli stress-test sugli istituti finanziari indetti dall'Ecofin. In base a tali risultati, Irish Life & Permanent era rientrata non tra le banche esposte al rischio sistemico, per le quali era previsto un salvataggio d'urgenza (come Allied Irish Bank e Bank of Ireland) ma tra quelle per le quali era comunque necessario intervenire con provvedimenti mirati sul debito, anche con la previsione della partecipazione degli investitori. Fino a quel momento l'istituto non aveva mai evidenziato particolari difficoltà relativamente alla propria solidità patrimoniale, avendo effettuato una ripatrimonializzazione a seguito degli stress test del 2010 per la prima volta, e con l'esclusivo utilizzo di mezzi propri.

Le negoziazioni svolte dall'Ente hanno comportato il coinvolgimento di più controparti nella presentazione di offerte di acquisto, e si sono concluse con la cessione del titolo ad un prezzo di 28%, a fronte del prezzo di riacquisto che l'emittente aveva proposto a tutti gli obbligazionisti, pari al 20%. Per questo titolo era già stato effettuato un accantonamento al fondo oscillazione pari al 65% del valore nominale. La nota, a partire dalla data di emissione, ha comunque prodotto un rendimento cedolare totale pari ad euro 11.500.000, cifra che sommata al ricavato dalla vendita, pari ad euro 5.040.000, ed al credito d'imposta maturato e fruibile nei prossimi quattro anni, pari ad euro 1.620.000, porta ad un risultato di euro 18.160.000, livello superiore al capitale investito.

A settembre 2011 sono stati inoltre alienati due titoli che erano indirettamente legati al Gruppo Lehman: Saphir Classe A3 XS0248509357 euro 20 milioni, e Saphir Classe A4 XS0261327034 euro 15 milioni. A seguito di negoziazioni i titoli sono stati rivenduti alla società controllata dalla curatela del fallimento Lehman responsabile per il recupero delle attività ed il prezzo di cessione è stato superiore al valore del titolo iscritto in bilancio, al netto della svalutazione già effettuata negli esercizi precedenti.

Questa strategia transattiva ha permesso all'Ente il recupero in tempi brevi degli asset in quanto ha lasciato l'onere di negoziare con la Depositaria ed il Trustee al Gruppo Lehman. Altre realtà italiane che hanno trovato l'accordo transattivo con il Gruppo Lehman ma che non hanno scelto di rivendere le note, ancora non hanno ottenuto i fondi a nove mesi di distanza.

Per quanto riguarda il titolo Anthracite linked to Tarchon euro 45 milioni, per il quale Lehman Brothers aveva prestato la garanzia, la nota vale oggi circa 77%, e tale valore è rappresentato pressoché interamente da liquidità. Le negoziazioni per il recupero di

tali disponibilità sono in corso negoziazioni per il recupero di tali disponibilità, e si prevede che la chiusura della operazione possa avvenire entro pochi mesi.

All'interno degli uffici sono naturalmente proseguite le attività interne di controllo e monitoraggio del portafoglio, con la rilevazione e la successiva analisi dei dati relativi alle singole attività e dei dati aggregati per classi. Per queste attività è in corso un processo di sempre maggiore potenziamento, con la produzione di reportistica periodica standardizzata contenente le informazioni più significative, rielaborate secondo schemi atti a fornire un supporto sempre più efficiente all'attività decisionale e di controllo dell'Ente.

Per le classi più sensibili, come quella relativa ai titoli legati a Cdo, inoltre, sono stati consolidati i sistemi di controllo già definiti con l'avvio dell'operazione di ristrutturazione. Il monitoraggio dell'attività dei gestori è comunque costantemente sottoposta, oltre che al primo livello di controllo da parte degli uffici e del risk manager, dai successivi più alti gradi di controllo interni all'Ente.

A gennaio dell'esercizio in corso l'Ente ha ricevuto la Certificazione di Qualità ISO 9001:2008 relativamente alla procedura di gestione degli investimenti mobiliari.

Tale procedura comprende le attività di selezione, di controllo e di monitoraggio degli investimenti ed è basata su principi di trasparenza ed efficacia. In merito a questa procedura gli uffici sono stati già sottoposti ad Audit interno, Audit superato con esito positivo.

Le procedure oggi certificate saranno comunque sottoposte a revisione, a seguito del processo di profondo rinnovamento della propria governance avviato dall'Ente.

In base alla nuova governance, l'Ente ha inoltre effettuato una modifica dell'organigramma, in base alla quale il Servizio Investimenti Finanziari è stato assorbito dall'area Gestione Patrimonio, mentre le attività e le risorse umane relative alla Gestione Finanziaria sono state trasferite nell'ambito del Servizio Contabilità e Bilancio.

Il Servizio Controllo di Gestione, istituito alla fine del 2009 con l'obiettivo di integrare i controlli di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, con il sistema di gestione e controllo dei rischi aziendali.

Nel corrente anno il Servizio, supportato da un gruppo di lavoro altamente specializzato, ha elaborato e sottoposto al Consiglio di Amministrazione un nuovo modello di controllo più mirato alle esigenze specifiche dell'Ente.

Le risultanze dei lavori, contenute nel documento di linee guida denominato "Sistema Integrato di Controllo Interno per la Fondazione Enpam", sono state deliberate dal Consiglio di Amministrazione il 24 settembre u.s..

In accordo con detto modello, al fine di integrare l'intero sistema con uno strumento di controllo di tipo ex ante, all'interno del Servizio di Controllo di Gestione è stata istituita la Funzione Qualità.

Con l'obiettivo di una sempre maggior tutela degli interessi degli iscritti, la Fondazione ha deliberato, inoltre, l'istituzione di uno specifico Comitato, detto di Controllo Interno, indipendente dall'Amministrazione, volto al monitoraggio della corretta applicazione del nuovo modello di controllo, nonché di supporto al Servizio Controllo di Gestione nella manutenzione evolutiva dello stesso.

Per l'area della comunicazione, le attività progettuali e straordinarie di responsabilità del settore, di seguito illustrate, verranno realizzate per il 2012 in collaborazione con i Servizi della Fondazione interessati e saranno così strutturate:

Sistema di comunicazione interna (Intranet aziendale)

L'intranet aziendale è lo strumento primario che accompagna e agevola la vita lavorativa dei dipendenti della Fondazione. A questo proposito, insieme alla molteplice varietà di servizi già offerti, si provvederà ad implementare le aree riservate in uso con la realizzazione dei seguenti applicativi funzionali:

Budget di spesa (area dirigenziale) – attraverso questa nuova applicazione il dirigente responsabile del Servizio potrà monitorare in tempo reale, nell'arco dell'anno d'attività, i movimenti di spesa effettuati in funzione a quanto stanziato attraverso il bilancio di previsione. La costante evoluzione lavorativa delle strutture della Fondazione, insieme alla crescente esigenza di una comunicazione rapida e globale in grado di sostenere le attività, fa emergere l'esigenza di avere i costi sostenuti per la gestione sempre a disposizione e di facile consultazione.

Comunicazione IBAN – le comunicazioni essenziali per la gestione del personale saranno implementate da questo applicativo che permetterà la comunicazione telematica, verso l'ufficio paghe, dei riferimenti bancari. Questo processo è un ulteriore passo evolutivo che arricchisce la piattaforma telematica di contatto e di comunicazioni riducendo sempre più l'utilizzo di moduli cartacei.

Aggiornamento e ristrutturazione applicativi SAT

Le molteplici personalizzazioni aggiunte al MAVI rendono necessario dotarsi di un applicativo nuovo e più performante che garantisca un margine di operatività più ampio. La sostituzione del MAVI, che ha raggiunto il limite tecnico, diventa necessaria per garantire il buon funzionamento del Call Center e del SAT. Insieme alla rideterminazione del motore di ricerca integrato, in fase di ristrutturazione per effetto del nuovo applicativo del protocollo informatico in dotazione, si dovrà identificare un nuovo applicativo per la gestione delle telefonate e dei trouble tickets a

garanzia delle prestazioni e all'altezza delle sempre più crescenti esigenze lavorative, in modo da velocizzare sempre più la consultazione dei dati utili a risolvere i quesiti posti dall'utenza.

Portale ENPAM

Il Content Management System (Word Press), utilizzato per generare il nuovo portale, vedrà la sua naturale fase di aggiornamento tecnico dell'hardware e software. Un'evoluzione tecnica imprescindibile per mantenere il portale della Fondazione efficiente e funzionale in linea con le nuove tecnologie. A questo proposito, anche per effetto dei progetti speciali autorizzati in collaborazione con le strutture interessate, si provvederà ad attivare le seguenti funzioni:

Area riservata – attivazione area dei superstiti per le pubblicazione dei certificati fiscali interessati

Area riservata/pubblica – progetto estratto conto unificato – progetto busta arancione (proiezioni statiche/dinamiche di pensione e di riscatto)

Area riservata/pubblica – rideterminazione dei processi di iscrizione e pagamenti inerenti alla polizza sanitaria dei medici

Area riservata – compilazione di modulistica online suddivisa per attività

Area riservata – tracciabilità delle richieste per : maternità, assistenza, prestazioni, riscatti

Posta Elettronica Certificata

Account e-mail

L'impianto delle account e-mail, generato negli anni per sostenere le svariate attività dei servizi della Fondazione, necessita di una attenta valutazione del sistema in dotazione. A questo proposito, si effettuerà una verifica degli account in essere per analizzare la funzionalità e si provvederà a ristrutturare l'albero in funzione sia dei nuovi requisiti P.e.C., sia degli acronomi per effetto del riassetto dell'organigramma.

Totem della Fondazione

I totem della Fondazione, in uso presso gli ordini provinciali, saranno oggetto di un aggiornamento tecnico per rendere l'attuale strumento più performante e di facile consultazione. A questo proposito, si provvederà ad un restyling dei totem, dotandoli altresì di un sistema "Touch screen".

Caselle Vocali

Per far fronte al problema del ritorno delle telefonate in caso di mancata risposta dopo l'iniziale smistamento da parte del Call center, si ritiene utile approntare delle caselle vocali per tutti quei nodi di smistamento con un elevato flusso di chiamate. Le caselle vocali potranno registrare il messaggio permettendo all'operatore interessato, se occupato con altre chiamate, di ricontattare l'utente appena possibile e contestualmente evitare che la chiamata ritorni alla prima linea; questo, oltre a generare un prolungamento della gestione della chiamata, crea un carico eccessivo sulle code telefoniche.

E' opportuno ricordare che, per quanto concerne il supporto tecnico a garanzia del rispetto delle leggi vigenti in materia di accessibilità e sicurezza dei sistemi, il processo di costante aggiornamento è realizzato in collaborazione con il Servizio Gestione Operativa CED.

Le attività straordinarie sopra illustrate saranno oggetto di variazioni dovute a possibili riassetti organizzativi derivanti dalle strategie gestionali messe in opera dalla Fondazione.

Tenendo conto del possibile momento di transizione dovuto al trasferimento della sede istituzionale della Fondazione e di tutte le possibili criticità che potranno emergere nelle fasi di ricollocazione degli strumenti tecnici e del personale stesso, l'Area scrivente avrà il delicato compito di garantire per l'anno 2012 l'affidabilità di tutti gli strumenti di comunicazione messi in campo.

A fronte delle svariate attività svolte dal **Dipartimento degli Affari Generali**, nel contesto delle attività che caratterizzeranno il 2012 e orienteranno le modalità e le caratteristiche delle spese effettuate dal Dipartimento, nell'ambito delle procedure di acquisto di forniture e servizi per tutto l'Ente, si evidenzia l'assoggettamento della Fondazione Enpam al Codice dei Contratti Pubblici recentemente stabilito per legge.

Infatti le "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria (decreto legge n. 99/2011 convertito nella Legge n. 111/2011) obbligano l'Ente al rispetto della normativa vigente per il settore pubblico e comportano diverse variazioni nella predisposizione dei bandi e nella gestione delle gare, anche con significative criticità sul piano tecnico-applicativo specie per il Servizio Acquisti e Appalti.

Le attività previste per l'affidamento di contratti di lavori, servizi e forniture risultano ancora più complesse a causa degli adempimenti relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari in materia di appalti e finanziamenti pubblici previsti dal "Piano straordinario contro le mafie" (L. 136/2010) e dalle ulteriori disposizioni integrative per le quali l'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici (AVCP) ha emanato specifiche indicazioni operative ed attuative che l'Enpam deve rispettare pena l'assoggettamento a sanzioni.

In questa sede ci si limita a segnalare la previsione di uno strumento: il Codice Identificativo di Gara (CIG), obbligatorio per tutte le fattispecie contrattuali di cui al Codice dei Contatti Pubblici, indipendentemente dalla procedura adottata per la scelta del contraente e dall'importo del contratto, ad eccezione delle spese non riconducibili alla fattispecie del contratto d'appalto effettuate dal cassiere utilizzando il fondo economale.

Per quanto riguarda la attività relativa alle pubblicazioni della Fondazione, si segnala una variazione significativa rispetto all'anno precedente che comporterà una notevole diminuzione per ciò che riguarda le spese ad esse connesse. Ciò in quanto per l'affidamento della realizzazione de "il Giornale della Previdenza dei Medici chirurghi e degli odontoiatri" (le cui procedure di gara sono in corso) sono previste importanti modifiche nelle impostazioni, resesi necessarie soprattutto per la cessazione delle tariffe postali agevolate di spedizione e per il conseguente notevole incremento delle spese postali.

Si è deciso di affidare la rivista a una ditta che ne curerà, come editore, la realizzazione e spedizione agli iscritti, con facoltà di inserire la pubblicità nei limiti del 40% delle pagine, con esclusione di pubblicità sanitaria e farmaceutica. In tal modo, il corrispettivo a carico dell'Enpam per il servizio risulterà ridotto in quanto in parte compensato dagli introiti pubblicitari di competenza della ditta aggiudicataria della gara. Inoltre, sempre ai fini del contenimento della spesa, si è stabilito di ridurre il numero delle uscite da 10 a 8 numeri annui.

Nell'ambito del **Dipartimento delle Risorse Umane**, le principali linee programmatiche delle attività ordinarie di competenza della Direzione del Dipartimento per il 2012, sono connesse alle vigenti ed intensificate normative di settore, volte all'ottimizzazione della funzionalità delle attività dipartimentali e al miglioramento dell'organizzazione aziendale del lavoro oltre che dell'efficienza, nonché alla necessaria assistenza nella ridefinizione dei modelli organizzativo-gestionali, in riferimento all'organigramma aziendale, al dimensionamento degli organici e alla distribuzione del personale.

Ovviamente tra gli obiettivi del Dipartimento delle Risorse Umane c'è innanzitutto la costante attività volta ad assicurare che il Dipartimento medesimo operi in conformità alle direttive impartite dagli Organi Collegiali dell'Ente.

Per l'anno 2012 la Direzione delle Risorse Umane in collaborazione con il Servizio Sviluppo Organizzativo e delle R.U. ha proposto un'iniziativa speciale denominata "*Verso una nuova gestione della Conoscenza: l'e-learning in ENPAM*", su di un progetto di introduzione dell'e-learning costruito internamente e ad hoc per l'ENPAM, come mezzo innovativo di formazione, aggiornamento, acculturamento del personale in un'ottica integrata.

L'introduzione dell'e-learning in azienda implica infatti un nuovo modo di pensare la gestione della conoscenza, e quindi l'apprendimento, nell'organizzazione. Più che di un mero prodotto, inteso come "contenitore" da riempire, l'idea nel medio-lungo periodo è quella di rendere l'e-learning un processo che consenta di gestire in modo ancora più efficace una formazione "riorganizzata", che vada ad integrarsi in un sistema più ampio di Knowledge management nell'ottica di migliorare sempre le performance distribuendo capillarmente conoscenza e informazioni in un sistema fluente di comunicazione interna (attraverso l'Intranet aziendale) con l'obiettivo anche di contenere i costi.

Il Servizio Relazioni Istituzionali e Servizi Integrativi prosegue nei suoi compiti istituzionali. Dal punto di vista organizzativo ed operativo, il Servizio è costituito da due uffici:

Ufficio Relazioni Istituzionali, che si occupa prevalentemente di:

- curare le relazioni esterne della Fondazione;
- curare, nel quadro delle relazioni istituzionali, i rapporti della Fondazione con analoghe istituzioni nazionali ed estere;
- programmare le iniziative istituzionali, culturali e scientifiche, curandone la partecipazione;
- collaborazione con il Servizio Studi Previdenziali e Documentazione, in particolare inerente le tematiche del welfare.

Ufficio Servizi Integrativi che si occupa prevalentemente di:

- effettuare approfondimenti, studi ed analisi finalizzate allo sviluppo di nuovi servizi per iscritti e dipendenti;
- garantire continuità con le attività svolte ed in atto in relazione alla polizza;
- garantire continuità con le attività svolte ed in atto nella gestione dei mutui agli OO.MM. ed ai dipendenti.

Nel prossimo anno il **Servizio Prevenzione e Protezione** svolgerà gli adempimenti ordinari e le prescrizioni contenute nel D.Lgs. 81/08 qui di seguito elencate:

- ❑ Organizzazione e gestione delle esercitazioni pratiche delle prove di evacuazione in ottemperanza al DPR 12/01/1998 n° 37;
- ❑ Organizzazione della riunione periodica annuale con il Datore di Lavoro o un suo rappresentante alla quale dovranno partecipare, il RSPP, il Medico Competente e i RLS, come previsto dall'art. 35 del D.Lgs 81/08;
- ❑ Organizzazione e gestione della visita annuale degli ambienti di lavoro come previsto dall'art. 25, comma 1, del D.Lgs. 81/08;

- ❑ Controlli e verifiche negli ambienti di lavoro in merito a richieste dirette dei lavoratori e nel rispetto delle normative vigenti;
- ❑ Nell'ambito della sorveglianza sanitaria, il personale del Servizio Prevenzione e Protezione collabora con il Medico Competente alla organizzazione delle visite periodiche e visite specialistiche dei dipendenti soggetti a controllo;
- ❑ Valutazione del rischio stress-lavoro correlato, ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- ❑ Aggiornamento del documento di valutazione rischi DVR.

Le previsioni del **Dipartimento dei Sistemi Informativi** per l'esercizio 2012 sono collegate alle iniziative ordinarie e progettuali già intraprese, nonché a quelle che si prevede di attivare nell'anno di riferimento.

Nel corso del 2011 sono state intraprese le attività collegate alla gestione della richiesta interna di servizi IT, in seguito al completamento della fase di analisi contenente i principali criteri tesi ad ottimizzare la gestione delle richieste di attività. L'obiettivo principale è il miglioramento della qualità dei servizi erogati all'interno ed all'esterno dell'Ente, anche al fine di ridurre il gap tra i fabbisogni della Fondazione e la capacità di soddisfare tali necessità da parte del Dipartimento dei Sistemi Informativi. Si è inizialmente proceduto con la standardizzazione di tre processi dipartimentali legati alla gestione della domanda dei servizi IT: manutenzione correttiva, manutenzione evolutivo/adequativa e sviluppo nuovi applicativi, circoscrivendo il lavoro, in questa prima fase, alle procedure relative alla Previdenza.

Per il 2012 si prevede di continuare nella manutenzione e nell'aggiornamento del sistema già in uso, implementando anche ulteriori processi del Dipartimento ed estendendo la gestione anche a richieste relative ad altri settori.

Nell'ambito della **sicurezza dei dati** e dei sistemi gestiti all'interno dell'Ente, si prevede di continuare nelle attività che hanno l'obiettivo di adeguare tutti i sistemi informatici alle misure cd. "minime" di sicurezza che l'Ente deve adottare in conformità con l'"Allegato B" del D.lgs. 196/2003. Tra esse rientra anche la redazione della versione aggiornata del DPS (Documento Programmatico sulla Sicurezza) da completare entro la data del 31 marzo, come previsto dalla normativa vigente. Al fine di ottimizzare le attività ed i risultati da conseguire si prevede di procedere all'individuazione degli eventuali scostamenti dalle misure minime di sicurezza, attraverso l'eventuale compilazione di una check list ad uso dei Servizi/Dipartimenti. Un'altra importante prescrizione normativa contenuta nel DPS è quella relativa alla *"previsione di interventi formativi degli incaricati del trattamento, per renderli edotti dei rischi che incombono sui dati, delle misure disponibili per prevenire eventi dannosi, dei profili della disciplina sulla protezione dei dati personali più rilevanti in rapporto alle relative attività, delle responsabilità che ne derivano e delle modalità per aggiornarsi sulle misure minime adottate dal titolare"* (regola 19.6). Sarebbe pertanto opportuno procedere alla definizione precisa dei ruoli e delle responsabilità dei dipendenti, da individuare in base alle rispettive competenze, nonché, in linea più

generale, alla sensibilizzazione del personale in tema di privacy e sicurezza con una formazione interna *ad hoc*.

La linea di attività relativa alla definizione delle **procedure di qualità** e degli standard di lavoro viene qui intesa nell'ambito di una prospettiva orientata all'*IT Governance*: anche in questo caso, non si può pertanto prescindere da una attenta definizione dei processi dipartimentali, che vanno, infatti, pensati nell'ottica di prodotti/servizi in grado di garantire alti standard qualitativi. L'implementazione di un sistema basato sulla qualità è, infatti, tanto più efficace quanto più si basa su standard e *best practices* consolidate: l'adesione alle norme di tali standard permette di certificare all'utenza la qualità dei Servizi IT, fornendo valore aggiunto attraverso l'implementazione ed il progressivo miglioramento della gestione dei servizi medesimi. Per il 2012 si prevede quindi di implementare le necessarie attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi.

Per il 2012 è previsto l'aggiornamento e l'implementazione del sistema servernte integrato e dei sistemi di backup attraverso un potenziamento della capacità degli spazi su disco, utili per il popolamento degli archivi e, quindi, per immagazzinare tutti i nuovi dati e le nuove procedure.

Si prevede, oltre al consueto ammodernamento delle apparecchiature e delle infrastrutture informatiche presenti negli uffici dell'Ente, attraverso la sostituzione delle stazioni di lavoro che non risultano più in linea con le nuove tecnologie, e all'acquisizione di macchine con elevate configurazioni tecniche e dotate di monitor LCD, nonché di stampanti e scanner performanti ed adeguati alle esigenze dei vari uffici, anche l'aggiornamento dei sistemi di stampa, anche multifunzione, attraverso nuove acquisizioni, al fine di ottimizzare le prestazioni di stampa richieste con un auspicato contenimento dei costi. Contestualmente, si prevede anche l'aggiornamento dei pacchetti software Microsoft e degli strumenti standard di Office Automation, necessari ad allineare anche i sistemi operativi alle nuove versioni e l'acquisizione di adeguati software anti-virus e antispamming e di apparati hardware, ai fini della necessaria attuazione del progetto di sicurezza per i sistemi informatici.

Permane inoltre l'attività di assistenza tecnica e specialistica sui prodotti, hardware e software, attualmente in uso presso la Fondazione, ivi compresi quelli di nuova acquisizione che prevedono servizi di installazione, configurazione e assistenza. Si ritiene opportuno prevedere anche un'attività di presidio di assistenza Oracle, con specifiche competenze sui moduli delle Oracle Application relativi a contabilità e gestione patrimoniale, in ragione della sopravvenuta situazione di gestione diretta da parte della neo-costituita Società 'Enpam Real Estate', che implica un'attività di reinstallazione di tutti gli ambienti operativi e la separazione del sistema di gestione contabile/patrimoniale della Fondazione da quello dell'E.R.E.

Il Servizio Tributario è funzionalmente e specificamente competente alla cura e gestione del contenzioso fiscale e tributario dell'Ente e si adopererà anche per il 2012

a verificare detto contenzioso, attivando ogni azione possibile e necessaria e provvedendo alla corretta archiviazione e gestione di tutte le procedure.

Il contenzioso ordinario (in prevalenza rimborsi fiscali risalenti, impugnazioni di avvisi di accertamento/liquidazione o di cartelle esattoriali, esecuzione di sentenze passate in giudicato ed acquisite dai professionisti, etc.) è affidato a professionisti esterni di fiducia dell'Ente e di assoluta competenza in materia fiscale.

Proseguirà l'attività di controllo e guida dei professionisti sia in ordine all'esito del contenzioso sia, soprattutto, in ordine alle conseguenti attività amministrative connesse agli esiti dei procedimenti pendenti (pagamenti, rimborsi, giudizi di ottemperanza, etc).

Il Servizio Contabilità e Bilancio ha tra i compiti primari quello di assicurare la rilevazione sistematica e tempestiva di tutti i fatti amministrativi per poterli tradurre in dati contabili, reperendo dai vari Servizi la documentazione e tutti gli atti propedeutici per la rilevazione delle scritture contabili nonché per la predisposizione e la stesura dei Bilanci della Fondazione.

Dal corrente mese di ottobre l'attività del Servizio Contabilità e Bilancio è influenzata dall'attività di "tesoreria" per ciò che concerne la gestione dei rapporti con gli istituti di credito, ed in particolare la gestione dei flussi finanziari per garantire la liquidità in tesoreria attraverso trasferimenti di fondi da altri c/c, fornendo in tempo reale la situazione delle giacenze per poter fronteggiare sia le esigenze gestionali che gli investimenti patrimoniali.

L'obiettivo costante che il Servizio si prefigge, è comunque quello di proseguire e garantire il corretto adempimento dei compiti istituzionali, fornendo sempre una chiara e trasparente lettura dei Bilanci della Fondazione, quale finalità primaria a cui da sempre il Servizio fa riferimento.

PREVENTIVO ECONOMICO 2012 RICLASSIFICATO

		Stanziamiento per l'esercizio 2011	Bilancio di Previsione 2011 assestato	Variazioni	Stanziamiento per l'esercizio 2012
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE	2.117.633.300	2.181.789.500	19.443.900	2.201.233.400
A) 1	RICAVI DELLE ENTRATE CONTRIBUTIVE	2.005.267.300	2.077.935.400	11.890.000	2.089.825.400
A) 5	ALTRI RICAVI E PROVENTI	112.366.000	103.854.100	7.553.900	111.408.000
A) 5	- Proventi patrimoniali	112.225.000	102.950.000	7.550.000	110.500.000
A) 5 bis	- Altri ricavi e proventi	141.000	904.100	3.900	908.000
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE	1.317.426.100	1.353.899.000	7.327.100	1.361.226.100
B) 7	PER SERVIZI:	1.266.484.000	1.224.957.900	86.230.100	1.311.188.000
B) 7 a	per prestazioni istituzionali	1.182.690.000	1.153.953.000	83.527.000	1.237.480.000
B) 7 b	per servizi:	23.390.000	20.939.900	582.100	21.522.000
	- Acquisti	660.000	635.000	15.000	650.000
	- Pulizia, vigilanza, premi ass.ni	928.000	918.000	40.000	958.000
	- Manutenz.locali e relativi impianti della Sede	1.480.000	1.480.000	-300.000	1.180.000
	- Utenze	920.000	920.000	0	920.000
	- Prestazioni professionali	3.039.000	2.576.900	-115.900	2.461.000
	- Spese per servizi	10.463.000	9.424.000	619.000	10.043.000
	- Spese per gli Organi dell'Ente	5.900.000	4.986.000	324.000	5.310.000
B) 7 c	per i fabbricati da reddito	60.404.000	50.065.000	2.121.000	52.186.000
B) 8	PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	1.612.000	1.612.000	-380.000	1.232.000
B) 9	PER IL PERSONALE:	37.364.100	35.294.100	1.507.000	36.801.100
B) 9 a	salari e stipendi	24.760.000	23.475.000	695.000	24.170.000
	- Stipendi e altre competenze fisse	17.400.000	16.600.000	600.000	17.200.000
	- Straordinari	900.000	820.000	-10.000	810.000
	- Indennita' e rimborso spese per missioni	430.000	400.000	-180.000	220.000
	- Competenze accessorie diverse	5.700.000	5.325.000	275.000	5.600.000
	- Compensi per collaborazioni	330.000	330.000	10.000	340.000
B) 9 b	oneri sociali	6.911.000	6.736.000	275.000	7.011.000
	- Oneri previdenziali e assistenziali	6.500.000	6.325.000	275.000	6.600.000
	- Contributi al fondo di previdenza complementare	360.000	360.000	0	360.000
	- Contributi di solidarieta' Dlgs. 124/93 art. 12	36.000	36.000	0	36.000
	- Oneri previdenziali gestione separata INPS	15.000	15.000	0	15.000

PREVENTIVO ECONOMICO 2012 RICLASSIFICATO

		Stanziamiento per l'esercizio 2011	Bilancio di Previsione 2011 assestato	Variazioni	Stanziamiento per l'esercizio 2012
B) 9	c	trattamento di fine rapporto	2.265.000	130.000	2.295.000
		- Indennità di fine rapporto	2.200.000	130.000	2.230.000
		- Indennità di fine rapporto di collaborazione	65.000	0	65.000
B) 9	d	trattamento di quiescenza e simili	1.530.000	130.000	1.530.000
		- Indennità integrativa speciale	300.000	30.000	300.000
		- Pensioni ex FPI (L.144 art.14 comma 4 del 17.5.99)	1.230.000	100.000	1.230.000
B) 9	e	altri costi	1.898.100	277.000	1.795.100
		- Premi di assicurazione	160.100	5.000	165.100
		- Interventi assistenziali	348.000	-3.000	345.000
		- Buoni pasto	650.000	200.000	650.000
		- Corsi di aggiornamento per il personale	250.000	25.000	125.000
		- Altri oneri di personale	250.000	50.000	280.000
		- Incentivo realizzazione progetti-obiettivo	175.000	0	175.000
		- Rimborsi di spese	15.000	0	15.000
		- Acquisto vestiario e divise per commessi	50.000	0	40.000
B) 10		AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI:	1.525.000	-75.859.000	1.764.000
B) 10	a	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	419.000	40.000	716.000
B) 10	b	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.106.000	101.000	1.048.000
		- Ammortamento fabbricati della sede	380.000	0	380.000
		- Ammortamento mobili e macchine d'ufficio	65.000	-8.000	53.000
		- Ammortamento impianti, macchinari ed attrezzature	608.000	125.000	592.000
		- Ammortamento automezzi	53.000	-16.000	23.000
B) 10	c	altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	-76.000.000	0
		- Assegnazioni al fondo svalutazione immobili	0	-76.000.000	0
B) 10	d	svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0	0
		- Assegnazioni al fondo svalutazione crediti	0	0	0
B) 12		ACCANTONAMENTI PER RISCHI	150.000	0	0
B) 13		ALTRI ACCANTONAMENTI	0	-4.500.000	0
		- Accantonamenti oneri futuri	0	0	0
		- Assegnazioni al fondo imposte	4.500.000	-4.500.000	0

PREVENTIVO ECONOMICO 2012 RICLASSIFICATO

		Stanziamiento per l'esercizio 2011	Bilancio di Previsione 2011 assestato	Variazioni	Stanziamiento per l'esercizio 2012
B)	14	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	10.291.000	329.000	10.241.000
		- I.C.I.	10.100.000	300.000	10.100.000
		- Altri tributi locali	1.000	0	1.000
		- Sanzioni e pene pecuniarie	10.000	9.000	10.000
		- Imposta sugli autoveicoli	4.000	0	4.000
		- Altre imposte e tasse	176.000	20.000	126.000
		DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	800.207.200	12.116.800	840.007.300
C)		PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
C)	15	PROVENTI DA PARTECIPAZIONI:	90.000.000	-30.000.000	60.000.000
C)	15 a	In imprese controllate		0	
C)	15 b	In imprese collegate		0	
C)	15 c	Altre partecipazioni	90.000.000	-30.000.000	60.000.000
		- Dividendi delle partecipazioni	30.000.000	-30.000.000	60.000.000
C)	16	ALTRI PROVENTI FINANZIARI:	141.852.000	696.000	142.548.000
C)	16 a	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	6.015.000	185.000	6.200.000
		- Interessi sui mutui concessi agli iscritti	0	0	0
		- Interessi sui mutui concessi a societa'	3.600.000	0	3.600.000
		- Interessi sui mutui concessi agli ordini dei medici	915.000	-15.000	900.000
		- Rivalutazione polizze	1.050.000	-300.000	750.000
		- Interessi su prestiti e mutui al personale	450.000	500.000	950.000
C)	16 b	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	58.500.000	-28.500.000	30.000.000
		- Interessi ed altri frutti dei titoli immobilizzati	33.600.000	-28.600.000	5.000.000
		- Scarti positivi su titoli immobilizzati	24.900.000	100.000	25.000.000
C)	16 c	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	64.000.000	32.000.000	96.000.000
		- Interessi, premi ed altri frutti dei titoli iscritti nell'attivo circolante	43.000.000	27.000.000	70.000.000
		- Dividendi su titoli azionari e premi su derivati	4.500.000	0	4.500.000
		- Scarti positivi su titoli iscritti nell'attivo circolante	2.000.000	0	1.500.000
		- Proventi da negoziazione di titoli iscritti nell'attivo circolante	20.000.000	5.000.000	20.000.000

PREVENTIVO ECONOMICO 2012 RICLASSIFICATO

		Stanziamiento per l'esercizio 2011	Bilancio di Previsione 2011 assestato	Variazioni	Stanziamiento per l'esercizio 2012
C)	16	d proventi diversi dai precedenti - <i>Interessi su depositi bancari e sui c/c postali</i> - <i>Interessi attivi di mora</i> - <i>Altri interessi e proventi finanziari</i> - <i>Dividendi da OICVM iscritti nell'attivo circolante</i>	5.040.000 5.000.000 30.000 10.000 0	-2.989.000 -3.000.000 24.000 -13.000	10.348.000 6.000.000 30.000 18.000 4.300.000
C)	17	INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI - <i>Imposte ritenute alla fonte</i> - <i>Oneri finanziari</i>	42.380.000 20.350.000 22.030.000	-3.219.150 -2.230.000 -989.150	54.640.000 38.200.000 16.440.000
C)	17 bis	UTILI E PERDITE SU CAMBI - <i>Differenze attive su cambi</i> - <i>Differenze passive su cambi</i>	0 0 0	-2.000 -2.000 0	0 0 0
		TOTALE (15+16-17+ -17bis)	132.210.000	-26.086.850	147.908.000
D)		RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
D)	18	RIVALUTAZIONI: a di partecipazioni b di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni c di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0 0 0 0	-1.400.000 0 -1.400.000 0	0 0 0 0
D)	19	SVALUTAZIONI: a di partecipazioni b di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni c di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0 0 0 0	-100.000.000 0 -40.000.000 -60.000.000	0 0 0 0
		TOTALE DELLE RETTIFICHE (18-19)	0	98.600.000	0

PREVENTIVO ECONOMICO 2012 RICLASSIFICATO

		Stanziamiento per l'esercizio 2011	Bilancio di Previsione 2011 assestato	Variazioni	Stanziamiento per l'esercizio 2012
E)	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
E)	20	8.325.000	79.884.500	134.949.500	214.834.000
E)	20 a	0	0	200.000.000	200.000.000
E)	20 b	8.325.000	79.884.500	-65.050.500	14.834.000
E)	21	3.877.000	24.387.700	-12.286.600	12.101.100
E)	21 a	0	0	0	0
E)	21 b	3.877.000	24.387.700	-12.286.600	12.101.100
	TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)	4.448.000	55.496.800	147.236.100	202.732.900
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+ -D+ -E)	936.865.200	958.782.150	231.866.050	1.190.648.200
E)	22	29.750.000	27.100.000	2.800.000	29.900.000
E)	23	907.115.200	931.682.150	229.066.050	1.160.748.200
	FONDO DI RISERVA	40.000.000	40.000.000	0	40.000.000
	UTILE DELL'ESERCIZIO	867.115.200	891.682.150	229.066.050	1.120.748.200

PREVENTIVO ECONOMICO 2012

	Stanziamiento per l'esercizio 2011	Bilancio di Previsione 2011 assestato	Variazioni	Stanziamiento per l'esercizio 2012
410000 ENTRATE CONTRIBUTIVE	2.005.267.300	2.077.935.400	11.890.000	2.089.825.400
4110000 Contributi al fondo di previdenza generale Quota "A"	380.790.000	385.630.000	11.970.000	397.600.000
4110100 Contributi quota base	360.040.000	363.250.000	9.900.000	373.150.000
4110200 Trasferimenti da altri enti per ricongiunzioni Quota "A"	2.000.000	3.500.000	0	3.500.000
4110300 Contributi per maternità	16.000.000	15.930.000	2.070.000	18.000.000
4110400 Altri contributi	1.650.000	1.650.000	0	1.650.000
4110500 Sanzioni e interessi	1.100.000	1.300.000	0	1.300.000
4120000 Contributi al fondo della libera professione Quota "B" del Fondo Generale	295.425.300	306.450.400	-50.000	306.400.400
4120100 Contributi al fondo della libera professione Quota "B" del Fondo Generale	295.425.300	306.450.400	-50.000	306.400.400
4130000 Contributi al fondo di previdenza medici di Medicina Generale	1.040.800.000	1.083.000.000	300.000	1.083.300.000
4130100 Contributi F/Generici	1.023.800.000	1.063.000.000	300.000	1.063.300.000
4130300 Trasferimenti da altri enti per ricongiunzioni F/Generici	17.000.000	20.000.000	0	20.000.000
4140000 Contributi al fondo di previdenza medici specialisti ambulatoriali	268.852.000	282.200.000	-30.000	282.170.000
4140100 Contributi F/Ambulatoriali	265.952.000	278.700.000	-30.000	278.670.000
4140300 Trasferimenti da altri enti per ricongiunzioni F/Ambulatoriali	2.900.000	3.500.000	0	3.500.000

PREVENTIVO ECONOMICO 2012

	Stanziamiento per l'esercizio 2011	Bilancio di Previsione 2011 assestato	Variazioni	Stanziamiento per l'esercizio 2012
4150000 Contributi al fondo di previdenza medici specialisti esterni	19.400.000	20.655.000	-300.000	20.355.000
4150100 Contributi F/Specialisti esterni	19.300.000	20.305.000	-50.000	20.255.000
4150300 Trasferimenti da altri enti per ricongiunzioni F/Specialisti	100.000	350.000	-250.000	100.000
4200000 PROVENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI	286.815.000	334.804.000	-21.756.000	313.048.000
4210000 Ricavi e recuperi della gestione immobiliare	112.225.000	102.950.000	7.550.000	110.500.000
4210100 Fitti attivi	91.123.000	86.750.000	4.250.000	91.000.000
4210200 Recupero spese gestione immobiliare	21.102.000	16.200.000	3.300.000	19.500.000
4220000 Proventi finanziari	174.590.000	231.854.000	-29.306.000	202.548.000
4220100 Proventi finanziari	174.590.000	231.854.000	-29.306.000	202.548.000
4300000 ALTRI PROVENTI E RECUPERI	141.000	904.100	3.900	908.000
4310000 Altri proventi e recuperi	141.000	904.100	3.900	908.000
4310100 Ricavi vendita pubblicazioni, penalità, proventi e recuperi diversi	114.000	879.100	1.900	881.000
4310200 Contributo di solidarietà (L.144 art. 64 comma 4 del 17.5.1999)	27.000	25.000	2.000	27.000
4400000 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	1.400.000	-1.400.000	0
4410000 Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	1.400.000	-1.400.000	0
4410100 Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	1.400.000	-1.400.000	0

PREVENTIVO ECONOMICO 2012

	Stanziamiento per l'esercizio 2011	Bilancio di Previsione 2011 assestato	Variazioni	Stanziamiento per l'esercizio 2012
4500000 PROVENTI STRAORDINARI	8.325.000	79.884.500	134.949.500	214.834.000
4510000 Proventi straordinari	8.325.000	79.884.500	134.949.500	214.834.000
4510100 Plusvalenze, sopravvenienze attive, insussistenze di passività' e altri proventi straordinari	320.000	14.921.500	185.792.500	200.714.000
4510900 Entrate finanziarie straordinarie	8.005.000	64.963.000	-50.843.000	14.120.000
TOTALE ENTRATE	2.300.548.300	2.494.928.000	123.687.400	2.618.615.400
DISAVANZO	0	0	0	0
TOTALI A PAREGGIO	2.300.548.300	2.494.928.000	123.687.400	2.618.615.400

PREVENTIVO ECONOMICO 2012

	Stanziamiento per l'esercizio 2011	Bilancio di Previsione 2011 assestato	Variazioni	Stanziamiento per l'esercizio 2012
5100000 PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI	1.182.690.000	1.153.953.000	83.527.000	1.237.480.000
5110000 Prestazioni del fondo di previdenza generale Quota "A"	222.950.000	212.840.000	19.910.000	232.750.000
5110100 Pensioni e prestazioni assistenziali del Fondo di Previdenza Generale Quota "A"	208.500.000	196.500.000	19.100.000	215.600.000
5110200 Indennità per maternità	15.500.000	17.000.000	1.000.000	18.000.000
5110300 Rimborso contributi (artt. 9 e 18 Regolamento) del Fondo di Previdenza Generale Quota "A"	50.000	40.000	10.000	50.000
5110900 Recupero prestazioni del Fondo di Previdenza Generale Quota "A"	-1.100.000	-700.000	-200.000	-900.000
5120000 Prestazioni del fondo della libera professione Quota "B" del Fondo Generale	55.970.000	50.113.000	4.557.000	54.670.000
5120100 Pensioni del Fondo della libera professione Quota "B" F/Generale	56.000.000	50.200.000	4.500.000	54.700.000
5120200 Rimborso contributi (artt. 9 e 18 Regolamento) del Fondo della libera professione Quota "B" F/Generale	70.000	3.000	67.000	70.000
5120900 Recupero prestazioni del Fondo della libera professione Quota "B" F/Generale	-100.000	-90.000	-10.000	-100.000
5130000 Prestazioni del fondo di previdenza medici di medicina generale	674.300.000	671.100.000	37.800.000	708.900.000
5130100 Pensioni del Fondo Previdenza Medici di Medicina Generale	646.000.000	643.000.000	34.500.000	677.500.000
5130200 Liquidazioni in capitale del Fondo Previdenza Medici di Medicina Generale	16.000.000	15.000.000	2.000.000	17.000.000

PREVENTIVO ECONOMICO 2012

	Stanziamiento per l'esercizio 2011	Bilancio di Previsione 2011 assestato	Variazioni	Stanziamiento per l'esercizio 2012
5130300 Trasferimenti ad altri enti per ricongiunzioni del Fondo Previdenza Medici di Medicina Generale	3.000.000	5.000.000	0	5.000.000
5130400 Assegni di malattia del Fondo Previdenza Medici di Medicina Generale	12.500.000	11.000.000	1.500.000	12.500.000
5130900 Recupero prestazioni del Fondo Previdenza Medici di Medicina Generale	-3.200.000	-2.900.000	-200.000	-3.100.000
5140000 Prestazioni del fondo di previdenza medici specialisti ambulatoriali	180.100.000	177.700.000	13.400.000	191.100.000
5140100 Pensioni del Fondo Previdenza Specialisti Ambulatoriali	173.000.000	168.600.000	12.000.000	180.600.000
5140200 Liquidazioni in capitale del Fondo Previdenza Specialisti Ambulatoriali	4.000.000	3.000.000	1.000.000	4.000.000
5140300 Trasferimenti ad altri enti per ricongiunzioni del Fondo Previdenza Specialisti Ambulatoriali	2.500.000	6.000.000	0	6.000.000
5140400 Assegni di malattia del Fondo Previdenza Specialisti Ambulatoriali	1.300.000	700.000	500.000	1.200.000
5140900 Recupero prestazioni del Fondo Previdenza Specialisti Ambulatoriali	-700.000	-600.000	-100.000	-700.000
5150000 Prestazioni del fondo di previdenza medici specialisti esterni	49.370.000	42.200.000	7.860.000	50.060.000
5150100 Pensioni del Fondo Previdenza Specialisti Esterni	47.100.000	40.450.000	7.200.000	47.650.000
5150200 Liquidazioni in capitale del Fondo Previdenza Specialisti Esterni	2.200.000	1.500.000	700.000	2.200.000
5150300 Trasferimenti ad altri enti per ricongiunzioni del Fondo Previdenza Specialisti Esterni	300.000	300.000	0	300.000
5150400 Assegni di malattia del Fondo Previdenza Specialisti Esterni	50.000	100.000	10.000	110.000
5150900 Recupero prestazioni del Fondo Previdenza Specialisti Esterni	-280.000	-150.000	-50.000	-200.000

PREVENTIVO ECONOMICO 2012

	Stanziamiento per l'esercizio 2011	Bilancio di Previsione 2011 assestato	Variazioni	Stanziamiento per l'esercizio 2012
5200000 SPESE GENERALI E DI AMMINISTRAZIONE	62.366.100	57.846.000	1.709.100	59.555.100
5210000 Personale in servizio	35.784.100	33.854.100	1.377.000	35.231.100
5210100 Stipendi e altre competenze fisse	17.400.000	16.600.000	600.000	17.200.000
5210200 Straordinari	900.000	820.000	-10.000	810.000
5210300 Indennita' e rimborso spese per missioni	430.000	400.000	-180.000	220.000
5210400 Competenze accessorie diverse	5.700.000	5.325.000	275.000	5.600.000
5210500 Oneri previdenziali e assistenziali	6.500.000	6.325.000	275.000	6.600.000
5210700 Indennita' di fine rapporto	2.200.000	2.100.000	130.000	2.230.000
5210800 Premi di assicurazione	160.000	160.000	5.000	165.000
5210900 Interventi assistenziali	348.000	348.000	-3.000	345.000
5211000 Altri oneri di personale	1.325.000	955.000	275.000	1.230.000
5211100 Oneri previdenza complementare	396.000	396.000	0	396.000
5211200 Compensi ed oneri per collaborazioni	425.100	425.100	10.000	435.100
5220000 Personale in quiescenza	1.530.000	1.400.000	130.000	1.530.000
5220100 Indennità integrativa speciale	300.000	270.000	30.000	300.000
5220200 Pensioni ex FPI (L.144 art.14 comma 4 del 17.5.99)	1.230.000	1.130.000	100.000	1.230.000
5230000 Acquisti	710.000	675.000	15.000	690.000
5230100 Acquisto materiali di consumo	580.000	555.000	15.000	570.000
5230200 Acquisto vestiario e divise per commessi	50.000	40.000	0	40.000
5230900 Acquisti diversi	80.000	80.000	0	80.000

PREVENTIVO ECONOMICO 2012

	Stanziamiento per l'esercizio 2011	Bilancio di Previsione 2011 assestato	Variazioni	Stanziamiento per l'esercizio 2012
5240000 Spese per servizi e per il Centro Elaborazione Dati	22.730.000	20.304.900	567.100	20.872.000
5240100 Pulizia, vigilanza ed altre spese riguardanti i locali della sede	928.000	918.000	40.000	958.000
5240200 Manutenzioni del fabbricato sede e dei beni strumentali	1.480.000	1.480.000	-300.000	1.180.000
5240300 Utenze della sede	920.000	920.000	0	920.000
5240400 Prestazioni professionali	3.239.000	2.576.900	-115.900	2.461.000
5240500 Altre spese per servizi e per il Centro Elaborazione Dati	10.263.000	9.424.000	619.000	10.043.000
5240600 Organi amministrativi e di controllo	5.900.000	4.986.000	324.000	5.310.000
5250000 Spese per godimento di beni di terzi	1.612.000	1.612.000	-380.000	1.232.000
5250100 Canoni, pulizia e manutenzione dei locali presi in affitto	1.560.000	1.560.000	-380.000	1.180.000
5250200 Noleggio, manutenzione e spese di esercizio degli automezzi presi in affitto	2.000	2.000	0	2.000
5250300 Altre spese per godimento di beni di terzi	50.000	50.000	0	50.000
5300000 ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI	82.434.000	67.494.150	1.131.850	68.626.000
5310000 Oneri per i fabbricati da reddito e per i relativi impianti	60.404.000	50.065.000	2.121.000	52.186.000
5310100 Personale	1.883.000	1.860.000	40.000	1.900.000
5310200 Acquisti	2.404.000	3.050.000	600.000	3.650.000
5310300 Spese per servizi	56.022.000	45.060.000	1.476.000	46.536.000
5310400 Indennità di fine rapporto portieri	95.000	95.000	5.000	100.000

PREVENTIVO ECONOMICO 2012

	Stanziamiento per l'esercizio 2011	Bilancio di Previsione 2011 assestato	Variazioni	Stanziamiento per l'esercizio 2012
5320000 Oneri finanziari e altre spese	22.030.000	17.429.150	-989.150	16.440.000
5320100 Interessi passivi	230.000	148.150	91.850	240.000
5320200 Spese e commissioni bancarie	250.000	75.000	25.000	100.000
5320300 Altre spese	21.550.000	17.206.000	-1.106.000	16.100.000
5400000 IMPOSTE	60.391.000	77.442.000	899.000	78.341.000
5410000 Imposte erariali e a favore di altri Enti pubblici territoriali	39.861.000	36.902.000	3.109.000	40.011.000
5410100 IRES, IRAP, I.C.I. e altri tributi locali	39.861.000	36.902.000	3.109.000	40.011.000
5420000 Imposte ritenute alla fonte	20.350.000	40.430.000	-2.230.000	38.200.000
5420100 Imposte su interessi e proventi	20.350.000	40.430.000	-2.230.000	38.200.000
5430000 Altre imposte e tasse	180.000	110.000	20.000	130.000
5430100 Altre imposte e tasse	180.000	110.000	20.000	130.000
5500000 QUOTE DI AMMORTAMENTO	1.525.000	1.623.000	141.000	1.764.000
5510000 Ammortamento Fabbricati	380.000	380.000	0	380.000
5510100 Ammortamento fabbricati della sede e fabbricati da reddito	380.000	380.000	0	380.000
5520000 Ammortamento beni strumentali	726.000	567.000	101.000	668.000
5520100 Ammortamento beni strumentali	726.000	567.000	101.000	668.000
5530000 Ammortamento immobilizzazioni	419.000	676.000	40.000	716.000
5530100 Ammortamento immobilizzazioni immateriali	419.000	676.000	40.000	716.000

PREVENTIVO ECONOMICO 2012

	Stanziamiento per l'esercizio 2011	Bilancio di Previsione 2011 assestato	Variazioni	Stanziamiento per l'esercizio 2012
5600000 ACCANTONAMENTI AI FONDI RISCHI	150.000	80.500.000	-80.500.000	0
5610000 Accantonamenti ai fondi rischi	150.000	80.500.000	-80.500.000	0
5610100 Accantonamenti ai fondi rischi	150.000	80.500.000	-80.500.000	0
5700000 ONERI STRAORDINARI	3.877.000	24.387.700	-12.286.600	12.101.100
5710000 Oneri straordinari	3.877.000	24.387.700	-12.286.600	12.101.100
5710100 Minusvalenze, sopravvenienze, perdite su crediti e altri oneri straordinari	837.000	13.004.600	-12.378.600	626.000
5710900 Uscite finanziarie straordinarie	3.040.000	11.383.100	92.000	11.475.100
5800000 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	100.000.000	-100.000.000	0
5810000 Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	100.000.000	-100.000.000	0
5810100 Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	100.000.000	-100.000.000	0
TOTALE SPESE	1.393.433.100	1.563.245.850	-105.378.650	1.457.867.200
5900000 FONDO DI RISERVA	40.000.000	40.000.000	0	40.000.000
5910000 Fondo di riserva	40.000.000	40.000.000	0	40.000.000
5910100 Fondo di riserva per integrare gli stanziamenti di capitoli deficitari	40.000.000	40.000.000	0	40.000.000
TOTALE SPESE	1.433.433.100	1.603.245.850	-105.378.650	1.497.867.200
AVANZO	867.115.200	891.682.150	229.066.050	1.120.748.200
TOTALI A PAREGGIO	2.300.548.300	2.494.928.000	123.687.400	2.618.615.400

PIANO DEGLI INVESTIMENTI 2012

	Stanziamiento per l'esercizio 2011	Differenza Stanziamiento Investimenti 2011 - 2012	Stanziamiento per l'esercizio 2012
R91101 Vendita di fabbricati	181.458.000	388.542.000	570.000.000
R91102 Vendita di terreni		0	
R91201 Scadenza o vendita di titoli	177.131.400	-88.510.400	88.621.000
R91202 Cessione di partecipazioni	2.000.000	0	2.000.000
R91301 Riscossioni di mutui e prestiti attivi	4.461.000	-261.000	4.200.000
R91901 Avanzo economico dell'esercizio precedente (preconsuntivo)	952.732.050	-61.049.900	891.682.150
R91902 Quote di amm.to ultimo bilancio approvato	1.236.632	599.457	1.836.089
R91911 Risorse non spese in precedenti esercizi su contratti in corso	3.308.069	-3.308.069	
R91912 Risorse non investite in precedenti esercizi	483.382.849	22.213.908	505.596.757
Totale Risorse	1.805.710.000	258.225.996	2.063.935.996
I95102 Acquisto di immobilizzazioni tecniche	900.000	790.000	1.690.000
I95103 Costi per immobilizzazioni immateriali	610.000	-130.000	480.000
Totale Acquisizioni Per Esigenze Gestionali	1.510.000	660.000	2.170.000
Totale Risorse Investimenti Patrimoniali	1.804.200.000	257.565.996	2.061.765.996
I95101 Spese per acquisto o costruzione di immobili e per migliorie	40.200.000	-20.634.004	19.565.996
I95201 Acquisto di titoli	654.000.000	346.000.000	1.000.000.000
I95202 Acquisto di partecipazioni in società ed enti	100.000.000	-85.000.000	15.000.000
I95203 Acquisto di partecipazioni in società immobiliari	1.000.000.000	0	1.000.000.000
I95301 Concessione di mutui e prestiti	10.000.000	17.200.000	27.200.000
Totale Uscite per Investimenti Patrimoniali	1.804.200.000	257.565.996	2.061.765.996

PREVENTIVO ECONOMICO

Le previsioni per l'esercizio 2012, formulate come di consueto con il doveroso rispetto del principio della prudenza, soprattutto per quanto riguarda le entrate, determinano un avanzo economico di € 1.120.748.200. Il dato è ben superiore a quello risultante dalle previsioni che erano state formulate nell'esercizio precedente (€ 867.115.200), previsioni già superate in sede di preconsuntivo e che probabilmente troveranno un riscontro ancor più consolidato a chiusura dell'esercizio. Tale evoluzione dei dati previsionali costituisce peraltro una costante, verificatasi anche negli anni precedenti e consegue alla impostazione adottata dall'Ente in materia: a fronte di una iniziale previsione formulata con estrema prudenza, i fatti gestionali possono determinare notevoli miglioramenti del risultato d'esercizio sia in sede di preconsuntivo che di consuntivo, ma ciò non fa venir meno l'esigenza di impostare il bilancio di previsione dell'esercizio nei consueti termini di massima cautela.

Il preventivo economico, oltre al consueto schema, viene altresì illustrato secondo i dettami civilistici e più specificatamente secondo la riclassificazione utilizzata per il conto economico, parte integrante del bilancio consuntivo.

Detta riclassificazione, espone la previsione suddividendola nelle varie aree gestionali e non consente il raggruppamento per capitoli di spesa e di entrata, ma viene adottata anche per uniformare i bilanci della Fondazione secondo un profilo sempre più attinente al Codice Civile.

Ciò premesso, per ragioni di continuità con i precedenti bilanci di previsione, si mantiene l'esposizione attraverso l'analisi dei singoli capitoli di entrata e di spesa (anche se non sempre corrispondenti alla suddivisione in aree gestionali), raffrontando le previsioni assestate dell'esercizio in corso, come già detto all'inizio della relazione, con quelle per il prossimo anno.

La scomposizione dell'avanzo economico previsto per il 2012 (€ 1.120.748.200) espone i seguenti risultati intermedi:

Risultato netto della gestione previdenziale	€	854.990.300
Risultato netto della gestione patrimoniale		
comprese:		
Imposte su prov. finanziari	38.200.000	
Ires	27.000.000	€
Ici	<u>10.100.000</u>	
pari a circa	€ 75.300.000	169.122.000
Risultato netto della gestione straordinaria	€	200.088.000
Oneri di gestione	€	(- 63.452.100)
Fondo di riserva	€	(- 40.000.000)
TOTALE	€	1.120.748.200

Nell'ottica del contenimento della spesa e in considerazione delle osservazioni espresse dalla Commissione Bicamerale, anche in riferimento alla riduzione dei costi di gestione, l'Ente si è prefisso l'obiettivo di apportare dei tagli su alcuni oneri gestionali rappresentati nella seguente tabella :

Interventi per la riduzione dei costi di gestione sul Bilancio
Raffronto Preventivo 2011 - Preventivo 2012

Organi Collegiali	€ 5.900.000,00	riduzione 10%	- € 590.000,00
Fondo Sanità	€ 200.000,00	riduzione 100%	- € 200.000,00
Prestazioni professionali	€ 3.000.000,00	riduzione 20%	- € 600.000,00
Straordinario	€ 900.000,00	riduzione 10%	- € 90.000,00
Missioni	€ 430.000,00	riduzione 50%	- € 215.000,00
Manutenzioni locali	€ 1.100.000,00	riduzione 30%	- € 330.000,00
Spese per il "Giornale della Previdenza"	€ 2.400.000,00	riduzione 30%	- € 720.000,00
Fitto locali	€ 1.450.000,00	riduzione 25%	- € 362.500,00
Spese di rappresentanza	€ 100.000,00	riduzione 30%	- € 30.000,00

Altri interventi di contenimento della spesa per il personale consentono una ulteriore riduzione di € 200.000.

Nel complesso, la riduzione delle spese suesposte per l'anno 2012 è ipotizzabile in circa € **3.337.500**.

Nel triennio è presumibile un risparmio complessivo di oltre € **14.000.000**, dovuto essenzialmente al trasferimento degli Uffici nella nuova sede che comporterà una diminuzione dei costi di manutenzione dei locali nonché l'azzeramento della spesa relativa alla locazione. La formulazione delle previsioni di spesa, con le suddette riduzioni, pur rispettando il principio della prudenza, è comunque influenzata dalla maggiorazione dell'aliquota ordinaria dell'IVA, in vigore dal 17 settembre 2011.

ENTRATE

Per il prossimo esercizio le entrate, il cui ammontare è stato previsto secondo criteri di prudenza, riguardano:

- **Contributi al Fondo di previdenza generale sia nella quota minima sia in quella commisurata al reddito**

	Stanziamenti per l'esercizio 2011	Bilancio di Previsione 2011 assestato	Variazioni	Stanziamenti per l'esercizio 2012
Quota "A"	380.790.000	385.630.000	11.970.000	397.600.000
Quota "B"	295.425.300	306.450.400	-50.000	306.400.400

Le entrate previste per la quota "A" sono state calcolate in base alle norme del regolamento del Fondo, approvato dai Ministeri vigilanti ai sensi dell'art. 3 comma 2 del Dlgs. 509/94 e in vigore dal 1° gennaio 1998, integrate dalla deliberazione del Consiglio Nazionale del 9.5.1998 e del Comitato Direttivo del 22.5.1998 relative al ripristino della contribuzione ridotta. Gli importi unitari del contributo minimo obbligatorio sono stati rivalutati in relazione all'incremento percentuale dell'indice ISTAT - costo vita, e l'importo è stato arrotondato alla seconda cifra decimale secondo le disposizioni di legge recepite dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 9.11.2001.

Pertanto gli iscritti, dal compimento del 40° anno di età sino al compimento del 65° anno di età, saranno tenuti al versamento di un contributo di € 1.304,56 in luogo del contributo relativo al 2011 di € 1.270,26, salvo le misure contributive ridotte che vengono analiticamente esposte nella parte della relazione relativa al Fondo generale.

Tra le entrate contributive del Fondo compaiono, con evidenza autonoma, anche i contributi destinati al finanziamento delle indennità di maternità, adozione e aborto secondo le disposizioni della legge n. 379 dell'11 dicembre 1990. La previsione di entrata per i suddetti contributi (€ 18.000.000) ha tenuto conto del dettato dell'art. 78 del D.Lgs. 151/2001 comma 1 che pone a carico del Bilancio dello Stato una quota della prestazione dovuta fino a £ 3.000.000 indicizzati (attualmente € 1.946,88). Valutando l'incremento della spesa per prestazioni registrato nel corso del 2011, si è ritenuto di dover considerare un aumento del contributo in € 51,50 in luogo dell'attuale importo di € 45,50 tale da assicurare la copertura delle uscite.

Le entrate stimate per la "Quota A" aumentano complessivamente di € 11.970.000 rispetto alle previsioni assestate per l'esercizio in corso.

Il contributo minimo nella sua misura più elevata copre un reddito professionale di € 10.162,08, in luogo degli € 10.031,68 del precedente esercizio, e costituisce la nuova soglia di reddito oltre la quale è calcolato il contributo che affluisce alla "Quota B" - Fondo della libera professione - (tale contributo è calcolato sui redditi professionali dell'anno precedente).

Nel formulare le previsioni dei contributi della Quota "B" del Fondo Generale si è tenuto conto delle rilevazioni dell'esercizio in corso che nel 2011 dovrebbero definirsi in oltre 300 milioni di euro.

Più ampie e dettagliate informazioni sulle entrate contributive sono fornite nella parte della relazione che riguarda la gestione previdenziale.

- Contributi dei Fondi speciali di previdenza dei Medici convenzionati con il Servizio sanitario nazionale

	Stanziamenti per l'esercizio 2011	Bilancio di Previsione 2011 assestate	Variazioni	Stanziamenti per l'esercizio 2012
Medici Medicina Generale	1.040.800.000	1.083.000.000	300.000	1.083.300.000
Specialisti Ambulatoriali	268.852.000	282.200.000	-30.000	282.170.000
Specialisti esterni	19.400.000	20.655.000	-300.000	20.355.000

Per ciò che riguarda il Fondo dei Medici di Medicina Generale per il preconsuntivo 2011 si registra un aumento rispetto alla previsione iniziale, riferito sia dall'ormai consolidamento degli Accordi collettivi nazionali, che dall'istituzione dell'aliquota modulare che consente di effettuare versamenti aggiuntivi in misura variabile dall'1% al 5% rispetto all'aliquota obbligatoria. Gli effetti definitivamente recepiti dei rinnovi contrattuali hanno avuto riflesso anche sull'incremento dei contributi del Fondo degli Specialisti Ambulatoriali per l'esercizio 2011, mentre per il 2012 il blocco dei rinnovi contrattuali, che ha interessato il personale convenzionato con il Servizio Sanitario Nazionale, ha inciso sulla previsione, che rimane pressoché invariata considerando una stabilità del gettito contributivo di entrambi i Fondi.

Per il Fondo di previdenza dei Medici Specialisti Esterni, la somma prevista per le entrate contributive relative agli iscritti accreditati ad personam, è invariato rispetto ai dati di preconsuntivo 2011.

Per il versamento del contributo del 2% sul fatturato annuo a carico delle società professionali mediche ed odontoiatriche operanti in regime di accreditamento con il Servizio Sanitario Nazionale, per l'esercizio 2012, tenendo conto dell'attività di sollecito svolta dagli uffici della Fondazione e dall'attivazione del nucleo ispettivo istituito presso l'Ente, si è ritenuto di prevedere in entrata un importo pari a € 5.000.000.

Alla parte della relazione che riguarda la gestione previdenziale si fa rinvio per una più esauriente disamina della situazione dei Fondi.

- Proventi della gestione immobiliare

	Stanziamen ti per l'esercizio 2011	Bilancio di Previsione 2011 assesta to	Variazioni	Stanziamen ti per l'esercizio 2012
Fitti	91.123.000	86.750.000	4.250.000	91.000.000
Recuperi spese	21.102.000	16.200.000	3.300.000	19.500.000

La previsione di entrata dei redditi da locazione per il prossimo esercizio evidenzia un incremento di circa il 5% rispetto alla previsione assestata dell'esercizio 2011, in ragione delle attività di rinnovo dei contratti a canone concordato e a canone libero; il recupero spese mette in risalto la prospettiva di un notevole incremento (oltre il 20%), conseguente alla richiesta del saldo degli oneri accessori degli anni precedenti (2008 in parte, 2009, 2010, 2011).

- Proventi finanziari

	Stanziamen ti per l'esercizio 2011	Bilancio di Previsione 2011 assesta to	Variazioni	Stanziamen ti per l'esercizio 2012
Proventi finanziari	174.590.000	231.854.000	-29.306.000	202.548.000

La previsione, inferiore a quella del Bilancio assestato dell'esercizio 2011, è stata formulata con la massima prudenza tenendo conto degli strumenti finanziari in essere e dei nuovi investimenti che potranno essere realizzati già alla fine del corrente esercizio e nel prossimo.

Il decremento di entrata è essenzialmente dovuto al presumibile minor realizzo degli interessi, premi ed altri frutti degli investimenti in titoli immobilizzati, dei dividendi delle partecipazioni e degli interessi su depositi bancari e sui c/c postali.

L'analisi delle voci che compongono la previsione è la seguente:

- € 70.000.000 per interessi, premi ed altri frutti dei titoli iscritti nell'attivo circolante così ripartiti:
 - Investimenti diretti: € 30.000.000 pari alla somma delle cedole che matureranno nel 2012 in relazione ad alcuni titoli obbligazionari non immobilizzati, dei dividendi degli ETF, dei proventi dei fondi comuni e degli interessi relativi alle operazioni di pronti contro termine ed € 25.000.000 relativi a nuovi eventuali investimenti da effettuare nel corso degli ultimi mesi del corrente esercizio;
 - Gestioni patrimoniali: € 15.000.000, la previsione per l'esercizio 2012 è formulata in base alle cedole relative agli investimenti obbligazionari effettuati dalle attuali società di gestione e dalle eventuali accensioni di nuove.
- € 60.000.000 per dividendi delle partecipazioni (previsione assestata € 90.000.000); sono i proventi derivanti dalle gestioni del Fondo immobiliare chiuso "IPPOCRATE" del quale la Fondazione ha la totalità delle quote, e del Fondo Immobili Pubblici (FIP) di cui l'Enpam detiene 753 quote;

L'utile distribuibile all'Enpam a fine anno 2011 è relativo al Fondo "FIP" per € 6 milioni circa e al Fondo immobiliare "IPPOCRATE" per € 84 milioni circa. L'importo stanziato per l'esercizio 2012 è l'utile riveniente dalla gestione dei due Fondi che si prevede, in via prudenziale, possa essere distribuito alla Fondazione.

- € 3.600.000 di interessi su mutui concessi a Società in relazione ai finanziamenti già erogati alla Società ENPAM Real Estate (previsione assestata 2011 € 3.600.000);
- € 6.000.000 per interessi sui depositi bancari e sui conti correnti postali. Le entrate previste per il corrente esercizio (€ 9.000.00) risultano incrementate rispetto alle previsioni di € 4.000.000 e sono imputabili esclusivamente all'aumento della giacenza media dei depositi; mentre per l'esercizio 2012 si registra un decremento rispetto ai risultati previsti come definitivi per il corrente anno, dovuto ad una diminuzione delle giacenze medie, in virtù di possibili investimenti da effettuare.

- € 30.000 per interessi attivi di mora applicabili sui ritardati pagamenti dei canoni di locazione da parte dei conduttori;
- € 900.000 per interessi su mutui concessi agli Ordini dei Medici;
- € 4.500.000 per dividendi sui titoli azionari e premi su derivati: tale importo è riferito quasi interamente alle gestioni patrimoniali (€ 2.700.000); la differenza pari ad € 1.800.000 attiene ai titoli azionari BANCA POPOLARE DI SONDRIO ed ENEL GREEN POWER posseduti dall'Ente in gestione diretta;
- € 1.500.000 per scarti positivi su titoli iscritti nell'attivo circolante. L'importo previsto per il 2012, si riferisce esclusivamente ai titoli iscritti nell'attivo circolante per le gestioni patrimoniali ed evidenzia la differenza positiva tra il valore nominale o di rimborso del titolo ed il suo prezzo di emissione;
- € 750.000 per rivalutazione polizze. Gli importi espressi in bilancio costituiscono i rendimenti delle tre polizze assicurative sottoscritte dall'Enpam; trattasi di due contratti di capitalizzazione a premio unico (CATTOLICA ASSICURAZIONI) e di uno a premio annuo costante (ALLIANCE BANK) che prevedono la rivalutazione annuale dei capitali commisurata, in misura diversa, alla performance realizzata dalle "gestioni separate sottostanti".

I valori esposti in bilancio sono stati fissati in misura prudenziale, non essendo ancora noti i tassi di rendimento applicabili alle polizze in questione.

- € 20.000.000 per proventi derivanti dalla negoziazione di titoli iscritti nell'attivo circolante, previsti in via prudenziale, attengono esclusivamente alle gestioni patrimoniali; la minore quantificazione per i proventi relativi al preconsuntivo 2011 (€ 5.000.000) è da imputare alla crisi mondiale dei mercati finanziari iniziata nel mese di luglio c.a. e tutt'ora in atto, che ha coinvolto sia il comparto obbligazionario che azionario.
- € 950.000 quali interessi su prestiti e mutui erogati al personale; l'incremento rispetto al preconsuntivo 2011 è imputabile sia all'applicazione del nuovo regolamento per la concessione dei mutui ipotecari ai dipendenti della Fondazione del 9 settembre 2011, sia in previsione di una possibile vendita degli immobili della Fondazione dove risiedono, in qualità di affittuari, numerosi dipendenti.
- € 5.000.000 per interessi sui titoli immobilizzati: l'importo previsto attiene esclusivamente agli investimenti diretti e, precisamente, ai titoli obbligazionari classificati tra le "Immobilizzazioni finanziarie". Tale importo è pari alla somma delle cedole che matureranno nel 2012 in riferimento ai possibili investimenti mobiliari che si effettueranno negli ultimi mesi 2011 e nel corso dell'anno 2012.

Il decremento dei proventi per il corrente esercizio (€ 33.600.000) rispetto alle previsioni (€ 50.000.000) è imputabile al mancato e/o ridotto flusso cedolare per alcuni titoli obbligazionari scaduti nel corso dell'anno ed alla mancata sostituzione con nuovi investimenti.

- € 18.000 relative a plusvalenze sugli interessi dei mutui agli Ordini dei Medici;
- € 25.000.000 per scarti positivi su titoli immobilizzati, pari a quelli previsti come definitivi per l'anno in corso. L'importo è imputabile quasi interamente all'investimento in titoli di stato "BTP Strip" con scadenza 2029 effettuato dall'Ente ad aprile 2009, classificato tra le immobilizzazioni finanziarie. Sotto tale voce si evidenzia la differenza positiva tra il valore nominale del titolo ed il suo prezzo di acquisto.
- € 4.300.000 per dividendi provenienti dai fondi ETF di natura azionaria prevalentemente gestiti in forma diretta per € 4.000.000 e da quelli gestiti dalle SIM per € 300.000.

- **Altri proventi e recuperi**

	Stanziamen- ti per l'esercizio 2011	Bilancio di Previsione 2011 assestato	Variazioni	Stanziamen- ti per l'esercizio 2012
Altri proventi	141.000	904.100	3.900	908.000

La previsione di € 908.000 riguarda:

- € 55.000 per proventi da parte degli iscritti (recuperi, interessi, pignoramenti, ecc.);
- € 66.000 relativi all'incremento ISTAT del canone concessorio previsto dall'art. 2 degli atti costitutivi di usufrutto tra l'Ente e la partecipata Enpam Real Estate S.r.l.;
- € 300.000 relativi al contributo istituzionale del 5xmille che sarà devoluto a favore dell'Enpam a seguito delle scelte effettuate dai contribuenti nella denuncia dei redditi;
- € 460.000 per rimborso spese personale distaccato ERE. L'importo si riferisce al rimborso delle spese anticipate per retribuzioni accessorie, lavoro straordinario e missioni nonché degli oneri riflessi calcolati sulle predette somme, a seguito di specifica clausola contenuta nel contratto di servizio stipulato tra la Fondazione ENPAM e la ENPAM REAL ESTATE S.r.l. per il personale distaccato presso la stessa;
- € 27.000 relative al contributo di solidarietà a carico degli iscritti e pensionati dell'ex Fondo di previdenza integrativo per il personale, soppresso dalla Legge n. 144/99.

- Rettifiche di valore di attività finanziarie

La voce comprende riprese di valore da valutazione di titoli immobilizzati: la rettifica positiva solo per il corrente esercizio, pari ad € 1.400.000, si riferisce ad un minor utilizzo del Fondo Oscillazione valori mobiliari in virtù della trattativa di negoziazione dei due titoli Saphir intrapresa dalla Fondazione nel corso dell'esercizio corrente.

Eventuali riprese per il prossimo esercizio non sono, allo stato attuale, preventivabili.

- Proventi straordinari

	Stanzamenti per l'esercizio 2011	Bilancio di Previsione 2011 assestato	Variazioni	Stanzamenti per l'esercizio 2012
Proventi straordinari	8.325.000	79.884.500	134.949.500	214.834.000

La previsione assestata dell'esercizio 2011 esprime nei suoi maggiori valori la somma di € 64.963.000 quali contributi incassati nel corso dell'esercizio corrente ma riferiti ad anni precedenti.

Sempre nella previsione assestata, risulta iscritta la plusvalenza, di € 12.700.000, (pari al 42% circa) riferita prevalentemente alla cessione di un titolo obbligazionario (Credit Suisse Eur 5Y Metal), classificato tra le immobilizzazioni finanziarie.

La vendita anticipata del titolo ha consentito l'utilizzo di parte del credito d'imposta relativo a minusvalenze rilevate nei precedenti esercizi.

Allo stato attuale non è possibile preventivare proventi simili per il prossimo esercizio.

Per ciò che riguarda la previsione dei proventi straordinari relativa all'esercizio 2012, si evidenzia innanzitutto l'importo di € 200.000.000 quali plusvalenze derivanti dall'alienazione di beni immobili, in virtù delle ipotizzate cessioni; è stata altresì cautelativamente appostata una forfettaria somma di € 14.834.000 tenendo conto degli eventi che, pur non prevedibili, si presentano costantemente di anno in anno, quali il recupero di prestazioni erogate in esercizi precedenti per € 665.000, le sanzioni e interessi applicate sui contributi della quota "B" per € 3.000.000 e della quota "A" per € 5.000; i contributi di competenza di esercizi precedenti compresi quelli di maternità e quelli relativi ai vari fondi di previdenza per € 10.450.000; i proventi riguardanti il recupero dei fitti dovuti dai conduttori per effetto dei rinnovi contrattuali a canone concordato, con effetto economico retroattivo a decorrere dalla data di scadenza del contratto da rinnovare per € 360.000; gli indennizzi assicurativi coperti dalla polizza globale fabbricati per € 300.000; le plusvalenze derivanti da mutui indicizzati per € 48.000 ed altri proventi di varia natura per € 6.000.

SPESE

- Prestazioni previdenziali

	Stanziamenti per l'esercizio 2011	Bilancio di Previsione 2011 assestato	Variazioni	Stanziamenti per l'esercizio 2012
Quota "A"	222.950.000	212.840.000	19.910.000	232.750.000
Quota "B"	55.970.000	50.113.000	4.557.000	54.670.000
Medici Medicina Generale	674.300.000	671.100.000	37.800.000	708.900.000
Specialisti Ambulatoriali	180.100.000	177.700.000	13.400.000	191.100.000
Specialisti esterni	49.370.000	42.200.000	7.860.000	50.060.000

Per quanto riguarda la previsione di spesa per questa voce, che globalmente ammonta a € 1.237.480.000, si rinvia alla parte della relazione in cui, in dettaglio, sono illustrate le previsioni per la gestione dei Fondi di previdenza. Va qui rilevato che gli stanziamenti iniziali, sono generalmente più ampi della spesa effettivamente sostenuta nel corso dell'esercizio corrente, e ciò in ossequio al principio di prudenza trattandosi di spesa previdenziale, e cioè dello scopo principale dell'attività dell'Ente.

- Spese generali di amministrazione

	Stanziamenti per l'esercizio 2011	Bilancio di Previsione 2011 assestato	Variazioni	Stanziamenti per l'esercizio 2012
Personale in servizio	35.784.100	33.854.100	1.377.000	35.231.100
Personale in quiescenza	1.530.000	1.400.000	130.000	1.530.000
Acquisti	710.000	675.000	15.000	690.000
Spese per servizi	22.730.000	20.304.900	567.100	20.872.000
Spese per godimento beni di terzi	1.612.000	1.612.000	-380.000	1.232.000

La prima voce che compare è quella riguardante il "*personale in servizio*" per il quale è previsto una spesa complessiva di € 35.231.100, di cui € 2.230.000 di partite non finanziarie concernenti l'accantonamento annuale del T.F.R., con un aumento di € 1.377.000, pari al 4,07% circa rispetto alla previsione assestata dell'esercizio in corso (nell'anno precedente la previsione di tali oneri rispetto a quelle assestate subiva un aumento pari al 5,40%). Tenuto conto della recente manovra economica e delle successive disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria aventi effetti per il triennio 2012 – 2014, si sono operate riduzioni di stanziamento delle spese per il personale inerenti la formazione e le missioni. Per quest'ultime, si prevede che la partecipazione del personale ai convegni riguardanti materia previdenziale, sia limitata solo per congressi e convegni ordinistici di dimensioni regionali e dei sindacati medici nazionali.

Inoltre è stato ridotto lo stanziamento per il lavoro straordinario limitandone la quantificazione a n. 93 ore annue procapite, con una riduzione del 10% rispetto alla previsione di spesa dell'esercizio precedente.

Le risorse da destinare alla contrattazione decentrata restano confermate nei valori dello scorso anno.

La previsione di spesa per il "*personale in quiescenza*" è costituita per € 300.000 dall'indennità integrativa speciale (ex art. 2 L. 324 del 27.5.59 e successive integrazioni) sulle pensioni in godimento al 31.12.1994, e per € 1.230.000 dalle pensioni dell'ex Fondo di previdenza integrativo del personale, soppresso a decorrere dall'1.10.1999 dalla legge n. 144 del 17.5.1999 che ha posto a carico del bilancio dell'Ente gli oneri relativi ai trattamenti pensionistici già in essere e alle pensioni integrative maturate al 30.9.1999 dal personale iscritto al Fondo ancora in servizio (art. 64 commi 2, 3 e 5).

La voce "*Acquisti*" subisce una piccola variazione rispetto alla previsione assestata dell'esercizio in corso dovuta all'acquisto di carburanti e combustibili liquidi, solidi, gassosi per la Sede.

Le "*Spese per servizi e per il Centro elaborazione dati*" per complessivi € 20.872.000 sono costituite da:

- spese per la pulizia, vigilanza, premi di assicurazione ed altre spese riguardanti i locali della sede per € 958.000, lievemente aumentate rispetto alla spesa prevista come definitiva per il corrente anno, in particolar modo per quanto riguarda la vigilanza, in considerazione dell'eventualità di un servizio notturno in relazione al trasferimento nella nuova sede.
- spese per la manutenzione del fabbricato della sede e dei beni strumentali per € 1.180.000, che subiscono una diminuzione rispetto alla previsione assestata 2011;

- spese per le utenze della sede per € 920.000 (importo invariato rispetto al presente esercizio);
- spese per prestazioni professionali per complessivi € 2.461.000 (con un decremento nel preconsuntivo rispetto alla previsione 2011), si riferiscono a:
 - consulenze per € 1.077.000 di cui: per l'incarico della revisione contabile (€ 85.000), e per incarichi da destinare a società specializzate in materia di sicurezza per indagini strumentali negli ambienti di lavoro (€ 6.000); per i compensi al Direttore del Giornale della Previdenza e per la collaborazione per le relazioni esterne degli uffici di Presidenza (€ 144.000), per consulenze tecniche e professionali (€ 67.000), per contratti di collaborazione (€ 175.000), per incarichi di consulenza relativamente a particolari strumenti finanziari e quale supporto legale per la gestione degli investimenti mobiliari stessi (€ 200.000), e per attività di due diligence e consulenza sugli investimenti immobiliari (€ 200.000), e per consulenze, anche legali, di varia natura (€ 200.000);
 - studi, indagini e rilevazioni per € 340.000 di cui € 300.000 in funzione di conferimenti di nuovi incarichi di advisor a cui affidare il controllo, la valutazione, la misurazione del rischio ed il monitoraggio del portafoglio dell'Ente ed ulteriori € 40.000 per iniziative progettuali relativamente all'attività di certificazione attuata attraverso il Sistema di Gestione per la Qualità e all'attività per realizzazione di progetti interni e studi di fattibilità legati all'organizzazione aziendale;
 - spese legali per € 390.000 relativa all'assistenza sia dei legali esterni che nel contenzioso in materia tributaria;
 - accertamenti sanitari per € 206.000, riferiti sia ai compensi alle Commissioni Mediche per l'accertamento dell'invalidità a seguito delle domande di pensionamento ricevute, sia alle prestazioni professionali generiche e specialistiche relative al medico competente che alle visite fiscali disposte nei confronti del personale dipendente;
 - oneri previdenziali per la gestione separata INPS (€ 83.000);
 - consulenze, studi e indagini per la gestione previdenziale (€ 200.000) da destinarsi prevalentemente all'incarico affidato all'Attuario di fiducia per la redazione dei bilanci tecnici dei Fondi di Previdenza;
 - compensi al Comitato di controllo interno (€ 165.000);
- altre spese per servizi e per il Centro elaborazione dati per € 10.043.000. Tra di esse si evidenziano quelle relative alla gestione del Centro elaborazione dati per € 1.055.000 e riguardano gli oneri relativi soprattutto alle giornate di assistenza sistemistica per il supporto alle risorse interne impegnate nelle varie attività ed i canoni software per la manutenzione dei prodotti in uso. Meritano inoltre rilievo le

spese postali (€ 1.000.000), le spese per le pubblicazioni della Fondazione (€ 1.600.000), la cui diminuzione è dovuta alla riduzione dei numeri di uscite della rivista ed alla introduzione della pubblicità; le spese relative a trasporti e facchinaggi (€ 400.000) il cui incremento è dovuto al previsto trasloco degli uffici che riguarderà principalmente i macchinari e le apparecchiature informatiche le spese diverse (€ 1.418.000) tra cui appaiono più consistenti quelle relative alla digitazione dei documenti del dipartimento della Previdenza e quelle relative al costo del servizio MAV accentrato presso la Banca Popolare di Sondrio per l'esazione dei contributi previdenziali e dei corrispettivi di locazione degli immobili; le spese per contributi agli Ordini provinciali per collaborazione prestata all'Ente (€ 1.000.000); i compensi alle Concessionarie per la riscossione dei contributi della "Quota A" del Fondo di Previdenza Generale (€ 2.200.000) ed alle Esattorie per la riscossione dei contributi relativi agli anni precedenti (€ 700.000); gli oneri per il trasferimento nella nuova sede, per ciò che riguarda tutte le attività sistemistiche (€ 400.000) e quelli per gli Organi Amministrativi e di controllo per € 5.310.000.

La voce "*spese per godimento di beni di terzi*" (complessivamente € 1.232.000) concerne la previsione degli oneri per canoni, riscaldamento e spese condominiali dei locali presi in affitto in Via Torino 98, sede degli uffici del Dipartimento della previdenza e del Dipartimento elaborazione dati, e oneri per l'uso e la manutenzione di beni di terzi. Il decremento della spesa è dovuto al previsto trasferimento di detti uffici nella nuova sede.

- Oneri relativi agli immobili da reddito

	Stanziamenti per l'esercizio 2011	Bilancio di Previsione 2011 assestato	Variazioni	Stanziamenti per l'esercizio 2012
Oneri per i fabbricati da reddito e relativi impianti	60.404.000	50.065.000	2.121.000	52.186.000

Lo stanziamento complessivo è suddiviso in :

- "Oneri per il personale" per € 1.900.000: comprendono le retribuzioni ai portieri ed i relativi oneri previdenziali ed assistenziali. Gli importi restano sostanzialmente invariati rispetto all'anno precedente, prevedendo l'assunzione di una unità;

- "Oneri per acquisti" per € 3.650.000 riferiti all'acquisto dei materiali di consumo e dei combustibili. Il forte incremento delle spese (anche rispetto al preventivo dell'anno in corso) è da riferirsi all'aumento dell'acquisto combustibili, in quanto si è optato per una gestione a consumo del riscaldamento e condizionamento, in luogo del servizio energia, con risparmio globale rispetto al preconsuntivo 2011.
- "Spese per servizi" per € 46.536.000. La previsione di spese per i servizi per l'anno 2012 non si discosta in modo evidente rispetto al preconsuntivo 2011. Si evidenzia un incremento dei costi per manutenzioni (le quali registrano un contenimento degli interventi per la riparativa e di emergenza, contro maggiori interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria programmati), per il servizio di vigilanza e guardiana, per i compensi legali, a fronte dell'azzeramento dei costi per global service e per i costi relativi ai compensi per l'amministrazione e la conduzione e decremento di quelli relativi a pulizie, consulenze tecniche ed altre spese.

	Stanziamanti per l'esercizio 2011	Bilancio di Previsione 2011 assestato	Variazioni	Stanziamanti per l'esercizio 2012
Spese di manutenzione	26.600.000	19.826.000	2.180.000	22.006.000
Utenze, forniture, spese di gestione e varie	18.098.000	15.400.000	-1.650.000	13.750.000
Spese legali, consulenze, perizie, collaudi	7.900.000	4.900.000	400.000	5.300.000
Compensi ad Amministratori	2.300.000	3.810.000	546.000	4.356.000
Premi di assicurazione	1.124.000	1.124.000	0	1.124.000
Totale	56.022.000	45.060.000	1.476.000	46.536.000

Parte delle spese per servizi trova un riscontro nella voce di entrata relativa ai recuperi presso l'inquilinato, per € 19.500.000.

- **Oneri finanziari**

	Stanziamen- ti per l'esercizio 2011	Bilancio di Previsione 2011 assestato	Variazioni	Stanziamen- ti per l'esercizio 2012
Oneri finanziari	22.030.000.	17.429.150	-989.150	16.440.000

- Essi attengono a:

- "Interessi passivi" che l'Ente è tenuto a corrispondere sui depositi cauzionali di terzi per € 170.000 ed interessi passivi diversi per € 70.000.
- "Spese e commissioni bancarie" la cui previsione, pari ad € 100.000 (€ 75.000 per il preconsuntivo 2011), attiene al costo per il servizio di tesoreria, alle commissioni ed alle spese di tenuta dei conti correnti accessi a nome dell'Ente.
- "Altre spese" per complessivi € 16.100.000 comprendenti le seguenti voci:

- Perdite derivanti da negoziazione di titoli dell'attivo circolante

Tali spese, pari ad € 12.000.000 per l'esercizio 2012, si riferiscono a perdite derivanti da operazioni di negoziazione di diversa natura relative alle gestioni patrimoniali.

L'incremento (€ 1.141.000) per l'esercizio in corso rispetto alle previsioni è imputabile prevalentemente alla crisi dei mercati finanziari che ha influenzato negativamente gli esiti delle negoziazioni.

- Scarti negativi

La spesa prevista (€ 300.000), pari alla differenza tra il prezzo di acquisto e/o di emissione dei titoli obbligazionari ed il valore nominale di rimborso dei medesimi, è relativa ai titoli presenti nell'attivo circolante ed in particolar modo a quelli nelle gestioni patrimoniali.

Nel corrente esercizio nessun titolo in gestione diretta è stato acquistato sopra la pari.

- Spese di gestione del patrimonio mobiliare

Le spese previste per il prossimo esercizio, pari a complessivi € 3.050.000, si riferiscono alle commissioni di gestione e bancarie relative alle operazioni in titoli effettuate dalle società di intermediazione mobiliare, ai compensi riconosciuti a BNP Paribas, quale Banca Depositaria (complessivamente € 3.000.000) ed alle commissioni di gestione per gli investimenti in gestione diretta (€ 50.000).

- Scarti negativi su titoli immobilizzati

Sotto tale voce si evidenzia la differenza negativa tra il valore nominale del titolo ed il suo prezzo di acquisto ripartita per ogni annualità secondo la durata del titolo. L'importo per il prossimo esercizio si prevede sia pari ad € 750.000.

- **Imposte**

	Stanziamenti per l'esercizio 2011	Bilancio di Previsione 2011 assestato	Variazioni	Stanziamenti per l'esercizio 2012
Imposte erariali	39.861.000	36.902.000	3.109.000	40.011.000
Imposte ritenute alla fonte	20.350.000	40.430.000	-2.230.000	38.200.000
Altre imposte e tasse	180.000	110.000	20.000	130.000

La previsione di spesa relativa alle "Imposte erariali" ammonta ad € 40.011.000 di cui € 28.600.000 per IRES, € 1.300.000 per IRAP ed € 10.100.000 per ICI ed altri tributi locali, oltre a sanzioni e pene pecuniarie di lieve entità. Per la previsione IRES relativa all'anno 2012, per quanto attiene ai redditi immobiliari, si è tenuto conto dei presumibili indirizzi riguardanti le dismissioni di alcuni immobili e le effettive entrate a titolo di canoni di locazione. Si è tenuto conto, altresì, della riduzione fiscale derivante dalla stipulazione dei c.d. contratti di locazione a canone concordato.

Per gli immobili sfitti sono state considerate, in sostituzione del reddito, le rendite catastali come anche si è tenuto conto delle rendite catastali quando queste risultano maggiori rispetto al reddito effettivo.

Tra le "Imposte ritenute alla fonte" (€ 38.200.000) appaiono:

- Imposte su interessi e proventi dei titoli:

La spesa prevista pari ad € 37.000.000 si riferisce all'imposta sostitutiva gravante sui proventi finanziari da investimenti mobiliari operata direttamente dai gestori sul risultato positivo di gestione (capital gains) e, relativamente alle gestioni dirette, dai sostituti di imposta (banche depositarie) in sede di accredito delle cedole e dei "capital gains" maturati a favore dell'Ente. La previsione tiene conto della manovra finanziaria che ha innalzato l'imposta sostitutiva dal 12,50% al 20% sui redditi di natura finanziaria mantenendo la precedente imposizione (12,50%) solo per i proventi derivanti dai Titoli Pubblici Italiani od equiparati ed i Titoli di

Stato Esteri. L'imposta in questione è comprensiva di quella gravante nella misura del 20% sui dividendi distribuibili all'Ente per la gestione dei Fondi Immobiliari: IPPOCRATE e F.I.P.

- Imposte su interessi dei depositi bancari:

La spesa per € 1.200.000 attiene all'imposta sugli interessi attivi maturati sui c/c bancari e postali intrattenuti dall'Ente per l'esercizio della propria attività, attualmente assoggettati alla aliquota del 27% ed in attuazione della manovra finanziaria per il 2012 prevista al 20%.

La maggiore spesa dell'esercizio in corso, rispetto alle previsioni iniziali, è imputabile interamente a maggiori interessi conseguiti per le ingenti giacenze dell'anno in corso intrattenute presso i c/c della Fondazione.

In via prudenziale, per l'esercizio 2012, si è tenuto conto di un decremento dei tassi di interesse e della giacenza media dei depositi.

Infine, nella voce "Altre imposte e tasse", per € 130.000, sono comprese le imposte sugli autoveicoli, quelle relative all'occupazione suolo pubblico e a registrazioni sentenze e contratti di locazione.

- **Quote di ammortamento**

	Stanziamenti per l'esercizio 2011	Bilancio di Previsione 2011 assestato	Variazioni	Stanziamenti per l'esercizio 2012
Ammortamenti	1.525.000	1.623.000	141.000	1.764.000

La previsione accoglie le "quote di ammortamento" dei beni strumentali e delle immobilizzazioni immateriali nonché quelle degli immobili della sede dell'Ente. Il fondo relativo a queste ultime quote di ammortamento viene integrato nella misura di € 380.000 corrispondente all'aliquota massima di legge (3%) del valore di bilancio dei detti immobili.

- **Oneri straordinari**

	Stanziamenti per l'esercizio 2011	Bilancio di Previsione 2011 assestato	Variazioni	Stanziamenti per l'esercizio 2012
Oneri straordinari	3.877.000	24.387.700	-12.286.600	12.101.100

Per il corrente esercizio gli importi di maggior rilievo si riferiscono:

- a *prestazioni previdenziali di competenza degli esercizi precedenti* per € 11.383.100. L'incremento registrato rispetto alla modesta entità delle somme esposte negli esercizi precedenti, deriva sia dalla contabilizzazione nelle uscite straordinarie di ratei pensionistici non corrisposti e riferiti ad anni precedenti, sia principalmente dalla recente approvazione delle modifiche regolamentari (delibera 13/2010) relative al pagamento al coniuge superstite o, in assenza di questi, ai figli dei ratei di pensione insoluti maturati dall'iscritto deceduto, nonché al rimborso di contributi dei vari fondi di previdenza versati in eccedenza nei precedenti esercizi ed a rettifiche di contributi della quota "A" per sgravi;
- alla *perdita da negoziazione di titoli immobilizzati* relativa alla cessione del titolo IRISH LIFE per il quale è stato opportuno accantonare già nel Bilancio Consuntivo 2010 la probabile perdita del 65% del valore nominale (v.n. € 18.000.000). Nel corso del 2011, e di fronte ad un sempre più probabile default dell'istituto emittente, l'Ente è riuscito ad alienare il titolo recuperando il 28% del valore nominale e riscontrando una perdita totale per € 12.960.000 che, rispetto a quanto già accantonato al Fondo Oscillazione nel precedente esercizio (€ 11.700.000), ha dato origine ad una minusvalenza pari ad € 1.260.000. L'operazione ha comunque generato un credito d'imposta da utilizzare in quattro esercizi successivi a compensazione di eventuali imposte gravanti su future plusvalenze.
- a rettifiche contabili di imposte su scarti positivi maturati nei precedenti esercizi e contabilizzati al lordo dell'imposta sostitutiva per un importo di € 1.277.000;
- ad oneri non ripetibili, relativi all'attività di studio, programmazione e proceduralizzazione propedeutiche alla vendita degli immobili ad uso residenziale da affidare alla partecipata Enpam Real Estate per € 3.000.000;
- ad oneri per il patrimonio immobiliare, relativi agli anni precedenti ma prevalentemente fatturati dopo la chiusura dell'esercizio 2010, nonché altri oneri per eventuali costi non imputabili all'esercizio di competenza anche in virtù di rettifiche di natura contabile per € 7.025.000;

Per ciò che riguarda la previsione degli oneri straordinari per la totale somma di € 12.101.100 essa si riferisce prevalentemente (per € 11.475.100) a conguagli e ratei pensionistici relativi ad anni precedenti che verranno presumibilmente erogati, e ad oneri prudenzialmente previsti per eventuali costi non imputabili all'esercizio di competenza anche in virtù di rettifiche di natura contabile.

- **Fondo di Riserva**

	Stanziamen ti per l'esercizio 2011	Bilancio di Previsione 2011 assestato	Variazioni	Stanziamen ti per l'esercizio 2012
Fondo di riserva	40.000.000	40.000.000		40.000.000

Il Fondo di Riserva, necessario ad integrare gli stanziamenti di eventuali capitoli deficitari, è stato calcolato nella misura di circa 3% circa del totale delle spese finanziarie.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Il preventivo o piano degli investimenti ha per oggetto, per sua natura, esclusivamente entrate e uscite finanziarie.

Nelle entrate sono previste le risorse finanziarie di natura patrimoniale che potranno realizzarsi nell'esercizio (entrate per vendita di beni, per scadenza di titoli, per scadenza di mutui attivi), quelle derivanti da quote d'ammortamento che hanno trovato copertura nelle entrate finanziarie del conto economico, quelle corrispondenti all'avanzo economico che nel corso dell'esercizio risulterà già realizzato (avanzo economico dell'esercizio precedente), nonché quelle non spese o non investite in precedenti esercizi.

Nelle spese sono previste innanzitutto le acquisizioni di immobilizzazioni tecniche e immateriali e, quindi, quale utilizzo delle residue risorse, gli investimenti in beni del patrimonio immobiliare e in attività finanziarie, e la concessione di mutui e prestiti.

Per ciò che riguarda gli investimenti immobiliari, l'Ente ha presentato al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro e della Ragioneria Generale dello Stato – ed al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Segretariato Generale e Direzione Generale per le Politiche previdenziali – il Piano Triennale di Investimento, approvato nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 28 gennaio 2011. Il Piano è stato redatto ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 15 del D.L. 31/5/2010 n. 78 convertito con modificazioni nella Legge 30/7/2010 n. 122 e del Decreto del 10/11/2010 del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Il Piano, relativo al triennio 2011/2013, evidenzia nel complesso, per ciascun anno, l'ammontare stimato delle operazioni:

- di acquisto di immobili;
- di vendita di immobili;
- di cessione delle quote di Fondi immobiliari

nonché le operazioni di utilizzo delle disponibilità liquide provenienti:

- dalla vendita di immobili e
- dalla cessione di quote di Fondi immobiliari

Nella prima parte del piano degli investimenti sono indicate le risorse finanziarie da destinare a tale scopo.

La voce di maggior rilievo è costituita dall'avanzo economico presunto dell'esercizio 2011 per un ammontare di € 891.682.150.

Le altre risorse sono così individuate:

- € 570.000.000 per vendita di fabbricati: tale importo rappresenta il valore di realizzo ipotizzato per le cessioni degli immobili ad uso residenziale ed alberghiero in rispetto di quanto presentato nel Piano Triennale di Investimento;
- € 88.621.000 per rimborso a scadenza di n. 6 titoli obbligazionari in portafoglio emessi da Barclays – BNP Paribas – Deutsche Bank, nonché titoli emessi dallo Stato (BTP);
- € 2.000.000 per ulteriore realizzo di partecipazioni di parte delle quote di fondi di "private equity" detenute dall'Ente;
- € 4.200.000 per quote in scadenza nell'anno dei mutui agli Ordini dei Medici e degli Odontoiatri (€ 1.300.000) e per rimborso di quote di mutui e di prestiti al personale (€ 2.900.000);
- € 1.836.089 costituiscono le quote di ammortamento iscritte nel conto economico dell'esercizio 2010;
- € 505.596.757 riguardano maggiori risorse realizzate ed economie su investimenti effettuati nei precedenti esercizi.

Il totale delle risorse per l'esercizio 2012 ammonta a € 2.063.935.996; ad esse bisognerà attingere innanzitutto per sostenere le spese di acquisizione di immobilizzazioni tecniche e immateriali che si renderanno necessarie per esigenze gestionali e che, secondo le indicazioni dei Ministeri vigilanti, non sono propriamente da includere nel piano degli investimenti patrimoniali produttivi di reddito. L'importo complessivo stanziato per tali acquisizioni ammonta a € 2.170.000, di cui:

- € 1.690.000 per immobilizzazioni tecniche: esse si riferiscono per € 1.510.000 ad acquisti di apparecchiature informatiche a seguito del trasferimento nella nuova sede, implementazione del Sistema Servente Integrato, finalizzato all'ampliamento della capacità di memoria nonché la sostituzione delle postazioni informative presso gli OO.MM e per € 180.000 per l'acquisto di mobili, macchine e attrezzature d'ufficio e per eventuali opportuni aggiornamenti del parco automezzi di servizio;
- € 480.000 per acquisti di software richiesti dai Servizi dell'Ente, nonché per l'acquisto di applicativi MICROSOFT per l'aggiornamento dei sistemi operativi.

Restano pertanto risorse per complessivi € 2.061.765.996 che si prevede di destinare ai seguenti investimenti patrimoniali:

- € 19.565.996 per acquisto o costruzione di immobili e per migliorie; in particolare € 9.650.000 riguardano prevalentemente opere di miglioramento strutturale e adeguamento a norma di legge relative a vari stabili di proprietà, e quelle di maggiore entità concernono: Corsico (MI) Via di Vittorio (€ 3.600.000), Milano Via Viviani, Bordoni, Adda e Cornalia (€ 3.638.448), Roma Piazza Marconi (€ 2.000.000), Roma Via del Melone (€ 400.000), interventi di vari professionisti per

la direzione lavori e collaudi (€ 1.400.000) e correttivi per eventuali aumenti in corso di esecuzione contratti; inoltre € 7.720.000 costituiscono l'entità prevista per il 2012 dei lavori per la costruzione dell'immobile in Roma P.zza Vittorio destinato alla nuova Sede dell'Ente e circa € 77.000 quali oneri accessori per la realizzazione dello stesso;

- € 1.000.000.000 per acquisto di partecipazioni in società e fondi immobiliari: come già evidenziato nei precedenti esercizi, il veicolo fiscalmente più efficiente, sia in fase di acquisto e sia in fase di gestione e di vendita, è il fondo immobiliare. La Fondazione, nell'anno 2011, ha pertanto deciso di investire ulteriormente con l'acquisto della maggioranza delle quote del Fondo Q3 (che nel 2012 sarà perfezionata con l'acquisto della totalità delle quote).
- Come riportato nel piano triennale di investimento 2011/2013 il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha deliberato di non procedere più all'acquisto diretto di nuovi immobili ma di procedere esclusivamente tramite l'acquisto di partecipazioni in società e fondi immobiliari nazionali ed esteri;
- € 15.000.000 per acquisto di partecipazioni in Società ed enti: la previsione riguarda l'integrazione delle sottoscrizioni da effettuarsi nel 2012 nei fondi di "private equity" a cui l'Ente ha aderito nei precedenti esercizi, così come previsto nei piani di sviluppo comprese le somme che potranno essere utilizzate in nuovi investimenti nel settore del "private equity";
- € 27.200.000 per concessione di mutui edilizi a diversi Ordini dei Medici e al personale (€ 25.000.000) e prestiti al personale (€ 2.200.000). Per i mutui erogati ai dipendenti si riscontra un significativo incremento sia per le condizioni del nuovo regolamento, sia in previsione di una possibile vendita degli immobili della Fondazione dove risiedono, in qualità di affittuari, numerosi dipendenti.
- € 1.000.000.000 per acquisto di titoli (investimenti mobiliari).

Le risorse disponibili verranno investite in corso d'anno nei tempi e nella misura in cui risulteranno effettivamente realizzate; ciò vale soprattutto per gli investimenti mobiliari (acquisto di titoli) che saranno effettuati nel rispetto delle finalità istituzionali proprie di un Ente di previdenza.

Ai fini delle valutazioni che, ai sensi delle disposizioni del Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n. 509, i Ministeri vigilanti devono effettuare in ordine ai criteri di individuazione e di ripartizione del rischio nella scelta degli investimenti, è già in atto una sostanziale modifica al piano di governance degli stessi.

In base al nuovo modello strategico, l'Asset Allocation Strategica viene approvata dal Consiglio di Amministrazione tramite le proposte della struttura (Chief Investment Officer e Direttore generale) e di un consulente dedicato; l'Unità di Valutazione degli Investimenti Patrimoniali, di nuova istituzione, propone l'Asset Allocation Tattica, vigila sugli investimenti e seleziona i gestori proposti dalla struttura con o senza consulenti ausiliari, e il Consiglio di Amministrazione delibera.

Infine, il Risk Management è esterno con il compito di vigilare sul portafoglio, e riferisce direttamente all'Unità di Valutazione degli Investimenti Patrimoniali ed al Consiglio di Amministrazione.

In particolare, per quanto riguarda la strategia di gestione del patrimonio, essa sarà basata sull'analisi delle passività, definite come gli impegni presi nei confronti degli iscritti, prevederà la definizione dell'universo investibile, stabilirà vincoli e limiti dell'investimento, e si concluderà con la selezione di un modello per l'ottimizzazione dell'analisi di Asset Liability Management, anche con il supporto della risorsa specializzata in materia attuariale di recente acquisizione da parte dell'Ente, e con il documento approvato dal Consiglio di Amministrazione che definirà l'Asset Allocation Strategica e la Risk Allocation Strategica.

Per il 2012, quindi, tutti gli investimenti saranno effettuati nel rispetto della nuova Asset Allocation Strategica, così come definita sulla base del processo sopra descritto.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE



**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2012**

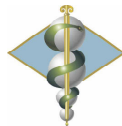
PREMESSA

Il Collegio Sindacale ha esaminato il Bilancio di previsione per l'esercizio 2012, il piano degli investimenti e la relazione illustrativa, così come predisposti dalla Fondazione e come deliberati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28/10/2011.

Il Collegio Sindacale ha potuto favorevolmente constatare che gli Amministratori hanno redatto il bilancio secondo i più rispondenti criteri di chiarezza e razionalità e hanno ipotizzato il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione adottati nell'esercizio in corso ed in quelli precedenti e più precisamente:

- la quantificazione delle previsioni è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- i costi e i ricavi previsionali sono imputati secondo il principio di competenza economico-temporale;
- gli accantonamenti sono stati effettuati secondo il prudente apprezzamento degli Amministratori;
- le ipotesi di entrate contributive sono state determinate sulla base dei vigenti regolamenti previdenziali senza tenere conto dell'impatto positivo delle riforme in corso di esecuzione.

Nel preventivo economico, di seguito riportato è ipotizzato un avanzo economico (utile) di € 1.120.748.200 quale risultato derivante dal raffronto tra previsioni di entrate per complessivi € 2.618.615.400 e stanziamenti di spesa per complessivi € 1.497.867.200.



La previsione economica dell'esercizio 2012, opportunamente riclassificata secondo lo schema civilistico, è di seguito riportata:

Previsione 2012		
A) Valore della produzione:		
- ricavi della gestione previdenziale	2.089.825.400	
- proventi patrimoniali	110.500.000	
- altri proventi e recuperi	908.000	2.201.233.400
B) Costi della produzione:		
- oneri della gestione previdenziale	1.237.480.000	
- spese generali di amministrazione	59.555.100	
- oneri patrimoniali e fiscali	62.427.000	
- ammortamenti e accantonamenti	1.764.000	- 1.361.226.100
Differenza tra valore e costi della produzione		840.007.300
C) Proventi e oneri finanziari		147.908.000
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		0
Reddito operativo lordo		987.915.300
E) Proventi e oneri straordinari		202.732.900
Risultato prima delle imposte		1.190.648.200
- Imposte dell'esercizio		- 29.900.000
Avanzo		1.160.748.200
Fondo di Riserva		- 40.000.000
Avanzo di previsione		1.120.748.200



A) VALORE DELLA PRODUZIONE

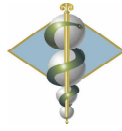
RICAVI DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE

Dall'esame delle entrate contributive dei Fondi gestiti si evince che le previsioni 2012 sono state calcolate tenendo conto dei dati preconsuntivi dell'esercizio 2011 e del trend demografico degli iscritti. Le previsioni, determinate secondo criteri di prudenza, sono di seguito dettagliate:

TOTALE ENTRATE € 2.089.825.400

di cui

	Preconsuntivo 2011	Preventivo 2012	Scostamento
Entrate contributive	2.077.935.400	2.089.825.400	+ 0,57%
F. Prev. Gen. Quota A	385.630.000	397.600.000	+ 3,10%
F. Prev. Gen. Quota B	306.450.400	306.400.400	- 0,02%
F. Prev. Med. Med. Gen.le	1.083.000.000	1.083.300.000	+ 0,03%
F. Prev. Med. Ambulatoriali	282.200.000	282.170.000	- 0,01%
F. Prev. Spec. Esterni	20.655.000	20.355.000	- 1,45%



Con riferimento alle entrate contributive relative al Fondo di previdenza generale Quota “A”, l’incremento è dovuto anche alla rivalutazione ISTAT dell’importo del contributo minimo obbligatorio. Per il Fondo di previdenza generale Quota “B” è ragionevole confermare i dati del preconsuntivo 2011.

Anche per i Fondi speciali la previsione del gettito contributivo è ragionevolmente prevista in misura pressoché invariata, e in particolare si rileva che, nell’ambito della contribuzione al Fondo di previdenza Specialisti Esterni, per i contributi dovuti da società accreditate con il SSN in forza della legge 23 agosto 2004 n. 243, per l’anno 2012 è stata appostata, quale previsione d’entrata, la somma di € 5.000.000.

Il saldo della gestione previdenziale (ricavi – costi di competenza e straordinari) presenta nel Bilancio di previsione 2012 un avanzo presunto di € 854.990.300 in evidente diminuzione se raffrontato con l’avanzo presunto del preconsuntivo 2011 di € 977.562.300 ed ancor di più con l’avanzo del Bilancio consuntivo 2010 di € 1.086.219.652.

PROVENTI PATRIMONIALI

La previsione di entrata per fitti e recupero spese, pari ad € 110.500.000, evidenzia un incremento complessivo di € 7.550.000 rispetto all’assestamento 2011 ed è suffragato da idonee motivazioni fornite dagli Amministratori nella relazione.



B) COSTI DELLA PRODUZIONE

ONERI DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE

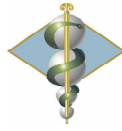
Sul fronte delle spese, le previsioni formulate per tutti i Fondi gestiti confermano il trend in aumento delle uscite per prestazioni, come di seguito meglio rappresentato:

TOTALE USCITE € 1.237.480.000

di cui

	Preconsuntivo 2011	Preventivo 2012	Scostamento
Prestazioni previdenziali	1.153.953.000	1.237.480.000	+ 7,24%
F. Prev. Gen. Quota A	212.840.000	232.750.000	+ 9,35%
F. Prev. Gen. Quota B	50.113.000	54.670.000	+ 9,09%
F. Prev. Med. Med. Gen.le	671.100.000	708.900.000	+ 5,63%
F. Prev. Med. Ambulatoriali	177.700.000	191.100.000	+ 7,54%
F. Prev. Spec. Esterni	42.200.000	50.060.000	+ 18,63%

Le previsioni sopra esposte sono motivate in modo esaustivo e dettagliato nella relazione degli Amministratori.



Per quanto riguarda la gestione separata del Fondo di Previdenza Generale attinente le indennità di maternità, adozione ed aborto, il Collegio prende atto che la Fondazione, avendo recepito il dettato dell'art. 78 comma 1 del D.Lgs. 151/2001 che pone a carico del Bilancio dello Stato una parte delle indennità fino a 3 milioni di lire (attualmente pari ad € 1.916,22) indicizzate per ogni prestazione, ha provveduto, in forza di quanto previsto dal sopra citato Decreto all'art. 83 comma 2, previa assicurazione di una situazione di equilibrio tra contributi versati e prestazioni assicurate, alla rideterminazione del contributo capitaro dovuto dagli iscritti che, per l'esercizio 2012, sarà pari a € 51,50 (€ 45,50 nel 2011). La spesa prevista che rimarrà a carico della Fondazione per il 2012 ammonta a € 18.000.000 a fronte di entrate contributive di pari importo.

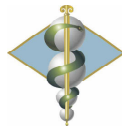
Il Collegio Sindacale ha inoltre verificato che le prestazioni integrative previste per il 2012 in € 7.000.000 non superano il limite del 5% previsto dal Regolamento del Fondo Generale.

SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE

Relativamente alle spese generali di amministrazione, il Collegio prende atto che l'aumento del 2,96% rispetto alle previsioni assestate dell'esercizio 2011 è dovuto in gran parte all'incremento delle spese per il personale in servizio e delle spese per servizi.

In merito alle spese generali di amministrazione il Collegio Sindacale prende atto dalla relazione degli Amministratori al preventivo economico 2012, a pag. 72, che è stato inserito un piano di interventi volto alla diminuzione dei costi di gestione che comporterà un risparmio nel 2012 di € 3.377.500 e nel triennio di € 14.000.000.

Il Collegio auspica che venga data puntuale attuazione al suddetto programma e a ogni altra ulteriore iniziativa volta al contenimento delle spese..



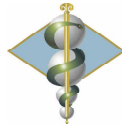
Tra le spese generali e di amministrazione si evidenziano le seguenti spese per consulenze, studi ed indagini:

VOCE DI BILANCIO	CONSUNTIVO 2010	ASSESTATO 2011	PREVENTIVO 2012
CONSULENZE	749.618	1.610.000	1.077.000
STUDI, INDAGINI, RILEVAZIONI NON ATTINENTI IL PATRIMONIO IMMOBILIARE	297.043	245.000	340.000
CONSULENZE, STUDI E INDAGINI PER LA GESTIONE PREVIDENZIALE	199.128	40.000	200.000
COMPENSI AL COMITATO DI CONTROLLO INTERNO	32.500	161.000	165.000
TOTALE	1.278.289	2.056.000	1.782.000

Il Collegio Sindacale osserva per dette spese un incremento del 39% rispetto al Bilancio consuntivo dell'esercizio 2010, seppur con una diminuzione del 13% rispetto al preconsuntivo 2011, non in linea con quanto previsto dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 che dispone una riduzione del 20% rispetto alla spesa sostenuta nell'anno 2009.

Si invita pertanto la Fondazione, anche al fine di valorizzare le professionalità interne, ad assumere ogni utile iniziativa finalizzata al contenimento di dette spese.

In relazione alle manutenzioni ordinarie e straordinarie degli immobili strumentali adibiti a sede, nonché alle locazioni passive, il Collegio rappresenta la necessità, già segnalata anche dal



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, di assicurare il rispetto dell'art. 2 commi 618 e 623 della legge 244/2007.

ONERI PATRIMONIALI E FISCALI

Gli oneri patrimoniali relativi ai fabbricati da reddito subiscono un incremento di € 2.121.000 pari al 4,24%, mentre le imposte quali ICI ed altri tributi locali (pari a € 10.100.000) non presentano significative variazioni.

AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI

Per il 2012 si rileva un incremento degli ammortamenti di € 141.000 che tengono conto dell'entrata in funzione dei nuovi beni strumentali materiali e immateriali.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Dall'analisi delle previsioni dei proventi di natura finanziaria si denota una diminuzione complessiva di € 29.306.000 rispetto all'assestato 2011 da attribuire ad una prudentiale stima dei proventi del Fondo Ippocrate (sono stati infatti previsti € 60 milioni anziché gli € 90 milioni del 2011) e alla certa diminuzione delle cedole che, nel 2012, matureranno per le obbligazioni iscritte tra le immobilizzazioni.



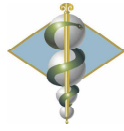
L'importo complessivo dei proventi finanziari, pari a € 202.548.000, risulta congruo, tenuto conto delle sopra esposte considerazioni e a condizione che nuovi investimenti vengano realizzati già dalla fine del presente esercizio, risultano congrue.

Gli oneri previsti per il 2012 ammontano a totali € 16.440.000, in diminuzione rispetto all'assestato 2011 di € 989.150 per effetto delle previste minori perdite derivanti dalla negoziazione di titoli dell'attivo circolante.

D) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Tra i proventi straordinari, quantificati in € 214.834.000, prudenzialmente è stata iscritta solo una parte (€ 200.000.000) della potenziale plusvalenza derivante dalla cessione di immobili prevista nel piano degli investimenti. Vengono inoltre ragionevolmente previsti recuperi di contributi previdenziali di precedenti esercizi per € 14.120.000 in misura adeguata e prudentiale rispetto ai trend storici.

In merito agli oneri straordinari si osserva che gli stessi ammontano a € 12.101.100 con una diminuzione del 50% rispetto al bilancio assestato 2011, non essendo state previste perdite derivanti dalla negoziazione di titoli immobilizzati che sono state già spese nei precedenti esercizi. Gli oneri straordinari, riguardanti prestazioni previdenziali di competenza di esercizi pregressi, risultano ragionevolmente quantificati.



IMPOSTE

Il capitolo accoglie la previsione delle imposte gravanti sul reddito d'esercizio 2012, specificamente l'IRES e l'IRAP e risultano prudenziali.

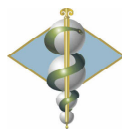
FONDO DI RISERVA

Il Fondo di riserva è stato stanziato in di € 40.000.000 a fronte di eventuali nuove o maggiori uscite che si rendessero necessarie nel corso della gestione ed è determinato nella misura del 3% circa di tutti i costi ed oneri.

Si ritiene congrua la previsione, tenuto conto anche dei trend storici.

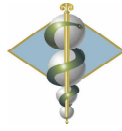
PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Per ciò che riguarda il piano degli investimenti il Collegio, preso atto che si renderanno disponibili nel corso del 2012 risorse per complessivi € 2.063.935.996, constata un incremento degli investimenti complessivi del 14,3% rispetto al piano degli investimenti dell'esercizio 2011, come si evince dalla allegata tabella 1) che illustra anche il trend storico dei dati a consuntivo. Il Collegio osserva che tra le risorse è previsto l'importo di € 570 milioni che potrebbe derivare dalla ipotizzata vendita di immobili nel corso del prossimo esercizio mentre sono comunque consistenti anche le altre fonti relative all'avanzo presunto 2011 (€ 891.682.150) e le risorse non investite nel 2011 (€ 505.596.797) come meglio rappresentato dalla seguente analisi:



Piano delle fonti di investimento

VOCI	Preventivo 2012	Preventivo 2011	Variazioni
FONTI DI FINANZIAMENTO			
A) FONTI INTERNE			
1 FONTI DELLA GESTIONE CORRENTE			
Avanzo economico dell'esercizio (preconsuntivo)	891.682.150	952.732.050	-61.049.900
Ammortamenti (ultimo bilancio consunt. approvato)	1.836.089	1.236.632	599.457
Accantonamenti di natura prev.le al netto di utilizzi	0	0	0
Utili e perdite su cambi	0	0	0
Svalutazioni/rivalutazione di att. finanziarie	0	0	0
Svalutazioni crediti dell'attivo	0	0	0
Accantonamento al trattamento di fine rapporto	0	0	0
Avanzo della gestione corrente	893.518.239	953.968.682	- 60.450.443
2 DISPONIBILITA' NETTE GEST. INVESTIMENTI			
Alienazione beni immateriali	0	0	0
Alienazione beni materiali	570.000.000	181.458.000	388.542.000
Alienazione attività finanziarie	90.621.000	179.131.400	-88.510.400
Crediti diversi	509.796.757	491.151.918	18.644.839
Mutui	4.200.000	4.461.000	-261.000
Prestiti			
Risorse residue di esercizi precedenti	505.596.757	486.690.918	18.905.839
Totale	1.170.417.757	851.741.318	318.676.439
TOTALE FONTI INTERNE	2.063.935.996	1.805.710.000	258.225.996
B) FONTI ESTERNE			
1 ACCENSIONE DI FINANZIAMENTI			
Depositi cauzionali da terzi	0	0	0
TOTALE FONTI ESTERNE	0	0	0
Avanzo di competenza previsto	0	0	0
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO (A+B)	2.063.935.996	1.805.710.000	258.225.996



Il Collegio Sindacale raccomanda di dare attuazione agli investimenti solo qualora le risorse si rendessero effettivamente disponibili e di tener conto di quanto disposto dall'art. 8, comma 15, del D.L. 78/2010, convertito in Legge 122/2010.

Il Collegio Sindacale pone, altresì, in evidenza che nel 2012 le risorse saranno destinate principalmente ad investimenti finanziari mobiliari ed a investimenti immobiliari (compresi i fondi) per analogo ammontare (1 miliardo di euro ciascuno).

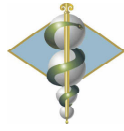
Il piano degli investimenti per il 2012 è coerente con il Piano Triennale predisposto ai sensi del D.Lgs. 78/2010.

CONCLUSIONI

Premesso quanto sopra, il Collegio Sindacale,

PRENDE ATTO

- dei criteri di prudenza e razionalità adottati dagli amministratori nella formulazione delle previsioni 2012
- delle esaustive informazioni complessivamente fornite con il bilancio di previsione corredato della relazione degli amministratori
- della correttezza tecnica del piano degli investimenti e dell'attendibilità delle ipotesi finanziarie ivi formulate



RACCOMANDA

- che si proceda con le riforme dei regolamenti dei Fondi di previdenza per gestire gli equilibri di lungo periodo
- di dar corso ai programmati investimenti nei tempi e nella misura in cui le risorse da investire si renderanno effettivamente disponibili cercando di completare nell'esercizio il piano degli investimenti programmato
- di monitorare l'utilità del nuovo modello di governance per gli investimenti al fine di garantire sempre più la sicurezza del patrimonio accumulato che rappresenta una importante garanzia nel tempo della sostenibilità economica e finanziaria della gestione previdenziale
- di contenere le spese di consulenza entro i limiti di legge, valorizzando le professionalità interne
- di dare attuazione agli ipotizzati interventi per la riduzione dei costi di gestione

ESPRIME

parere favorevole ai fini dell'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio 2012 e del relativo piano degli investimenti.

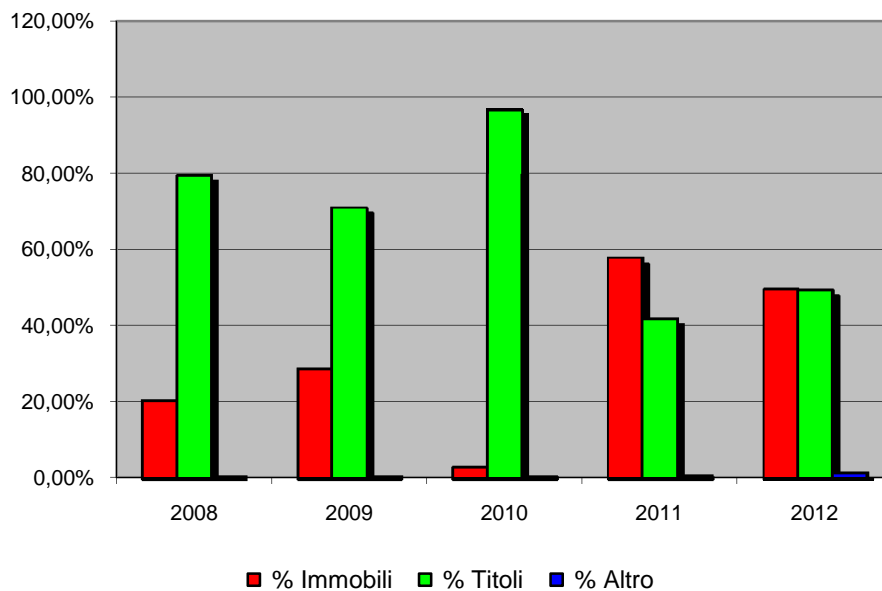
f.to IL COLLEGIO SINDACALE

ANALISI DELLA TIPOLOGIA DEGLI INVESTIMENTI

Spese per investimenti

Anni di raffronto	Rend. 2008	Rend 2009	Rend 2010	Prev 2011	Prev 2012
Acquisto/migliorie immobili e partecip.in soc.e fondi immob.	257.881.030	415.811.803	34.092.096	1.040.200.000	1.019.565.996
Acquisto titoli	1.001.453.871	1.027.330.802	1.154.662.460	754.000.000	1.015.000.000
Altro	4.662.553	6.211.321	4.093.207	10.000.000	27.200.000

% Immobili	20,40%	28,69%	2,86%	57,65%	49,45%
% Titoli	79,23%	70,88%	96,80%	41,80%	49,23%
% Altro	0,37%	0,43%	0,34%	0,55%	1,32%



N.B.: la voce "Acquisto titoli" comprende sia gli investimenti in titoli patrimonializzati, sia quelli iscritti nell'attivo circolante; nella voce "Altro" sono compresi mutui erogati e finanziamenti fruttiferi alle partecipate.